Spett. Biblioteca Civica
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 18 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4800

UNITA' DI DIRETTIVE E DI COMANDO NEL CAMPO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Una Sovraintendenza allo scambio delle valute alle dirette dipendenze del Duce

ROMA, 17

E' in corso di firma un R. D. L., approvato nell'ultima adunanza del Consiglio dei Ministri, che istituisce un organo avente le funzioni di coordinare l'applicazione delle norme impartite in materia di scambi con l'estero, in relazione ai mezzi di pagamento.

Il testo del decreto

Art. 1. E' costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito organo per disciplinare la distribuzione delle divise in rapporto alle norme vigenti per gli scambi con l'estero, coordinare i servizi relativi alle importazioni e alle esportazioni e regolare gli approvvigionamenti dall'estero da farsi nell'interesse delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 2. Il dirigente, col titolo di «Sovraintendente allo scambio delle valute», è nominato dal Capo del Governo dal quale dipende direttamente. Il Sovraintendente mantiene rapporti con l'Istituto nazionale per i cambi all'estero e ha facoltà di corrispondere con tutte le pubbliche Amministrazioni interessate e di richiedere ad esse, oltre alle notizie d'informazioni occorrenti, ogni altro mezzo di collaborazione per l'adempimento delle sue funzioni. Le Amministrazioni dello Stato hanno l'obbligo di dare al Sovraintendente preventiva notizia degli approvvigionamenti dall'estero cui intendano provvedere per i rispettivi servizi e delle ordinazioni commesse che intendano affidare a ditte appaltatrici nazionali in cui sia necessario l'impiego di materiali non prodotti all'interno.

Art. 3. Il Sovraintendente sarà tempestivamente informato di ogni trattativa che si inizi e che si svolga con altre Nazioni per il regolamento degli scambi tra esse e l'Italia e farà parte delle delegazioni incaricate di trattare con le delegazioni estere per la definizione e la definizione degli accordi economici.

Art. 4. Il Sovraintendente può prendere parte alle riunioni del Comitato dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. L'Istituto comunica al Sovraintendente la situazione giornaliera delle disponibilità delle divise a tutti gli altri dati e elementi che dal Sovraintendente siano richiesti. Il Sovraintendente ha facoltà di stabilire le direttive per la distribuzione delle divise disponibili e di comunicarle all'Istituto per l'applicazione.

Le facoltà del Sovrintendente

Art. 5. Il Sovrintendente ha facoltà di intervenire alle adunanze del Consiglio generale e del Comitato tecnico dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero e a quelle del Comitato di coordinamento di cui al Decreto Ministeriale 18 ottobre 1934 XII e alla Giunta di cui all'art. 2 dello stesso Decreto Ministeriale.

Art. 6. Con decreti del Capo del Governo, di concerto con i Ministri competenti, può essere comandato a prestare servizio presso l'organo istituito dal presente decreto personale di qualsiasi gruppo e grado delle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle ad ordinamento autonomo, e personale particolarmente idoneo, appartenente a enti di diritto pubblico sottoposti alla vigilanza dello Stato. Per i servizi del medesimo può inoltre essere assunto personale non di ruolo, mediante decreti del Ministero delle Finanze, alle condizioni da stabilirsi con decreti medesimi.

Art. 7. Il Ministro delle Finanze è autorizzato a iscrivere in bilancio con propri decreti gli stanziamenti necessari per l'attuazione del presente decreto e a provvedere per i locali occorrenti agli uffici del Sovrintendente.

Art. 8. Con decreti del Capo del Governo, di concerto con i Ministri delle Finanze e delle Corporazioni, saranno determinate le attribuzioni e facoltà dell'organo costituito dal presente decreto, le modalità del suo funzionamento, le norme di organizzazione e tutte le altre di attuazione o complementari occorrenti. Il presente Decreto ha vigore dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il gr. uff. Guarnieri

A norma dell'art. 2 è stato chiamato a dirigere il nuovo organo in qualità di Sovrintendente allo scambio delle valute il gr. uff. dott. Felice Guarnieri. Il Sovraintendente costituirà i suoi uffici presso il Ministero delle Finanze. Il gr. uff. prof. Felice Guarnieri, dottore in scienze economiche e già docente di politica economica nell'Istituto superiore di Commercio di Genova, cambattente, ha avuto modo per le importanti cariche coperte e per i suoi studi, di conoscere da vicino i maggiori problemi della vita economica italiana e ha dato larga opera all'organizzazione di importanti settori dell'industria nazionale. Egli è stato segretario generale delle Camere di commercio, indi segretario generale dell'Associazione fra le Società italiane per azioni, della quale divenne poi ed è tuttora direttore generale e anche, dalla fondazione, il direttore dei servizi economici della Confederazione degli Industriali. Il prof. Guarnieri è stato membro di varie delegazioni ufficiali ed è attualmente componente del Comitato direttivo di importanti Enti del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Dirige il *Bollettino di Notizie Economiche* e la *Rivista di Politica Economica* e ha pubblicato diverse monografie e articoli su temi di economia agraria, di Marina mercantile e di scambi con l'estero.

Col provvedimento che istituisce la Sovraintendenza allo scambio delle valute, il Duce ha provveduto a stabilire unità di direttive e di comando nella complessa materia degli scambi con l'estero e sull'uso delle valute ad esso connesso. Si tratta ora, in sostanza, di elaborare il regime degli scambi creato nel gennaio scorso, aggiornandolo alle nuove necessità scaturite dalle esperienze di tre mesi. Una di queste necessità è quella di far funzionare più rapidamente questo nuovo regime che sino ad ora, data la divisione dei poteri fra il Ministero delle Finanze e quello delle Corporazioni, l'Istituto degli scambi con l'estero, l'istituto di emissione e gli interventi delle varie organizzazioni sindacali non ha avuto quella snellezza tanto necessaria in materia di scambi.

Si è dunque riconosciuta la necessità di stabilire un potere responsabile e un indirizzo di azione più unitari, che si realizzano oggi appunto nella nomina del nuovo Sovrintendente il quale sarà in certo modo alle dirette dipendenze del Duce, il supremo regolatore degli scambi delle valute e perciò del nostro commercio internazionale.

Il problema delle divise e il problema degli scambi con l'estero sono in realtà organicamente connessi e la loro trattazione deve essere centralizzata.

Tutte le divise disponibili saranno d'ora innanzi utilizzate con direttive unitarie e secondo gli accertati interessi nazionali. Si è anche constatata la necessità di semplificare tutto il meccanismo e il funzionamento del regime delle importazioni e si è pure constatata l'opportunità di lavorare con più intensificazione, non soltanto nella compressione delle importazioni, ma anche nell'espansione delle nostre esportazioni, che sono il mezzo essenziale per far affluire l'oro e le divise estere in Italia. Vi è delicato equilibrio fra il movimento delle importazioni e il movimento delle esportazioni, indipendentemente dalle azioni di controllo che possono essere esercitate sui nostri acquisti all'estero.

Può avvenire che una limitazione delle importazioni possa automaticamente produrre una equivalente o anche più grave riduzione delle esportazioni, sia per la rarefazione e il rincaro delle materie prime necessarie all'industria che produce ed esporta, sia per le reazioni che possono venire dai mercati degli altri Paesi.

Ora il nuovo ufficio che viene creato rivolgerà la sua attenzione anche ai diversi aspetti di questo vitale problema delle nostre esportazioni.

Una visita del Sovrano all'antiquario forense

ROMA, 17

Questa mattina S. M. il Re seguito dal primo aiutante di campo Generale marchese Asinari di Bernezzo, si è recato al Foro Romano per visitare l'antiquario forense.

Il Sovrano è stato ricevuto dal Ministro dell'Educazione conte De Vecchi di Val Cismon. Seguito da questi, dal direttore generale delle antichità e delle arti gr. uff. dott. Pietro Tricarico e dal direttore del Palatino e Foro romano prof. Bartoli ha visitato minutamente tutto l'antiquario, nel quale è raccolto e ordinato il materiale archeologico proveniente dagli scavi del Foro, eseguiti dal 1900 ad oggi, materiale che risale dai primordi di Roma all'età cristiana e medioevale.

Dall'antiquario, che ha visitato col più vivo interesse, S. M. il Re è passato ad esaminare la cella del Tempio di Venere e Roma, dove il Ministro ha fatto iniziare importanti lavori di ripristino tra i quali la ricomposizione ed il collocamento al posto originario delle colonne di porfido ed il restauro del pavimento di porfido e di marmo frigio. Al termine della visita, che si è protratta per oltre un'ora, il Sovrano ha espresso il suo compiacimento per lo stato dei lavori dell'antiquario forense ed ossequiato dal Ministro conte De Vecchi e dalle altre autorità ha lasciato l'antiquario alle ore 10.

La pittura antica in Italia
Importante opera presentata a S. E. De Vecchi

ROMA, 17

Il Ministro dell'Educazione ha oggi ricevuto S. E. Pietro Fedele, presidente dell'Istituto poligrafico di Stato, S. E. Roberto Paribeni presidente dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte, il Provveditore generale dello Stato ed i professori Emanuele Rizzo ed Amedeo Majuri, accompagnati dal direttore generale delle Belle Arti, i quali gli hanno presentato i primi saggi sull'opera «Monumenti della pittura antica scoperti in Italia» che sarà pubblicata dall'Istituto poligrafico dello Stato, a cura dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte. Il Ministro ha esaminato il progetto di questa opera di vasta mole e della maggiore importanza per la storia della nostra arte, opera che fin dal novembre 1927 fu proposta all'istituto di archeologia e storia dell'arte dal prof. Giulio Emanuele Rizzo della R. Università di Roma ed alla quale, per varie ragioni, non si era potuto fin qui dare esecuzione. L'opera comprendeva la descrizione, il commento e la riproduzione in fototipia e in tricomia di tutte le pitture delle tombe etrusche e di quelle tosco-sannitiche, di tutte le pitture parietali scoperte a Roma e nella città e nelle ville seppellite dal Vesuvio di tutti i mosaici figurati.

S. E. De Vecchi si è molto compiaciuto che finalmente sia possibile che istituti italiani attuino la pubblicazione di questo corpo di grandi monumenti ed ha deciso che fra i primi fascicoli compaiano quelli illustranti il Palatino, assicurando con l'appoggio a questa impresa di carattere nazionale il contributo di attività di tutti gli organi dipendenti dal Ministero della Educazione nazionale.

40 Nazioni e 1000 medici al Congresso degli ospedali a Roma

ROMA, 17

Al quarto Congresso internazionale degli ospedali, che domenica prossima sarà solennemente inaugurato in Campidoglio, parteciperanno i rappresentanti di quaranta Nazioni e oltre mille medici. I problemi della moderna tecnica ospedaliera saranno trattati in tutta la loro importanza e l'Italia potrà ancora una volta dimostrare i progressi conseguiti nel grande campo dell'assistenza sanitaria.

Insieme all'inaugurazione del Congresso degli ospedali si avranno anche due altre importanti manifestazioni e che riguardano la mostra degli ospedali e l'esposizione nazionale di materiale ospedaliero.

Un omaggio del Principe Torlonia al Duce

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il Principe Don Giovanni Torlonia, che gli ha consegnato una copia della pubblicazione «Il porto di Roma imperiale e l'agro portuense» di Giuseppe Lugli e Goffredo Filibek.

Corsi di lingua tedesca a Bolzano affidati all'Istituto fascista di cultura

ROMA, 17

E' imminente una disposizione del Prefetto di Bolzano per quanto concerne l'insegnamento privato della lingua tedesca in quella Provincia. Tale disposizione andrà in vigore dall'autunno prossimo. In tutti i Comuni della Provincia di Bolzano saranno istituiti, a cura dell'Ente fascista di cultura, dei corsi privati gratuiti per l'insegnamento della lingua tedesca ai fanciulli sottoposti all'obbligo scolastico che frequentano le scuole elementari pubbliche. L'insegnamento verrà impartito in ciascun corso per tre ore settimanali. Gli alunni che intendano frequentare il corso, devono presentare entro il 30 settembre p. v. domanda diretta al presidente dell'Istituto fascista di cultura di Bolzano. L'Istituto fascista di cultura provvede all'effettiva costituzione dei corsi, in relazione al numero degli iscritti e assegna gli insegnanti.

La commissione per il "Sabato fascista" convocata a Palazzo Littorio

ROMA, 17

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. in data 17 maggio XIII reca: La commissione per l'attuazione del «Sabato fascista» è convocata nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio il 23 maggio XIII E. F. alle 16.

La trazione elettrica riattivata su tutta la linea Prato-Bologna

ROMA, 17

A partire dal giorno 15 corrente è stata riattivata la trazione elettrica su tutta la linea Prato-Pistoia-Bagni della Porretta-Bologna con lo stesso sistema a corrente continua col quale è esercitata la direttissima Bologna-Firenze. Senza mai interrompere il servizio elettrico sul valico Pistoia-Pracchia-Bagni della Porretta è stata condotta in pochi mesi la trasformazione dell'esistente impianto a corrente trifase nel nuovo a corrente continua. Si è realizzata in tale modo la possibilità di percorrere le linee direttissime Bologna-Firenze e Porretta con gli stessi mezzi di trazione, con evidente economia di esercizio e con il vantaggio di sussidio immediato dell'una linea all'altra per qualunque emergenza.

Il contratto collettivo nazionale per i corpi di ballo del teatro lirico

ROMA, 17

La Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo e la Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo hanno definito e stipulato il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i componenti i corpi di ballo del teatro lirico.

La Principessa Maria visita il Nido materno «G. Giordani»

ROMA, 17

Stamane la Principessa Maria di Savoia, accompagnata da una dama di Corte si è recata a visitare il Nido materno del Gruppo rionale fascista Trevi, Colonna, Campo Marzio, intitolato al nome di Giulio Giordani. Ricevuta dal fiduciario e dagli altri dirigenti del Gruppo, la Principessa è stata salutata con una calorosa dimostrazione dai bimbi che affollavano le sale del nido, ove ricevono quotidianamente le più affettuose e amorevoli cure. Maria di Savoia ha visitato vari ambienti compiacendosi per l'opera benefica che la istituzione svolge in favore delle famiglie povere del rione, e quindi ha proceduto alla distribuzione di numerosi libretti di risparmio alle madri bisognose.

La Corporazione previdenza e credito si riunirà l'8 giugno a Palazzo Venezia

ROMA, 17

La Corporazione della previdenza e del credito è convocata l'8 giugno a Palazzo Venezia nella sua seduta inaugurale col seguente ordine del giorno:

1) Distribuzione funzionale e territoriale degli organi del credito.
2) Controllo dei fidi.
3) Assicurazione contro la grandine

Il Duce delega l'on. De Capitani al Congresso internazionale del risparmio

ROMA, 17

Il Duce ha incaricato l'on. De Capitani D'Arzago di rappresentare l'Italia al congresso internazionale delle Casse di risparmio, che avrà luogo nei prossimi giorni a Parigi.

Setificio riaperto a Treviso
Lavoro per duecento operai

TREVISO, 17

Duecento operai hanno trovato lavoro in un setificio che, dopo un lungo periodo di chiusura, ha ripreso la sua attività.

Direttive del Duce all'on. Buronzo per la Mostra mercato dell'artigianato

ROMA, 17

Il Duce ha dato istruzioni al presidente della Federazione degli artigiani, on. Buronzo, di mettere allo studio e di attuare con pronta sollecitudine, presi gli opportuni accordi con il Comune di Firenze, con gli enti locali e con le organizzazioni sindacali interessate, la costruzione della nuova sede che dovrà, in Firenze, a partire dall'anno prossimo della fiera, ospitare quella che d'ora innanzi si chiamerà la Mostra mercato dell'artigianato italiano. Secondo le direttive del Duce, la costruzione, nucleo primo di sicuri sviluppi futuri, avrà dominanti i caratteri della più specifica e controllata funzionalità in rapporto ai servizi di ordine estetico, di ambientazione, commerciale, pubblicitario, che una Mostra mercato di tali prodotti deve avere. Vengono ad essere così durevolmente assicurate le sorti di una manifestazione che ha, sia per l'interno che per l'estero, funzioni economiche e spirituali di primaria importanza.

IL PATTO MULTILATERALE AEREO
Un colloquio del Duce con Drummond
Comunicazioni di S. E. Stein sul patto franco-sovietico

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Eric Drummond col quale ha conferito sugli sviluppi delle negoziazioni per il patto multilaterale aereo secondo le deliberazioni di Stresa e S. E. Stein Ambasciatore dei Soviet, che gli ha fatto alcune comunicazioni circa il carattere del patto franco-russo testè firmato a Mosca.

La questione abissina
Drummond alla riunione del Gabinetto britannico

LONDRA, 17

Dopo un'ora dal suo arrivo all'aerodromo di Croydon l'Ambasciatore britannico a Roma Sir Eric Drummond si recava a Downing Street dove era riunito un Consiglio di Gabinetto. Alle 12.30 la riunione era sospesa e Sir Eric Drummond era trattenuto a colazione al Foreign Office dal Ministro degli Esteri Sir John Simon.

Alle 14.30 la riunione dei Ministri era ripresa per altre due ore ed anche a questa seconda riunione ha assistito Sir Eric Drummond. Non è difficile immaginare dunque che le due riunioni odierne sono state dedicate all'audizione delle informazioni che l'Ambasciatore ha portato sul punto di vista dell'Italia intorno al problema abissino.

Sulle decisioni prese dai Ministri e sulle istruzioni date dal signor Eden che pure assisteva alla riunione non si hanno notizie sicure. Solo si è appreso che il discorso del Duce e l'esposizione fatta dall'on. Lessona al Senato hanno molto scosso i Ministri inglesi, come sorpresi di apprendere cose che ignoravano.

Discorsi bellicosi del Negus alle tribù dell'Harrar

PARIGI, 17

I giornali continuano a segnalare i bellicosi preparativi etiopici come fa il corrispondente dell'*Information* da Roma, il quale insiste sulla presenza nella provincia di Harrar del Negus e sull'attività dell'Imperatore di Etiopia che — dice il corrispondente — non ha nulla di pacifico.

Il giornale segnala infatti «le frequenti riviste militari che il Negus passa in quella regione» e «i discorsi bellicosi che egli pronuncia pressochè quotidianamente», sicchè, scrive il giornale, «è da temere che questa propaganda imperiale rafforzi lo spirito aggressivo delle tribù del Harrar e le spinga a creare dei pericolosi incidenti».

D'altra parte lo stesso giornale insiste sulla questione degli armamenti etiopici e degli appoggi stranieri di cui dispone l'Abissinia per procurarsi materiale bellico. Il giornale non esclude che «qualche fornitura di armi per quanto limitata sia stata fatta da industrie francesi» ma lascia comprendere che i grossi arrivi di armi e di munizioni che si sono verificati ad Addis Abeba recentemente, come risulta da un documento fotografico da poco pubblicato sarebbero dovuti «ad un Paese che parla la stessa lingua della Francia» cioè come sembra evidente dall'accenno del corrispondente alle industrie belghe o svizzere. Questi invii di armi non cessano d'altra parte dal preoccupare il giornale parigino il quale per la seconda volta torna ad avanzare moniti alle autorità francesi dalle quali dipende far rispettare gli impegni internazionali concernenti il trasporto di armi attraverso il porto di Gibuti affinchè tutto si svolga conformemente ai trattati.

Per porre fine a questi spiacevoli fatti — scrive il corrispondente — basterebbe rendere effettive le clausole del trattato dl 18 agosto 1930, che legano l'Inghilterra, l'Italia, la Francia e la Etiopia e che concernono la regolamentazione dell'importazione di armi e munizioni e materiale da guerra, giacchè questo trattato comporta all'articolo 9 delle riserve chiarissime così concepite: «Se l'atteggiamento e la situazione dell'Etiopia minacciano la pace e la tranquillità pubblica, l'autorizzazione di transito deve essere rifiutata dalle autorità dei territori limitrofi fino a che questa minaccia non abbia cessato di esistere.»

Il giornale, del resto, prendendo lo spunto dall'esistenza di questa stretta regolamentazione del trasporto di armi in Abissinia, regolamentazione evidentemente non rispettata da chi di dovere, e per primo dal Governo del Negus, nota che questo Governo viola inoltre, non avendola mai applicata, un'altra disposizione essenziale dello stesso trattato del 1930.

In virtù di questo trattato e in dipendenza di una clausola esistente nel protocollo annesso al trattato l'Imperatore di Etiopia si era impegnato a far conoscere al 1.o dicembre di ogni anno alle parti contraenti, cioè all'Italia, alla Francia e all'Inghilterra le somme che egli avrebbe voluto consacrare l'anno seguente all'armamento del paese obbligandosi inoltre a partire dal 31 dicembre 1931 a non consacrare che 10 milioni di franchi francesi all'anno all'acquisto di fucili, armi portatili e munizioni corrispondenti».

Inoltre lo stesso trattato fa un preciso obbligo all'Imperatore di Etiopia: quello di non acquistare artiglieria pesante nè aeroplani da caccia. Il corrispondente si stupisce che questo trattato sia stato impunemente violato da parte del Governo abissino e insiste sull'importanza di questa violazione che, non repressa, potrebbe autorizzarne altre più gravi e importanti.

Partenze per l'Africa orientale
Tre piroscafi hanno lasciato Napoli con truppe, operai e materiali

NAPOLI, 17

Si sono trasferiti ieri dall'ancoraggio di porto di Massa agli scaglioni del molo Carlo Pisacane i piroscafi «Colombo», «Leonardo da Vinci» e «Dalmazia», i quali, in giornata, dopo avere qui imbarcato complessivamente oltre 4000 uomini di truppa, ufficiali e operai specializzati, hanno proseguito per le nostre Colonie dell'Africa orientale.

Il «Dalmazia», sul quale hanno preso imbarco 500 operai specializzati, sottufficiali e personale civile, ha iniziato le operazioni di carico alle 8 per partire alle 12, mentre il «Leonardo da Vinci» ha cominciato a imbarcare alcuni contingenti della «Gavinana» e reparti di artiglieria alle 15, per proseguire alle 18. Battaglioni dell'84.o e altre specialità per circa 2000 uomini di truppa sono affluiti, infine, a bordo del «Colombo» a cominciare dalle 17. Appena espletate le operazioni di imbarco, e cioè verso le 20, il «Colombo», a sua volta, ha tolto le ancore.

Sono compresi fra i partenti 250 carabinieri costituenti le sezioni mobilitate 451, 452 e 453. I militi della benemerita sono stati passati in rassegna dal Generale Squillero, venuto appositamente da Roma per salutare i partenti. Il Generale ha pronunciato vibranti, incisive parole con le quali ha rievocato i fasti dell'arma, traendo da essi auspicio per le più brillanti affermazioni avvenire. Ha concluso il suo dire invitando i dipendenti a rivolgere il pensiero a S. M. il Re e al Duce. Il saluto al Duce, pieno di passione e di fede, ha posto termine all'austera cerimonia che si è svolta nella caserma «Principe di Piemonte». Per quanto riguarda le truppe, complessivamente sono partiti oggi col «Colombo», il «Leonardo da Vinci» e il «Dalmazia» 5000 uomini appartenenti a reparti della «Gavinana».

Alacre ritmo di lavoro in Eritrea

ASMARA, 17

Intensa è la vita di lavoro in Eritrea per le grandiose opere pubbliche che sono state ordinate dall'Alto Commissario, per la valorizzazione e il miglioramento della Colonia. Tra queste opere vanno ricordate l'acquedotto Adi-Nefas-Asmara, capace di 1500 metri cubi d'acqua giornalieri, con un sistema di distribuzione uniforme; la strada congiungente le pendici orientali e i campi sperimentali di caffè di Massaua, lunga 50 km., l'acquedotto Dogali-Massaua e uno stabilimento di distillazione e di refrigerazione per 700 metri cubi d'acqua giornalieri; il frigorifero capace di 350 quintali di ghiaccio e il bacino idrico presso Imberti, per uso agricolo e un'eventuale idroelettrica.

Altri provvedimenti sono inoltre allo studio, mentre non si dimentica il coordinamento dei servizi sanitari.

L'Alto Commissario infatti ha destinato 30 sanitari per assistere la popolazione civile nei cantieri che sono giornalmente visitati e assistiti. La vaccinazione antivaiolosa è stata iniziata su vasta scala in tutta la Colonia.

Vibrante giornata degli italiani di Parigi intorno a S. E. Galeazzo Ciano

PARIGI, 17

L'esposizione d'arte italiana, il più grande avvenimento artistico che abbia registrato Parigi, realizzata per la generosa azione del Duce, trova all'indomani della sua realizzazione una eco vasta e profonda nella stampa della capitale. Pagine intere sono dedicate alla descrizione delle opere, a riferimenti artistici e storici, al grandioso panorama che si offre agli occhi del visitatore, nonchè alla cronaca della giornata di ieri, che taluni non esitano a definire storica.

Ammirazione parigina

La figura di S. E. Galeazzo Ciano, di cui tutta Parigi ha sentito la forte personalità, ammirandone lo spirito chiaro e la parola incisiva, ha raccolto una unanimità di simpatie di cui si rendono interpreti i giornali, segnalando come il conte Ciano rappresenti tipicamente la giovane classe dirigente del Regime. Il discorso pronunciato al banchetto dell'Hotel de Ville è stato riprodotto per esteso da quasi tutti i giornali, che non nascondono il valore politico delle parole pronunciate dal rappresentante del Duce in una occasione che era certamente la migliore che potesse offrirsi ai Governi dei due Paesi per manifestare il desiderio comune di difendere il prezioso patrimonio di civiltà latina. Di tali interpretazioni si fanno portavoce alcuni scrittori politici, che esprimono la certezza di vedere consolidata, attraverso la manifestazione di ieri, la collaborazione italo-francese. Il *Petit Bleu* ad esempio scrive:

«E' pressapoco senza esempio che una semplice esposizione d'arte anche retrospettiva abbia dato luogo ad una manifestazione politica così impressionante come quella del Petit Palais. Nessuno in Francia si è ingannato e l'impressione sarà la stessa all'estero: col primo pretesto possibile, la Francia e l'Italia hanno sanzionato luminosamente il riavvicinamento della loro amicizia. Mussolini aveva fatto un gesto particolarmente simpatico mandando a rappresentarlo il conte Galeazzo Ciano. Il sobrio discorso pronunciato dal Sottosegretario alla Stampa e Propaganda all'Hotel de Ville è condensato interamente in questa formula felicissima: «Le condizioni necessarie del riavvicinamento politico fra le due Nazioni sono sempre esistite nel campo spirituale». Questa frase contiene tutta la filosofia dell'evoluzione, grazie alla quale la Francia e l'Italia si sono ritrovate attraverso le vicissitudini della politica internazionale e all'alternarsi di opinioni disparate».

Omaggio al Milite Ignoto

Alle ore 11 il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda accompagnato da S. E. l'Ambasciatore e dagli addetti militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica si è recato all'Arco di Trionfo dove era atteso dall'aiutante di campo del Governatore militare di Parigi, da funzionari della presidenza del Consiglio e del Ministero degli Affari Esteri, dal commissario straordinario del Fascio di Parigi che aveva preceduto di pochi minuti la colonna dei rappresentanti italiani a Parigi. La colonna al comando del Segretario federale di Torino rappresentante di S. E. Starace, ha dapprima deposto una corona ai piedi del monumento ai Caduti fascisti di Parigi e alla stele eretta in memoria di Nicola Bonservizi.

Il corteo è giunto in piazza dell'Etoile qualche minuto prima dell'arrivo di S. E. Ciano che, sulla tomba del Milite Ignoto, ha deposto una corona legata da nastri tricolori con la scritta: «Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda». S. E. Ciano, imitato da tutti i presenti, salutava fascisticamente e dopo qualche istante si avvicinava al leggio apponendo la sua firma sul registro d'onore.

Nel pomeriggio S. E. Ciano veniva ricevuto in udienza alle ore 15 dal Presidente del Consiglio Flandin, che lo intratteneva a lungo nel suo gabinetto. Il cordiale colloquio si è svolto in un'atmosfera di viva comprensione, che ha permesso ai due uomini di Governo di constatare il compiacimento provato in tutti gli ambienti per lo spirito di collaborazione che ha animato lo sforzo compiuto per la realizzazione delle grandi manifestazioni artistiche.

Alle 18.30 il Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda si recava alla sede del Fascio «Nicola Bonservizi», dove le Camicie Nere di Parigi numerosissime lo hanno vibrantemente acclamato. Quindi il Console generale Camerani dava il benvenuto al degno rappresentante del Duce e il Commissario straordinario del Fascio esprimeva la gioia dei fascisti di Parigi di poter levare il loro grido di fede in presenza del giovane gerarca.

La parola del Sottosegretario

S. E. Ciano, dopo aver ringraziato per le calde e cordiali accoglienze, ha espresso tutta l'emozione provata entrando in questa Casa del Fascio, che conosce tutte le lotte sostenute per la Causa fascista. Rilevato che l'Italia ha guardato sempre con amore al Fascio di Parigi, ha inviato ai Caduti un cameratesco saluto fascista. S. E. Ciano ha parlato quindi dei grandi progressi che il Fascismo ha realizzato con i suoi ardimenti e dell'ascesa che giorno per giorno l'Italia compie nel mondo. Ha detto della cura con cui il Fascismo pensa agli italiani all'estero perchè, dove è un italiano, là è la Patria, la bandiera, là è l'Italia con tutti i suoi morti e con tutti i suoi vivi. L'oratore ha poi posto in evidenza la fede e la certezza nell'avvenire della Patria date agli italiani dal Duce ed ha esaltato il nuovo volto dell'Italia e le opere compiute, dal risanamento delle paludi ora biondeggianti di messi alle fumanti officine operose. Ha concluso ringraziando il Fascio di Parigi dell'accoglienza indimenticabile ricevuta, assicurando che dirà al Duce quanto vivo e vigoroso sia il sentimento fascista degli italiani di Parigi.

Il vibrante appassionato discorso ha sollevato il più fervido entusiasmo in tutta la numerosa assemblea, e quando il conte Ciano ha terminato, è stato portato in trionfo tra fragorosi applausi. La partenza di S. E. Ciano avrà luogo domani mattina alle 8 per Lione, dove il Sottosegretario sarà ospite del Ministro Edoardo Herriot nella sede municipale di quella città. La sera stessa S. E. Ciano riprenderà il treno alla volta dell'Italia.

In occasione della grande manifestazione italiana che si svolge in questi giorni a Parigi, molti nostri connazionali hanno offerto a favore delle istituzioni fasciste di Parigi cospicui contributi, uno dei quali, ammontante a 1 milione di franchi, è stato designato dal donatore alla futura nuova Casa degli italiani a Parigi.

Interessamento in Germania per la Mostra d'arte italiana a Parigi

BERLINO, 17

La *Frankfurter Zeitung* reca una corrispondenza da Parigi col resoconto dell'inaugurazione della Mostra d'arte italiana e dice che essa deve essere interpretata come una manifestazione della crescente intesa politica e culturale fra l'Italia e la Francia come del resto è definita dagli organi ufficiali dei due Paesi. Il giornale rileva poi che la Mostra permette di farsi una idea assolutamente completa della pittura italiana come fino ad ora non era stato possibile, neppure in Italia. Il giornale riporta anche un breve sunto del discorso pronunciato da S. E. Ciano alla colazione offertagli dal Presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Due conferenze francesi a Firenze nel quadro del Maggio musicale

FIRENZE, 17

Sotto gli auspici del Comitato Parigi-Firenze, al Palazzo Capponi, affollato da un eletto pubblico, fra cui autorità e personalità, André Maurois, presidente dell'Unione intellettuale di Parigi, ha parlato del compito dell'arte nella vita, esaltando la funzione di questa nobile attività in rapporto alle prerogative dello spirito e alle caratteristiche della civiltà, ricordando il prestigio della civiltà latina e mediterranea e rievocando l'influenza che nella vita dei popoli l'arte ebbe sempre attraverso la storia in relazione ai loro destini e alle loro conquiste politiche. Il signor Maurois è stato festeggiatissimo.

Dopo la conferenza il flautista francese Renè Le Roi ha eseguito la celebre sonata di Bach, che è stata vivamente applaudita. Quindi il pubblico ha visitato la Mostra delle insegne ordinata sotto la vigilanza del Presidente della Sezione di pittura della Federazione degli artisti e artigiani francesi, ammirando gli interessanti modelli d'insegne dei secoli 14.o, 17.o, 18.o e 19.o, riunite in una raccolta originale, attraverso cui l'arte dell'insegna assume una nobiltà che è auspicabile, sia ritrovata nell'epoca contemporanea.

Lo scrittore francese Marcel Brion ha tenuto oggi, nel quadro delle settimane di cultura del Maggio musicale in Palazzo Vecchio, l'annunciata conferenza: «Concetto moderno della cultura». Era presente un pubblico scelto e numeroso, tra cui si notavano molte personalità del mondo della cultura. L'oratore è stato applauditissimo.

Balbo riceve dall'Ambasciatore americano la «Distinguished flying cross»

TRIPOLI, 16

Questa sera il Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo ha offerto un pranzo ed un ricevimento in onore dell'Ambasciatore degli S. U. a Roma S. E. Breckinridge Long. Sono intervenute tutte le autorità civili, politiche e militari della Colonia e molti invitati. Durante il ricevimento l'Ambasciatore ha consegnato a S. E. Balbo la «Distinguished flying cross» che il Senato degli S. U. gli ha recentemente assegnato a ricordo della crociera aerea del Decennale. L'Ambasciatore, all'atto della consegna, ha pronunciato brevi parole, dicendosi orgoglioso di poter compiere in nome del Presidente Roosevelt tale consegna, a riconoscimento solenne di una delle più grandi e memorabili gesta aeronautiche che onorano, non solo l'Italia, ma il mondo intero. Ha affermato che il gesto di simpatia compiuto dall'Italia di Mussolini ha rinsaldata l'amicizia tra i due popoli e che il ricordo della grande impresa aerea italiana non si cancellerà mai più.

Il Maresciallo Balbo ha ringraziato con parole commosse l'Ambasciatore per l'alta onorificenza conferitagli dal Congresso americano ed ha pregato S. E. Breckinridge Long di rendersi interprete presso il Presidente Roosevelt a nome suo e dei suoi compagni di volo dei sentimenti di riconoscenza per la distinzione assegnata e per le indimenticabili accoglienze che il popolo americano tributò agli aviatori d'Italia quando recarono sulle vie del cielo al popolo amico il messaggio di amicizia dell'Italia fascista.

S. E. Balbo ha terminato inviando un fervido saluto al Presidente Roosevelt. Tutti i presenti hanno accolto con vivi applausi le parole del Governtore.

I Sovrani belgi in volo a Stoccolma per le nozze principesche

BRUXELLES, 17

I Sovrani belgi accompagnati dal Capo del Governo Van Zeeland sono partiti in aeroplano per Stoccolma dove assisteranno al matrimonio della Principessa Ingrid con il Principe Federico di Danimarca.

Il bilancio delle Comunicazioni al Senato

Un discorso del sen. Banelli sui traffici marittimi, il problema dei cantieri, la navigazione

ROMA, 17

Il Senato ha iniziato la discussione del bilancio delle Comunicazioni.

Premi di navigazione e demolizione

Primo oratore è RICCI, il quale parla delle attività economiche relative ai trasporti, controllate dal Ministero delle Comunicazioni. Esse possono essere esaminate sotto molti punti di vista, ma soprattutto sotto il punto di vista interamente nuovo della bilancia dei pagamenti e della questione delle valute. Nei riguardi della Marina mercantile e dei noli è da notare che nella nostra bilancia dei pagamenti lo eccesso delle importazioni sulle esportazioni nell'ultimo anno è stato di circa 2.400.000, eccesso che si spera sarà compensato con vari apporti, tra cui quello dei noli. Dopo aver parlato della potenzialità della nostra Marina mercantile, l'oratore si occupa delle condizioni delle società di navigazione. Passando alla Marina da carico, osserva che con i premi di navigazione e di demolizione va avanti abbastanza bene; vi sono armatori i quali chiedono di acquistare nuovo naviglio. E' bene acquistare naviglio usato oppure dobbiamo sforzarci di costruirlo nel Paese? La seconda alternativa sarebbe l'ideale, ed è questa infatti la tendenza del Governo, il quale ha bandito un concorso per un tipo di navi da carico italiano. E' da augurarsi che tale concorso dia buoni risultati: bisognerà allora appoggiare tutte le ordinazioni in Italia e fermare le ordinazioni all'estero affinchè i nostri cantieri, lavorando in serie, possano concedere un buon prezzo.

Per le Ferrovie, il bilancio prevede un disavanzo di 900 milioni. Alcuni degli elementi della spesa risultano favorevoli all'esercizio, come ad esempio il prezzo dei combustibili che dal 1930 al 1931 è molto diminuito, specialmente per quanto riguarda il carbone. Occorre però accelerare il compimento dell'elettrificazione delle linee per rendersi sempre più indipendenti del costo di questa materia prima. La vera causa del deficit ferroviario consiste nella diminuzione specialmente delle merci trasportate. La diminuzione del trasporto dei passeggeri è un po' minore. Ne è nota la ragione: la concorrenza degli autotrasporti, in piccola parte quella del cabotaggio. Si calcola che gli autocarri abbiano sottratto il 21 per cento del traffico con un danno per le ferrovie di 500 milioni, aggiungendo al quale la diminuzione per il trasporto dei passeggeri, si ha all'incirca il deficit ferroviario.

La questione dell'autocarro è stata molte volte discussa ed è in corso un progetto di legge per il disciplinamento degli autotrasporti. Ma l'oratore non crede che il progetto di legge possa risolvere una questione così viva da noi come negli altri Paesi. Egli ritiene che lo Stato dovrebbe adottare altri mezzi nella lotta tra ferrovia e automobile, metterli cioè su un piano di eguaglianza.

DEVOTO osserva che lo sviluppo della rete telefonica in campagna e nell'alta montagna è uno dei mezzi più sicuri per trattenere alla terra e alla montagna i loro abitanti. Si augura che il Ministro voglia stanziare una somma annua per favorire l'impianto del telefono nelle località al di sopra dei 1000 metri.

LIBERTINI GESUALDO ritiene non opportuna e inadeguata la proposta fatta da qualche oratore alla Camera di sopprimere alcune linee ferroviarie. La concorrenza che gli automezzi fanno alle linee a scartamento ridotto è notevole; e sarebbe bene sottoporli ad una opportuna sorveglianza, anche perchè esercitano il loro servizio in maniera imperfetta e con poca sicurezza.

FALCIONI parla dell'integrazione della linea del Sempione nel tratto fra Domodossola e Gallarate.

Il sen. Banelli

BANELLI rileva dai dati statistici forniti dalla direzione generale della Marina mercantile un lieve regresso nel tonnellaggio italiano, e lo attribuisce innanzi tutto alla politica delle demolizioni seguita negli ultimi anni per lo svecchiamento della Marina commerciale. Constata in pari tempo che il movimento portuale complessivo è aumentato in Italia fino a sfiorare la cifra più alta raggiunta nel 1929, di circa 38 milioni di tonn. Deve attribuire a questo fenomeno, che è di buon auspicio per la Marina mercantile italiana la ricerca degli armatori privati di navi da carico di seconda mano che il mercato internazionale offre in oggi a vantaggiose condizioni. Osserva che l'acquisto di navi all'estero rappresenta un danno per i cantieri navali italiani, della qual cosa si preoccupa anche per l'interesse diretto che nella attività dei cantieri hanno la sua città e la sua regione.

Invoca per l'attività e per l'ulteriore sviluppo dell'industria delle costruzioni navali provvidenze statali atte a mettere tale industria in condizione di meglio poter provvedere per il fabbisogno della nostra Marina sovvenzionata e libera dei servizi regolari, l'importanza della quale è grande ed è strettamente collegata con lo sviluppo delle altre industrie e con la politica dell'espansione italiana all'estero. Per meglio corrispondere alle necessità di questa parte del grande armamento occorre anzitutto che l'Istituto del credito navale funzioni a pieno e che i cantieri navali possano offrire all'armatore italiano quanto riescono a fare, riducendo i margini, per quello estero; e vede per tale industria assicurato un lungo periodo di lavoro per l'ammodernamento del tonnellaggio di questa cospicua parte della nostra Marina mercantile e per le nuove costruzioni che sono per la stessa anche urgentemente necessarie.

Esalta la bontà dei servizi interni colleganti l'Italia con le isole e con le Colonie, e del cabotaggio nonchè quelli di oltre Oceano che noi manteniamo con le più moderne navi che tanto prestigio apportano alla nostra bandiera. Non si preoccupa del danno che taluni credono di intravvedere nell'acquisto di qualche nave usata all'estero e ciò nè per i cantieri nazionali nè agli effetti valutari, poichè si tratta di navi di poco costo e che non verrebbero in oggi ordinate all'interno.

La velocità delle navi

Auspica al futuro sviluppo della Marina mercantile entro l'ambito della legislazione che dal 1925 in poi è stata ad essa data dalla politica del Governo fascista ed alla quale egli stesso ebbe l'onore di collaborare. Vorrebbe che per le navi miste, da passeggeri e da carico, che per i servizi regolari ci sono necessarie, venisse scelto il tipo più economico, a classe unica, di velocità media, che potrebbe essere contenuta entro il limite di 15 o 16 miglia, ricercando velocità superiori soltanto per i servizi di gran lusso, ove queste si rendono indispensabili. Altrettanto dice per la stazza, onde economizzare nel costo di costruzione e in quello di esercizio specialmente con riguardo alle spese per il passaggio del Canale di Suez, di quello di Panama, diritti portuali ecc. Infine il sen. Banelli chiude il suo discorso, che è stato seguito con viva attenzione dall'alto consesso, elogiando gli ufficiali e gli equipaggi della Marina mercantile, tra i quali, nel clima creato dal Fascismo, regnano il senso del dovere, l'armonia e la disciplina; ed alto è il prestigio che anche per questo gode la bandiera italiana all'estero, orgoglio nostro e degli uomini che questa mèta vollero e seppero raggiungere. *(Applausi e felicitazioni).*

PUJIA rivolge al Ministro alcune raccomandazioni riguardanti il piano dell'elettrificazione delle linee ferroviarie del Mezzogiorno.

GIANNINI richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di coordinare meglio in una visione unitaria i problemi del traffico, oggi accentrati quasi tutti, fatta eccezione del traffico aereo, presso il Ministero delle Comunicazioni, evitando quelle visioni unilaterali che tendono a formarsi nelle grandi amministrazioni dello Stato. Passando alle radiodiffusioni ricorda che tutto ciò che interessa il lato politico di tali diffusioni è passato alle dipendenze del Sottosegretariato della Stampa e Propaganda; tutto ciò che invece riguarda il servizio tecnico è rimasto alle dipendenze del Ministero delle Comunicazioni. Ha l'impressione che questa parte sia rimasta abbandonata.

FLORA rileva che il disavanzo ferroviario, dovuto in gran parte agli oneri patrimoniali, non spetta tutto all'azienda ne può continuarsi ad addossarlo ad essa. Si tratta di una questione sostanziale di principio, perchè la strada con rotaie o senza rotaie appartiene alla collettività e in ogni Paese le spese per ricostruire, ampliare, perfezionare le strade sono addossate alla collettività. Se si facesse cioè questa revisione del bilancio ferroviario, i 900 milioni di disavanzo si ridurrebbero a 186, cifra che rappresenterebbe il disavanzo vero e proprio dell'esercizio, imputabile in pieno all'Amministrazione ferroviaria. Anche questo disavanzo tuttavia deve essere combattuto.

La Marina da carico

SECHI nota che l'ondata protezionistica investe ormai le Marine di tutti i Paesi.

Quanto a noi lasciar crollare le nostre industrie marittime, flotte e cantieri non sarebbe ammissibile per molte ragioni; occorre vincere le difficoltà che si presentano per proteggere queste attività. Occorre provvedere a che le navi di linea e miste possano venire costruite nei cantieri italiani ad un prezzo non superiore di quello che costerebbero all'estero per evitare l'esodo dell'oro, la disoccupazione, l'indebolimento di una industria che a noi occorre tenere sempre in piena efficienza. Contemporaneamente bisogna che i cantieri possano acquistare al minimo prezzo consentito dalle necessità dei siderurgici. Tutto questo più facilmente può raggiungere il Governo fascista col suo ordinamento corporativo. Ha udito con piacere il sen. Banelli difendere l'acquisto all'estero delle navi da carico usate e il Ministro delle Comunicazioni dichiarare nell'altro ramo del Parlamento che tale acquisto non può essere vietato. Ma se non si permette l'esportazione della valuta l'acquisto è reso praticamente impossibile. E' giustificata la gelosa vigilanza del Governo sull'esodo dell'oro dalla Banca d'Italia, ma si deve tener conto anche degli interessi della Marina da carico.

L'armatore da carico se il Governo non gli dà il denaro per costruire delle navi in Italia non ha il denaro per comperare e poichè non vuole far debiti ne conseguirà che con l'annuale disarmo delle navi divenute troppo vecchie la nostra Marina da carico tra qualche anno sarà eccessivamente ridotta di tonnellaggio. Si deve anche tener conto che, quando un'armatore da carico compra una nave e la fa navigare, con l'esercizio della navigazione fa rientrare nel Paese l'oro che ha speso. Inoltre se è vero che noi ogni anno mandiamo all'estero molto denaro per comperare i metalli necessari alla costruzione delle navi, quando queste navi sono demolite se ne ricava tanto metallo per le industrie metallurgiche. Nulla dunque dell'oro che emigra per le navi va perduto.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione riservando la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 20.25.

Le Finanze alla Camera

Dichiarazioni di S. E. Rossoni sugli Ispettorati dell'Agricoltura

ROMA, 17

La seduta della Camera ha avuto inizio alle ore 16. Vengono approvati senza discussione numerosi disegni di legge. Si comunica il ritiro del disegno di legge «sanzioni agli ufficiali in congedo per lo smarrimento del documento relativo al centro di mobilitazione».

Strumenti del progresso agricolo

Si passa quindi a discutere il disegno di legge: istituzione degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura. GIORDANI rileva che le vecchie Cattedre hanno mancato ai loro compiti tecnici, ma era necessario immetterle nel vivo dell'attività corporativa, ciò che avviene con il provvedimento in esame. Così gli Ispettorati saranno strumento sempre più efficace del progresso dell'agricoltura. Quanto al problema dell'istruzione tecnico-professionale dei contadini osserva che tale compito di indubbia utilità e importanza dovrebbe essere affidato alle associazioni sindacali, che hanno del resto dimostrato già di essere in grado di bene poterlo assolvere. Concludendo afferma che la creazione di questo Ispettorato sta a dimostrare l'azione incessante del Regime a favore dell'agricoltura. *(Applausi).*

TRAPANI LOMBARDO si associa alle raccomandazioni del relatore perchè sia conservato il cattedratico nel posto in cui attualmente svolge la sua attività e perchè siano aumentati gli uffici periferici. Quanto meno raccomanda che siano mantenute le sezioni attualmente esistenti. Esprime infine l'augurio che questo nuovo istituto apporterà all'agricoltura italiana nuovo impulso, secondo le lungimiranti direttive del Duce. *(Vivi applausi).*

SERTOLI pensa che la funzione degli Ispettorati non possa esaurirsi nella semplice vigilanza, ma debba comprendere anche l'iniziativa per i più importanti problemi agricoli locali.

ALLEGRENI rileva l'opportunità di questa legge che crea anche per il Ministero dell'Agricoltura organi diretti di ispezione e di controllo alla periferia. Confida che i nuovi enti si mettano in continuo collegamento con le associazioni sindacali, in guisa da costituire un vero sistema di vasi comunicanti con le categorie agricole, senza alcun carattere di mera burocrazia. Termina esprimendo la soddisfazione degli agricoltori per il nuovo ordinamento, che attesta il vigile amore del Duce per l'agricoltura *(Vivi applausi).*

Parla S. E. Rossoni

Chiusa la discussione generale, prende la parola ROSSONI, Ministro dell'Agricoltura, che è salutato da vivi applausi. E' ben chiaro, egli dice, che il provvedimento tende a creare organi provinciali per dirigere ed aiutare l'opera degli agricoltori e dei lavoratori della terra. Il Ministero, infatti, sino ad oggi non aveva in provincia organi propri destinati ad attuare ovunque le direttive della sua politica. Le cattedre ambulanti sono state senza dubbio benemerite, ma la loro stessa struttura non permetteva loro di rispondere alle anzidette necessità. Inoltre, dato che l'ordinamento corporativo è in pieno sviluppo, è necessario che i nuovi organi statali agevolino le iniziative sindacali *(Vive approvazioni).* Al camerata Giordani assicura che l'istruzione tecnico professionale dei contadini sarà demandata alle organizzazioni sindacali. All'on. Trapani Lombardo dichiara che le sezioni resteranno là dove oggi esistono *(Applausi).*

All'on. Sertoli osserva che le funzioni dei nuovi organi si perfezioneranno quando anche la Corporazione diventerà capillare, quando cioè si sarà avvicinata sempre di più ai produttori. Quanto alle osservazioni del camerata Allegreni, dichiara che gli Ispettorati non possono essere degli uffici, essi saranno composti di uomini di azione con un preciso mandato da eseguire. Nè vi è alcun pericolo che essi diventino organi burocratici estraniati dalla vita degli agricoltori. Infatti gli Ispettorati dovranno essere più che mai vicini alla vita agricola della Nazione *«Vivissimi applausi).*

Il disegno di legge è approvato, e così pure gli articoli relativi, con alcune modificazioni. Si passa quindi al disegno di legge comprendente provvidenze per i produttori di bozzoli. GORIO pone in rilievo la grande importanza della seta quale materia prima da potere utilmente manovrare nel campo degli scambi bilanciati. Nè si può pensare che la seta sia soppiantata dai surrogati poichè anche Nazioni che sono grandi produttrici di rayon vanno in cerca della seta naturale. Non si può quindi pensare che quanto lo Stato spende per difendere la seta naturale sia denaro sprecato. L'Italia, che tiene il primo posto nell'Europa e il terzo nel mondo nella produzione della seta non può e non deve rinunciare a questo tradizionale prodotto. *(Vivissimi applausi).*

Il carico tributario

Si discute quindi il bilancio delle Finanze. DA EMPOLI si intrattiene sulla ripartizione del carico tributario. Per ottenere un sistema tributario progressivo ben congegnato non si può prescindere dal numero dei soggetti che debbono soddisfare ai propri bisogni con un determinato reddito. Occorre quindi creare un sistema nel quale l'aliquota diminuisca a parità di reddito con l'aumento dei soggetti a carico del contribuente.

Ritiene che occorrerebbe riunire e armonizzare tutte le imposte dirette, conservando gli accertamenti reali del reddito e tassando poi tutto il reddito complessivo con imposte personali progressive in rapporto al reddito e regressive in rapporto ai soggetti a carico del reddito. Si tratta di un sistema più razionale per il conseguimento dei fini supremi dello Stato. *(Vivi applausi).*

L'incremento del risparmio

TOSELLI, circa la pressione fiscale nota che la previsione del gettito dei tributi è informata al precetto mussoliniano di non gravare eccessivamente i contribuenti. E' anzi perchè le aliquote sono rimaste invariate che si è riprodotto il deficit finanziario, ma tutto lascia prevedere che ancora una volta la finanza fascista saprà raggiungere il pareggio. Con pari fermezza è stata difesa la stabilità della lira, simbolo della potenza della Patria. Anche le imposte indirette sono adeguate alle esigenze del Paese; esse sono la risultante della difesa corporativa della produzione e della tutela dei consumatori. Concludendo, ricorda che i depositi presso le Casse postali di risparmio e ordinarie hanno avuto un forte incremento al pari dei capitali assicurati presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, mentre sono diminuite le sovvenzioni dei Monti di pegno. Tutto ciò affida a bene sperare nelle sorti dell'Italia fascista, pronta a tutte le evenienze agli ordini del suo grande Capo. *(Vivi applausi).*

CASILLI espone alcune considerazioni sull'opportunità di semplificare alcuni servizi.

FERRONI, occupandosi dell'imposta sui redditi agrari, vorrebbe l'elevazione dei redditi minimi imponibili dalle lire 534 attuali a lire 800 o 1000, tenuto anche conto che le aliquote sono bassissime. Raccomanda poi di facilitare con riduzioni, se non con esenzioni delle tasse di bollo e registro, i trapassi delle piccole proprietà terriere. Ricordando la soppressione del fondo di integrazione dei bilanci provinciali e la facoltà data alle amministrazioni di aumentare la sovrimposta, ritiene eccessivo il limite di aumento consentito.

BERTAGNA osserva che gli enti locali, per l'esecuzione di opere necessarie spesso non riescono ad ottenere mutui dalla Cassa depositi e prestiti per deficienza di fondi. Sarebbe pertanto opportuno che l'autorizzazione del Ministero dei LL. PP. ad eseguire le opere, andasse di pari passo con l'effettiva erogazione dei mutui.

La discussione è chiusa e la seduta è tolta alle ore 19.30. Domani parlerà il Ministro delle Finanze Thaon di Revel.

S. E. Bottai rientrato a Roma

ROMA, 17

Questa sera ha fatto ritorno in Roma il Governatore S. E. Bottai.

La riunione annuale a Rovigno

dell'Istituto italo-germanico di biologia marina

POLA, 17

E' stata tenuta quest'oggi a Rovigno la riunione annuale del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto italo-germanico di biologia marina con l'intervento del Presidente Grande Ammiraglio Thaon di Revel, dell'Ambasciatore di Germania von Hassel e delle altre illustri personalità del Consiglio direttivo. S. E. Thaon di Revel arrivò a Rovigno nel pomeriggio, a bordo del R. Esploratore «Da Noli», ossequiato dalle autorità.

Il Consiglio ha approvato la relazione dei consiglieri delegati e si è rallegrato con essi per l'attività scientifica svolta e per l'ottimo andamento dell'Istituto. E' stato inviato un telegramma di fervido augurio al vicepresidente della Delegazione italiana prof. Magrini, impedito d'intervenire alla riunone per una recente indisposizione.

Al termine della seduta, i componenti le due delegazioni italiana e germanica hanno fatto ritorno a Brioni, località scelta per il soggiorno.

La dogana ungherese a Fiume

Il protocollo nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 6 maggio 1935-XIII, n. 609, che approva il protocollo fra l'Italia e l'Ungheria stipulato a Roma il 20 aprile 1935 per l'istituzione e il funzionamento di un ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume, pubblicandone il relativo testo.

Il decreto che sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge, ha effetto, in applicazione dell'articolo 14 del protocollo anzidetto, dal 23 aprile 1935.

L'addio di Varsavia a Pilsudski

Commosso omaggio di popolo - Le corone del Duce e dell'Esercito italiano - Elevato elogio del Cardinale Kakovski - La partenza della salma per Cracovia

VARSAVIA, 17

Da ieri sera a questa mattina numerosi treni speciali provenienti da tutte le parti della Polonia hanno riversato a Varsavia fiumane di popolo. Sono montanari scesi dai Tatra e dai Carpazi, contadini della Posnania e della Pomerania, minatori e operai della Slesia, delegazioni di tutte le città polacche, che vogliono rendere l'estremo saluto al Capo della Nazione polacca.

La sfilata davanti alla bara

Fin dalle prime ore del mattino la popolazione di Varsavia si è riversata nelle strade. Ognuno vuole vedere e partecipare alle estreme onoranze, vuole dimostrare tutto il suo dolore per l'irreparabile dipartita. Ancora nelle prime ore della notte la folla, che si pigiava fin dal pomeriggio, sotto la pioggia, lungo le strade che portano alla cattedrale, è riuscita quasi a viva forza a penetrare nella chiesa per sfilare davanti alla salma, racchiusa in una bara di cristallo. Dalle 7 del mattino affluiscono nella cattedrale tutte le corone delle rappresentanze estere, tra le quali spiccano quella di Mussolini, di rose rosse, e quella delle Forze armate italiane.

A mezzanotte sono state chiuse le porte della cattedrale, giacchè parecchi accidenti si erano verificati fra la calca. Le ambulanze trasportavano via continuamente persone colte da malore e svenute. Il partito socialista polacco, che dal 1926 era all'opposizione contro il Maresciallo Pilsudski nonchè il partito populista, hanno deciso di partecipare essi pure ai suoi funerali.

Alle 9 cominciano ad affluire le autorità del Governo, le delegazioni estere, i membri del Corpo diplomatico. La folla è trattenuta dai cordoni oltre la piazza del Castello che si rispecchia nella Vistola. Nella cattedrale, sotto la cupola principale, ricoperta da un damasco rosso sul quale spiccano ricamate in bianco le aquile e la corona dei legionari, sorge un immenso e altissimo sarcofago, sul quale, all'altezza di tre metri, è collocata la bara ricoperta dalla bandiera bianco-rossa. L'altare maggiore e tutta la chiesa sono scintillanti di candele e sotto un'immensa corona di aquile è deposta la salma del Maresciallo.

La funzione funebre

Alle 10 ha inizio la funzione religiosa celebrata dal Cardinale Kakavski, Arcivescovo di Varsavia. Vicino a lui prendono posto la vedova, le figlie, il Presidente della Repubblica, il Nunzio apostolico e Monsignor Marmaggi, Ambasciatore straordinario della Santa Sede. Nel presbiterio prendono posto le delegazioni estere e i membri del Governo. Assistono le missioni straordinarie: l'italiana, guidata dall'Ambasciatore Bastianini, la francese, guidata dal Ministro Laval, la tedesca guidata dal Ministro Göring, l'inglese guidata da Lord Cavan, la cecoslovacca, la lettone, l'estone, la spagnola, la svedese, la belga, la bulgara, l'ungherese e la svizzera. E' impossibile elencare le numerose delegazioni che rappresentano tutto il mondo. Vicino al catafalco stanno, in piedi, l'Ispettore Generale dell'esercito e il Capo del Governo colonnello Zlawek.

La funzione, semplice e severa, si svolge in un'atmosfera di angoscia. Nel silenzio profondo si procede alla benedizione del tumulo, quindi gli ufficiali si mettono sulla posizione di attenti. Alla fine della funzione il Vescovo di campo Mons. Gavlina, pronuncia l'orazione funebre. Egli nota come in questo momento le campane di tutto il Paese battano all'unisono con i singhiozzi di tutto il popolo. Il Maresciallo Pilsudski, che ha speso ogni istante della sua vita per la causa giusta e per il bene della Patria, era non soltanto un cuore e una mente di fiamma, ma anche uno spirito che godeva la benevolenza di Dio che lo aveva segnato delle stimmate della grandezza. «Giuseppe Pilsudski — continua con ispirata parola il Vescovo — credeva nel suo destino, credeva nella giustizia di Dio e, soprattutto, credeva nell'avvenire della Patria onorata. Egli è stato un valoroso esecutore degli ordini della Provvidenza contro il pericolo bolscevico in Europa e per la giustizia divina e per riparare i torti fatti alla Polonia nella storia. Col valore e la capacità del Maresciallo Pilsudski la civiltà cattolica e latina fu salvata sulla Vistola dalle barbarie e la Santa Madre ha avuto in Lui il suo più valido ed eroico difensore».

Sul campo di Mokotow

Finita la funzione, 10 ufficiali superiori trasportano a spalle la salma dalla chiesa all'affusto di cannone e il Generale Zamorski vi depone sopra un cuscino su cui stanno il bastone di Maresciallo, il berretto di legionario e la sciabola. Si forma il corteo.

Intanto sul vastissimo campo militare di Mokotow, allo spuntare dell'alba, si è raccolta un'immensa folla. Si calcola che siano presenti oltre mezzo milione di persone. La folla attende ansiosamente il corteo. Partito alle undici dalla Cattedrale, alle 14.30 la testa del corteo spunta nel campo militare di Mokotow. Precedono la salma il reggimento ulani a cavallo, corone delle rappresentanze estere e nazionali, il cavallo del Maresciallo drappeggiato a lutto, 16 cuscini portati a braccia da ufficiali ne recano le decorazioni. Poi viene il clero orante. Segue l'affusto di cannone su cui è deposta la salma, tirato da 6 pariglie di cavalli. Intorno fanno guardia d'onore con la sciabola sguainata i legionari di Pilsudski. Immediatamente dopo la salma avanza la vedova scretta dall'Ispettore dell'Esercito e le figliole. Seguono il Presidente della Repubblica, tutti i membri del Governo e le rappresentanze estere.

Nel largo spazio lasciato libero si erge un piccolo palco, dove viene deposta la salma del Maresciallo. Presso il palco vengono deposte le corone delle delegazioni estere e delle rappresentanze e delle popolazioni rurali di tutta la Polonia. A breve distanza, tra le rappresentanze, vediamo il gagliardetto tricolore del Fascio di Varsavia. La salma, trasportata a spalla da dieci ufficiali, viene deposta sull'affusto di cannone che già attende sul piccolo palco.

Il Maresciallo è così allo stesso posto dove soleva assistere, a cavallo, allo sfilamento delle truppe. La prima rivista militare della Polonia indipendente, che dovette certamente riempire di orgoglio il suo animo, ha avuto luogo nel 1919. Oggi Egli ha assistito in spirito allo sfilamento dell'esercito da lui voluto, da lui organizzato, da lui portato al più alto perfezionamento tecnico. Gli ufficiali d'armata, con la sciabola sguainata, accompagnarono il Maresciallo sul palco da cui ha assistito all'ultima rivista.

La sfilata delle truppe

Il Generale Dreszer, comandante le truppe, si porta a cavallo, in posizione di attenti, a debita distanza dal Maresciallo. Sfilano le bandiere di tutti i reggimenti e le rappresentanze delle varie armi. Il silenzio profondo è rotto soltanto dal rullo dei tamburi e dalla musica dei motori di 200 aeroplani. Sfilano gli ulani con a capo il Generale Wieniawa Dlugoszowski, il legionario che in tutte le battaglie fu sempre vicino al Maresciallo. La sfilata delle truppe è durata tre ore. Le batterie poste sullo stesso campo hanno sparato 101 colpi di cannone, che hanno coronato l'apoteosi guerriera del Primo Maresciallo di Polonia. L'affusto di cannone, su cui è deposta la bara avvolta nella bandiera nazionale, passa sul vagone posto a pochi metri di distanza, che la trasporterà a Cracovia.

Nel momento in cui vi telefono, il treno speciale è partito alla volta di Cracovia seguito da altri 18 treni speciali. Domani alle 12 la salma del Maresciallo Pilsudski ascenderà nella gloria del Castello reale di Wewel, dove riposano i grandi eroi della Nazione.

Nessun invito di Göring a Laval

di recarsi a Berlino

LONDRA, 17

A proposito delle voci raccoltle dalla stampa britannica secondo cui Göring approfitterebbe del suo incontro a Varsavia con Laval per invitarlo a Berlino, è stato dichiarato da un portavoce del Governo del Reich al corrispondente dell'*Agenzia Reuter*, che Varsavia non è certamente il luogo conveniente per rivolgere inviti a Laval di visitare Berlino. I funerali di Pilsudski non sono un'occasione opportuna per un atto politico di questo genere. Il portavoce del Governo ha aggiunto che in Germania si desidererebbe certo avere una discussione personale con Laval, ma il momento non è ancora venuto. Vedremo che cosa accadrà dopo Ginevra.

La smentita si riferisce alla notizia, raccolta, tra altri, dal *News Chronicle*, che, in occasione della contemporanea presenza a Varsavia di Laval e Göring, quest'ultimo avrebbe avuto l'incarico da Hitler d'invitare il Ministro degli Esteri francese a Berlino, invito che sarebbe stato anche accolto.

Il discorso di Eden ammonimento a Hitler

alla vigilia delle sue dichiarazioni

LONDRA, 17

I giornali dànno rilievo al discorso pronunciato ieri da Eden. In un articolo editoriale il *Daily Telegraph* scrive che l'Inghilterra è fermamente decisa a continuare la sua politica basata sul mantenimento della pace e sulla Società delle Nazioni. Alla vigilia del discorso di Hitler, Eden ha fatto bene a ricordare alla Germania che il suo dovere è quello di non trasformare l'eguaglianza militare raggiunta in una disuguaglianza a suo vantaggio.

Le nuove Ambasciate in Cina

del Giappone e degli Stati Uniti

NANKINO, 17

Si annuncia ufficialmente che la Legazione cinese a Tokio e la Legazione giapponese a Pekino sono state elevate al grado di Ambasciate. E' stata confermata la nomina di Chiang-Tso-Ping come Ambasciatore a Tokio e di Arioshi come Ambasciatore a Pekino.

Si conferma pure ufficialmente che la Legazione degli Stati Uniti a Pekino sarà ugualmente elevata al grado di Ambasciata ed il Ministro degli Esteri annunzia che la Cina eleverà al grado di Ambasciata la sua Legazione a Washington. Roosevelt ha già firmato il decreto che eleva la Legazione degli Stati Uniti in Cina al grado di Ambasciata.

Intenzioni analoghe della Germania

BERLINO, 17

Si annuncia che il Ministro degli Esteri von Neurath ha ricevuto oggi il Ministro cinese e lo ha informato che il Governo germanico ha intenzione di proporre al Governo cinese che la Legazione germanica in Cina e la Legazione cinese a Berlino siano elevate ad Ambasciate.

La Francia segue l'esempio

PARIGI, 17

Anche il Governo francese ha deciso di elevare la Legazione a Pechino al grado di Ambasciata.

Il banditismo nel Manciukuo

Un villaggio saccheggiato e incendiato

HARBIN (Manciukuo), 17

Nonostante la campagna vigile del Governo per reprimere ogni forma di banditismo nel Manciukuo, l'attività di forze armate illegali e ribelli a ogni autorità continua in forma preoccupante. Le ultime notizie, non ancora confermate, informano che un villaggio situato a 50 miglia a sud-est della città di Chu-Ho è stato assalito, saccheggiato, e arso da forti nuclei di banditi armatissimi. Ottanta abitanti del villaggio sono stati trucidati, perchè avevano tentato di opporre un simulacro di resistenza *(United Press).*

Altre scosse di terremoto in Turchia

ANKARA, 17

Nella regione terremotata di Digor continuano ancora i movimenti sismici. I pochi abitanti che non hanno abbandonato il paese vivono ore di panico. Le ultime case che sono rimaste ancora in piedi dopo l'ultimo terremoto, sono ora crollate. Il terremoto di oggi ha colpito gravemente la città di Bernek, finora rimasta risparmiata e che dista 30 km. da Kars. 18 case sono crollate e si deplorano tre morti.

Un piroscafo arenato nel porto di Sebenico

ZARA, 17

Mentre il piroscafo «Carmen» stava incrociando con un altro piroscafo all'ingresso del porto di Sebenico, nel punto dove il canale raggiunge la larghezza minima, ebbe il timone rotto ed andò ad urtare contro le rocce, proprio davanti alla villa chiamata «La mia Pace». L'urto fu violentissimo e la falla tanto larga che il piroscafo sarebbe certamente naufragato, con le duemila tonnellate di cemento, diretto a Sebenico, se non si fosse riusciti ad arenarlo sulla spiaggia.

Non è questo il primo incidente che si verifica in quel punto del porto di Sebenico, tanto che giustamente gli equipaggi delle navi di maggiore tonnellaggio sono preoccupati quando devono attraversarlo.

Una manifestazione di carattere locale

repressa a Tricase dalla forza pubblica

ROMA, 17

A Tricase, per ragioni di carattere locale dovute alla nomina di un commissario incaricato di eseguire una ispezione al Consorzio agrario cooperativo di Capo di Leuca, è avvenuto un assembramento di interessati a detto Consorzio davanti al Municipio. Poichè taluni dimostranti volevano entrare violentemente nel Municipio, la forza pubblica ha fatto uso delle armi ed ha ferito più o meno gravemente 15 partecipanti all'assembramento, di cui tre sono deceduti poco dopo. L'ordine pubblico è tornato immediatamente normale.

Sette records mondiali battuti

dagli aviatori Tomlinson e Bartles

NEW YORK, 17

Gli aviatori D. W. Tomlinson e Joseph Bartles, pilotando un aeroplano postale «Douglas», hanno battuto sette records del mondo da cinque mila chilometri in 18 ore 6'22". Il volo è stato compiuto dai due aviatori su un circuito triangolare di 3100 miglia e i records battuti riguardano le varie distanze intermedie con carico di 500 e di 1000 chilogrammi.

Oltre ai records mondiali sono stati battuti dai due aviatori numerosi records nazionali degli Stati Uniti. La velocità media raggiunta è stata di circa 170 miglia all'ora.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	754.1	18	14	cop., legg. mosso
Roma	757.1	21	12	½ coperto, agitato
Torino	753.0	14	7	coperto
Milano	752.0	13	5	coperto
Genova	751.3	17	8	coperto, agitato
Venezia	752.6	18	12	coperto, mosso
Firenze	753.6	20	11	coperto
Ancona	752.9	19	8	¾ coperto, agitato
Bologna	753.2	22	10	¼ coperto
Napoli	756.4	23	10	¼ coperto, mosso
Taranto	756.7	20	15	¾ coperto, agitato
Palermo	757.2	25	14	¾ cop., legg. mosso
Catania	756.6	22	10	¼ coperto, mosso
Cagliari	758.6	22	9	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	758.3	39	16	coperto, mosso
Messina	756.2	21	16	¾ cop., legg. mosso
Trento	755.4	11	4	piovoso
Fiume	752.6	17	14	¾ coperto, mosso
Bari	755.1	26	14	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	751.6	19	13	¾ coperto, agitato
Bengasi	757.2	33	22	¾ coperto, agitato
Rodi	760.5	22	19	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 16 maggio 1935-XIII)

Probabilità: La depressione dell'alta Italia, pur avviandosi verso la risoluzione, manterrà il tempo perturbato sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio versante adriatico, con cielo nuvoloso o coperto e pioggie sparse che assumeranno carattere temporalesco sui rilievi alpini e sull'Appennino settentrionale e centrale. Sulle rimanenti regioni condizioni di instabilità, con irregolari annuvolamenti più accentuati nelle ore calde e schiarite in graduale aumento. Predominio di venti piuttosto forti grecali con raffiche sull'alta Italia, forti tra ponente e libeccio lungo la Penisola, maestrali sulle isole. Temperatura in diminuzione. L'alto Tirreno, l'alto Adriatico e il Mare di Sardegna saranno molto agitati, agitati gli altri mari.

Alte onorificenze ponti[ficie]

al Presidente e al Ministro degli Esteri d[...]

BUENOS AIRES

Il Nunzio Apostolico ha ri[...] Presidente della Repubblica le i[...] della Gran Croce dell'Ordine del [...] ed al Ministro degli Esteri il Gr[...] lare dell'Ordine Piano.

COMUNICAT[O]

Ritorna!
invochiamo tuo ritorno co[n] piena soddisfazione.
Tutto regolato.
Bambina gravemente am[mala]ta t'invoca.

G. Raz[...]

72° CORSO DI CURA, 19 MAGGIO A T[RIESTE]

BALBUZ[IENTI]

Lo specialista comm. prof. E. Va[...] Dir. Ist. Sordomuti di Venezia, [...] d'oro benemeriti istruzione, consule[nte] l'ortofonia O. N. Balilla, anche que[st'anno] terrà un Corso di cura ortofonica [per la] correzione dei difetti di pronunzia. [...] sempre brillanti. Oltre mille ringraz[iamenti] molti di Trieste, a disposizione. Visi[te] zione al Corso domenica 19 maggio, [...] ALBERGO METROPOLE, via S. N[...]

Ultime settimane
di LIQUIDAZIONE

La
Calzoleri[a]
Pesar[o]
Corso Vitt. Em. N[...]

per esaurire tutte le C[al]zature esistenti pratica oggi ulteriori strepitosi

Ribassi

anche sugli ultimissimi [mo]delli 1935.

Occasione senza pre[ce]denti. Accorrete a [fare] i vostri acquisti da

Pesar[o]
Corso Vitt. Em. N[...]

"TESSILSACC[O]"
E. DE MAGISTRIS (Brevet[to])
per la
CUSTODIA e PROTEZI[ONE]
di ABITI, INDUMENTI e PEL[LICCE]
dalla POLVERE e dalle T[ARME]

Chiusura perfetta brevetta[ta]
INSETTICIDA
INTERNAMENTE RINFOR[ZATO]

"TESSILSACC[O]"
Tipo A cm. 60×100 prezzo L[...]
B » 60×115 »
C » 63×130 »
D » 63×150 »
SACCO PER COPERTE L[...]
cm. 65×75 L. 2.—
SACCO PER PELLICCE «R[...]»
cm. 35×160 L. 2.—
Indispensabile contro le tar[me]

Rappresentante - Deposita[rio]
G. REDIVO
Via Pierluigi da Palestrina 10, T[RIESTE]
In vendita presso le migliori [...] TOLERIE - DROGHERIE e [prin]cipali NEGOZI di ABBIG[LIA]MENTO.

ERNI[A]
NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO [CINTO]
Tormento inutile e dannoso se i cu[scinetti] schiacciano l'Ernia contro l'inguine fac[ilitando] spesso lo strozzamento, l'ingrandimento [e la] scesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconv[enienti] avere la vera sensazione di non essere [sof]ferenti di Ernia, provate la nuova inven[zione del]la Casa del
Dott. M. BARRÈRE & C. di P[...]
SUPER - NEO BARR[ÈRE]
Senza compressori - Senza [...]
Lo specialista riceve personalmente a:
UDINE - FARMACIA COLU[...]
Piazza Garibaldi - Giovedì 23 [...]
TRIESTE - Presso STUDIO ME[...]
Via Genova 13, II p. - Venerdì 24 [...]
Catalogo gratis: Barrère Dr. [...]
Corso Venezia 63, Milano.

la Tisana CISBEY
è il rimedio più indicato [per]
STITICHEZ[ZA]
mali di stomaco [...]
emicrania foruncoli pr[urito]
ed alterazioni del sang[ue]
Campioni grat[is]
presso i rappresentanti
UHLMANN & MANZONI
MILANO - Via Vela 5
L. 5,40
la scatola
in tutte le
Farmacie
(Aut. Pref. N. 6815, 24-II-1922)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Camerati premiati

I camerati avv. Riccardo Gefter-Wondrich, Alessandro Nicotera e dott. Luigi Puerari sono stati nominati Commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia, per l'attività offerta al Partito.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *Domani, domenica, le batterie 140.a e 141.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. Avanguardisti precettati sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6.30 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata.*

36.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a, 142.a, 143.a e 144.a sono comandati di trovarsi per domani, domenica, al Poligono di Servola e precisamente: le batterie 137.a, 142.a e 144.a alle ore 8; la 143.a batteria alle ore 10.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla III e IV squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi per domani, domenica, alle 9, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domenica 19 corr., alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

G. U. F.

Concorso per film a passo ridotto

La sezione cinematografica del «Guf» di Trieste comunica il seguente estratto del regolamento per il concorso di film a passo ridotto fra i «Guf» d'Italia:

Per iniziativa della Fiera di Padova con l'alto patrocinio della Direzione generale della cinematografia, viene indetto un concorso riservato agli studenti regolarmente iscritti ai «Guf» di tutt'Italia, i quali possono parteciparvi sia singolarmente che collettivamente.

Detto concorso riguarda la presentazione di un film a passo ridotto che abbia per soggetto un problema o un'[illegible] riflettente in modo speciale i fanciulli, le Organizzazioni inerenti, e che comunque abbiano ad essere di carattere educativo o illustrativo per i medesimi.

Detti films verranno proiettati a cura e spese della Fiera di Padova in un apposito sito del recinto della Fiera stessa, alla presenza di una giuria composta della Direzione generale della cinematografia, di un rappresentante dei Guf e da un rappresentante della Fiera di Padova.

Tutti i films concorrenti dovranno essere recapitati franchi di spesa alla Direzione della Fiera di Padova.

F. G. C.

Fascio di S. Vito

Corso graduati. *Tutti quei Giovani fascisti in forza a questo Comando che desiderano frequentare il corso graduati si presentino in sede dalle 19 alle 21.*

Centuria alpina. *Tutta la Centuria alpina deve trovarsi domani alle 8, in perfetta divisa. Non si ammettono giustificazioni. I Giovani Fascisti sprovvisti di divisa sono comandati a ritirarla entro domani sera, sabato.*

Fascio di Montebello

Tutti i Giovani Fascisti iscritti a questo Fascio sono comandati per domani, domenica alle 7 in sede, in divisa.

Fascio di S. Giovanni

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani fascisti di questo Fascio sono comandati di trovarsi domani, domenica, alle 7 precise, in divisa al Monumento Rossetti.*

O. N. D.

Riunione di Direttori nelle sedi dopolavoristiche

Ieri, per disposizione del Segretario federale, l'ispettore superiore del Dopolavoro ha visitato i Dopolavoro «Mosè Sassi», «XXX Ottobre» e Addetti al Commercio. Presso ogni sede fu passata in rassegna l'attività svolta e furono impartite direttive precise per lo sviluppo, l'incremento e la diffusione della cultura, dello sport, dell'assistenza e della ricreazione fra i dopolavoristi. Anche qui fu iniziata la propaganda per la villeggiatura di Grado e per le rappresentazioni liriche del Carro di Tespi.

Comunicazioni ai presidenti dei Dopolavoro

Lunedì 20 le bandiere dei reggimenti presidenti a Trieste, scortate dai rispettivi alfieri, partiranno dalla nostra città. Dispongo che ogni Dopolavoro dipendente invii il proprio gagliardetto con una rappresentanza di 10 elementi alla Stazione Centrale per le 18.

Allenamento squadre ginniche e tamburello

Si rende noto che domani, domenica, al Campo Littorio avranno luogo, dalle [illegible] fino alle 9, gli allenamenti per le squadre partecipanti al Concorso ginnico di Roma e per il gioco di tamburello.

OPERA BALILLA

Gli Avanguardisti

Raduno polisportivo di Roma

Tutti gli Avanguardisti prescelti per il Raduno nazionale polisportivo della Opera Balilla di Roma sono comandati di trovarsi oggi, in perfetta divisa mista, con la divisa sportiva, alle 20.30 alla palestra di via della Valle per essere passati in rassegna dal presidente provinciale. La partenza per Roma avrà luogo lunedì 20, con il treno delle 6.

Concorso provinciale ginnico Piccole Italiane

Tutte le dirigenti e istruttrici che fanno parte della giuria tecnica del concorso provinciale per le Piccole Italiane sono invitate a trovarsi oggi alla Casa della Giovane Italiana alle 14.30 precise.

FASCIO FEMMINILE

Per la giornata del Fante

Trieste s' appresta ad accogliere i Fanti con lo stesso entusiasmo del novembre 1918. Al Comitato, coadiuvato dal Fascio Femminile, fervono i preparativi perchè ad ogni Fante venga donato il fazzoletto rosso-alabardato a ricordo della visita alla città di San Giusto. I fazzoletti possono acquistarsi al prezzo di lire 1 al Dopolavoro provinciale, presso alcune ditte che si prestano gentilmente alla vendita, e al Fascio Femminile. Coloro che hanno provveduto da sè potranno far affluire i fazzoletti alla sede del Fascio, via Roma 28. Il Comitato fida nello slancio e generosità dei cittadini perchè nessun Fante venga privato del fazzoletto-ricordo.

Corsi per assistenti di Colonia

Tutti gli iscritti al corso assistenti di Colonia sono convocati in sede per le lezioni che si terranno questa sera dalle 18 alle 21.

Lezioni sulla storia della musica

Oggi alle 18.45 avrà luogo la terza lezione sulla storia della musica nella sede del Fascio Femminile, in via Roma 28. Esecutrici della stessa: prof. di violino Bulaich-Zeller, pianista Lidia Nordio-Piani. Verranno eseguite sonate di Schumann, Dvorak e Debussy. La bellezza dell'audizione farà affluire numerose le fasciste e le Giovani Fasciste. Queste ultime sono tenute ad intervenirvi puntualmente alle 18.30, per comunicazioni urgenti della Fiduciaria.

Fascio di Roiano

Oggi alle 18.30, nella sede della Scuola di Gretta, Vicolo Fortunato 1, verranno estratti i numeri della lotteria pro assistenza del Fascio Femminile del Gruppo Rionale di Roiano.

L'ammasso collettivo di frumento delle Provincie di Trieste e Gorizia

Negli scorsi giorni si tenne presso la Associazione Cooperativa Agraria Giuliana la seduta di liquidazione dell'ammasso collettivo frumento delle Province di Gorizia e Trieste, da questa predisposto l'anno passato con l'appoggio e la collaborazione delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori, delle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori dell'Agricoltura e delle Cattedre ambulanti di agricoltura delle Province di Trieste e Gorizia, e con i fondi messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste e di Gorizia.

All'ammasso in parola parteciparono 225 agricoltori, che conferirono complessivamente 5647 quintali di frumento, con un apporto medio di quintali 25.10 per partecipante. Il totale delle anticipazioni concesse in due riprese, una all'atto dell'introduzione del grano e l'altra lo scorso mese di aprile, ammontò a lire 503.196.30. Su queste anticipazioni venne corrisposto il tasso del 4 per cento in ragione d'anno.

Il quantitativo di grano raccolto venne immagazzinato in cinque granai: a Turriaco, Ronchi dei Legionari e Fogliano per il frumento apportato dai partecipanti residenti nella provincia di Trieste, ed a Villanova di Farra e Cormons per il frumento degli agricoltori della provincia di Gorizia.

Dell' amministrazione e dell'organizzazione tecnico-commerciale dell'ammasso si occupò l'Associazione cooperativa agraria giuliana, la quale, attenendosi alle direttive di vendita stabilite dal Comitato Nazionale degli Ammassi e con l'assistenza di una Commissione di vendita e della Sezione cereali della Federazione italiana dei Consorzi agrari, riuscì a collocare il grano a un prezzo medio di lire 99.18 per quintale, base piede granaio. Le spese di ritiro del frumento ammassato, sua conservazione, affitti, assicurazione incendio, spese consegna ed imbarco, ammontarono a complessive lire 48.625.15. Tenuto conto di questi risultati, la Commissione dell'ammasso come saldo netto ricavo la somma di frumento ha deliberato di assegnare lire 3.25 per quintale.

Con ciò gli agricoltori vengono a percepire un ricavo totale di lire 93.25 per quintale di frumento di peso specifico base 75.

Il versamento del saldo di lire 3.25 per quintale verrà effettuato, a cominciare da martedì 21 corr., presso il magazzino di Ronchi della Associazione Cooperativa Agraria Giuliana per i centri ammasso di Turriaco, Ronchi dei Legionari, Fogliano; presso la filiale di Gradisca della Cassa di Risparmio di Gorizia per il centro di Villanova di Farra, presso la filiale di Cormons della predetta Cassa di Risparmio per i partecipanti al centro di Cormons.

Gli agricoltori partecipanti ritireranno le ricevute definitive presso i seguenti magazzini dell'Associazione Cooperativa Agraria Giuliana: centro di Villanova di Farra al magazzino di Gradisca; centro di Cormons, presso il locale magazzino.

Per poter valutare il beneficio ricavato dai partecipanti all'operazione di ammasso, giova tener presente che i prezzi massimi del frumento sui mercati di Udine, Treviso, Padova e Venezia, nei mesi vicini al raccolto sono stati in media di lire 81.50 per quintale. Ne consegue che gli agricoltori partecipanti all'ammasso, attraverso la vendita collettiva, appoggiata dal Governo Fascista e sorretta dalle Casse di Risparmio, hanno potuto ricavare nette lire 11.75 al quintale in più di quello che avrebbero ricavato vendendo direttamente nei mesi anzidetti.

Trattenimento domenicale al D. I. P. Domani sera nelle sale della propria sede (via Imbriani 6) si terrà l'annunciato trattenimento domenicale per soci, ufficiali, impiegati e invitati. S'interviene in abito da passeggio e suonerà l'orchestra Benes.

Rilievi viennesi sui traffici attraverso il porto di Trieste

VIENNA, 17

La *Stunde* rileva il regresso nei porti di Amburgo e di Brema e il progresso di quello di Trieste. Ricorda la convenzione della grande impresa commerciale cecoslovacca che invierà via Trieste la sua esportazione, la quale si svolgeva finora per la massima parte attraverso i porti del Nord. Si crede, scrive il giornale, che tale accordo sia in conseguenza delle nuove relazioni tra Italia e Cecoslovacchia. L'esportazione cecoslovacca di prodotti lavorati e l'introduzione di materie prime attraverso il porto di Trieste dovranno prossimamente essere ancora più sviluppate. La via attraverso Trieste non risulta solamente più rapida e più vantaggiosa per tale trasporto con un guadagno di venti giorni sui porti del Nord, ma anche più sicura e più comoda, perchè le nuove linee di navigazione da Trieste verso il Levante, la Russia meridionale e l'Africa garantiscono nella più ampia misura il rapido svolgimento dei traffici.

Ricordando Lino Domeneghini

Oggi ricorre il quarto anniversario della morte dell'on. Lino Domeneghini che fu una figura preminente nel campo del Sindacalismo fascista e che a Trieste coprì la carica di Segretario generale dei Sindacati. In questa mesta ricorrenza Trieste ricorda con commosso rimpianto la figura di questo valoroso combattente che portò in tutta la sua molteplice attività politica l'entusiasmo e la fede di una balda e generosa giovinezza votata alla causa delle idealità fasciste.

L'Ambasciatore von Hassel a Trieste

E' stato ieri di passaggio a Trieste l'Ambasciatore di Germania al Quirinale, barone von Hassel. Nella mattinata il barone von Hassel ha visitata la Mostra delle Culle e dopo aver elogiato la iniziativa benefica, ha voluto offrire una elargizione di 100 lire.

STATO CIVILE DI TRIESTE 17 maggio 1935-XIII	
Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Il corso per assistenti di Colonia inaugurato al Fascio Femminile

L'altra sera alle 19 nella sede del Fascio Femminile è stato inaugurato il corso per gli assistenti di Colonia. Erano presenti tutti gli iscritti e tutti gli insegnanti nonchè i direttori delle Colonie estive.

Le disposizioni di S. E. Starace

La Delegata dei Fasci femminili, signora Carmella Rossi-Timeus, diede lettura della circolare di S. E. Starace, riguardante i Corsi in parola. In essa è detto:

«Allo scopo di disciplinare il reclutamento del personale specializzato per l'assistenza climatica è necessario predisporre, con criteri unitari, i corsi indetti dagli E. O. A. e dai Fasci Femminili. I corsi dovranno essere di natura teorico-pratica e dovranno avere una durata di 40 giorni. Le lezioni dovranno essere impartite da specialisti scelti sul posto. L'orientamento base dei corsi teorici dovrà poggiare essenzialmente su argomenti di carattere medico-profilattico, igienico e terapeutico e su elementi di pedagogia. Saranno integrati, ove possibile, da dimostrazioni pratiche (specie per le malattie infettive e contagiose). Le lezioni, in linea di massima, dovranno riferirsi ai seguenti argomenti: cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano; alimentazione e fisiologia dell'apparato digerente; malattie costituzionali, malattie infettive, acute e contagiose dell'infanzia; cenni sulle malattie parassitarie degli occhi, orecchi, naso e gola; igiene generale; profilassi delle malattie infettive; igiene dell'apparato locomotore ed educazione fisica; cenni sulle malattie cutanee e del cuoio capelluto; loro profilassi; climatico-elio-talassoterapia; soccorsi d'urgenza; elementi di pedagogia.

Alla fine del corso le allieve che avranno superato gli esami potranno essere assunte in servizio presso le Colonie estive per un perodo di prova. Le allieve riconosciute idonee hanno diritto al diploma di «assistente di Colonia» e all'iscrizione nell'apposito ruolo dell'E. O. A.».

La Delegata portò quindi il saluto del comm. Perusino, il quale in ottemperanza alle disposizioni ha stabilito che il personale delle Colonie dovrà essere scelto attraverso i regolari corsi.

L'illustrazione della Delegata provinciale

Infine la signora Rossi-Timeus pronunziò il seguente discorso di apertura dei corsi, illustrandone e commentandone le finalità:

«Camerati, noi ci siamo permesso desiderare la presenza del Segretario federale e delle autorità della Scuola e dell'Opera Balilla all'apertura di questi corsi, perchè essi debbono assumere non solo per volontà nostra, ma per ordine di S. E. il Segretario del Partito, l'importanza di una Scuola atta a creare il personale dirigente delle Colonie fasciste.

Difatti, con recente circolare, S. E. Starace traccia il programma e insiste sul fatto che nessuno possa venir assunto alla sorveglianza dei piccoli affidati a noi dalle famiglie, senz'aver frequentato il corso di assistenti di Colonia.

Ora cerchiamo di esaminare insieme le ragioni di queste disposizioni.

Si sono presentati a me, più volte, insegnanti e sanitarie specializzate, vantando una pratica assunta nell'esercizio delle loro funzioni professionali e ritenendosi quindi preparate ad esercitare la sorveglianza sui nostri Balilla e sulle nostre Piccole Italiane. Si son presentate a me delle buone mamme, adducendo in loro favore l'esperienza fatta con i loro bambini e l'affetto, che sentivano in genere per tutti i piccini. Tutto questo certo potrebbe bastare, se le Colonie fossero per noi soltanto l'ammassamento di migliaia di fanciulli, portati al mare e in montagna per godere il sole o l'aria dell'Alpe, per ricevere un vitto sostanzioso, per rinforzare le membra logorate dal lavoro scolastico di un anno. A me pare, che concepire in questo modo la Colonia fascista, sia eliminare dal concetto base della sua funzione, quanto di più alto e di più duraturo essa contiene.

La funzione della Colonia

Noi dobbiamo dare alla Colonia una funzione educativa, che proprio perchè essa abbraccia migliaia e migliaia di anime, assume importanza sociale e nazionale di primo ordine e può venir considerata come la nostra principale penetrazione educativa, in profondità e in estensione.

Trieste porterà quest'anno in Colonia circa quattromila fanciulli — ma permettetemi di ripetere una frase, che ebbe l'onore di venir sottolineata da S. E. il Segretario del Partito, pochi giorni or sono: Queste cifre sarebbero degli inutili tratti di penna, se noi non sapessimo penetrare nelle anime giovanette; e questa cifra di 4000 fra Balilla e Piccole Italiane sarebbe anch'essa, un inutile tratto di penna se noi non rimandassimo alle loro case questi 4000 piccoli nostri concittadini, compenetrati della vera educazione fascista. Perchè nessun ambiente si presta meglio all'azione completa dell'educatore sull'educato, in nessun'atmosfera può svolgersi con maggior facilità il processo di unificazione delle due anime, perchè a simiglianza della vita di famiglia, anche quella di Colonia può creare l'identità spirituale, fra maestro e scolaro.

Intendiamoci però sulla frase: vera educazione fascista. Non crediate ch'io possa ammettere che un fanciullo sia educato fascisticamente quando sa recitare bene qualche brano di letteratura patriottica, o conoscere con esattezza la data di nascita di Mussolini o mostra i quaderni tutti riempiti di vignette patriottiche. Questo bimbo può far brillare gli occhi dei suoi genitori, orgogliosi di cotanti trionfi, ma non riuscirà a cambiare la mentalità dei suoi parenti se sono imbevuti di teorie ostili a noi e tanto meno sarà il cittadino integerrimo, che si sentirà fascista soprattutto nel compimento dei suoi doveri e che si dimostrerà educato fascisticamente in ogni istante della sua vita, in quegli atti di cortesia verso i vecchi e i deboli, che rivelano tutta la gentilezza dell'individuo, in quegli atti di comprensione, di longanimità, di sacrificio a cui i nostri figliuoli non sono più abituati, perchè noi anteponiamo ormai anche eccessivamente il loro bene, al nostro.

Dedizione e sacrificio

Voi, insegnanti, che constatate giorno per giorno con quale efficacia la famiglia possa distruggere quello, che la Scuola crea, dovete valutare questo profondo valore educativo della Colonia, nella quale il piccolo resta accanto a noi una giornata completa ed è vigilato in ogni sua manifestazione fisica e spirituale. E' controllato cioè in ogni suo atto, e ad ogni istante può subire l'influenza della nostra parola e soprattutto del nostro esempio. Ecco perchè le sanitarie tecnicamente perfette non ci bastano, perchè gli insegnanti ricchi di cognizioni non possono essere i migliori educatori in Colonia, perchè i nostri piccoli ospiti devono crescere secondo il loro esempio, devono plasmare le loro anime, secondo il loro tocco più affettuoso, devono assorbire senz'accorgersi la loro concezione della vita, devono venir diretti in quell'istintiva ricerca della verità, che si rivela prepotente soprattutto nei piccoli, dal loro tatto e dalla loro esperienza.

Ora se noi vogliamo dirigere secondo le norme delle più alte idealità del Fascismo questa ricerca della verità, che è nei piccoli, è necessario che i loro insegnanti sieno ben compenetrati di questa verità; nessuno di noi può pretendere, che il nostro alunno si impossessi di idee e di cognizioni, che noi gli impartiamo senz'esserne ben compenetrati. Certo la coltura dell'insegnante è necessaria, ma non la coltura arida dei codici a cui attingono solo pochi individui, ma la coltura che è educazione nazionale, quella che non ha come termine una vita e che non ha come limiti una persona, la coltura che rende l'uomo libero degli istintivi pregiudizi, superiore ad ogni necessità materiale, fiero contro ogni insidia alla sua rettitudine.

E di questa libertà, e di questa superiorità, devono essere dotati gli insegnanti delle nostre Colonie, perchè la loro vita, è vita di sacrificio. Non è ammessa l'illusione di trascorre in colonia le vacanze estive per risolvere il problema della villeggiatura, per godere dell'aria salubre senza spesa. Il Partito in questo caso dev'essere un datore di lavoro intransigente e severo. La vita di colonia è vita di dedizione e di sacrificio; noi vogliamo affidare i nostri piccoli a persone, che sappiano dedicarsi a loro, senza restrizioni. Per quanto modestamente retribuita, è anche questa una specie di volontariato, come le attività, che ogni insegnante offre all'O. B., ogni donna al Fascio Femminile. Ne avete come ricompensa la gioia di trascorrere un mese fra i piccoli, di partecipare ai loro giuochi, di ringiovanire nella necessità di non dar retta alle vostre preoccupazioni, di non fermare l'attenzione sui problemi che possono riguardare voi stessi, ma di darvi completamente alle loro attività tranquille, serene, gioiose.

Ciò che si deve sapere

E' perciò, che accanto alle lezioni dei sanitari che svolgeranno il programma preparato da S. E. il Segretario del Partito, noi abbiamo ottenuto anche la collaborazione di ottimi insegnanti i quali impartiranno una serie di cognizioni pratiche, indispensabili alla nostra attività.

Mi è grato qui ringraziare la dott. Peri, organizzatrice di questi corsi e i medici dottoressa Cicin, dott. Papale e dott. Carabei, nonchè il signor Giulio Romano, geniale ideatore del metodo di salvataggio e di nuoto, e il prof. Tonini che gentilmente si presterà ad esercitarvi nei lavori manuali, perchè anche nei giorni di pioggia possiate intrattenere in diletto i vostri alunni e perchè possiate sorvegliare con cognizione di causa anche i loro bei castelli di sabbia, per quelli che hanno la fortuna di averne nella loro colonia.

Così questo nostro programma dei corsi forma ormai un tutto organico e la vostra preparazione sarà esauriente.

Noi cercheremo di darvene tutte le posibilità, non vi nascondiamo però che la fonte principale di risorse per trovare il modo di intrattenere i bambini e penetrare nell'animo loro, siete voi stessi; dal vostro amore per gli alunni, dal vostro entusiasmo, dalla vostra fede essi trarranno l'esempio.

A voi essi guarderanno sempre; nel saluto al superiore, nella parola benevola o collerica al camerata, nell'ammonimento sereno o bilioso al piccolo ribelle, nell'atteggiamento a tavola, nell'abitudine all'ordine, nelle preferenze di letture, di passeggiate, di canzoni, nel fervore di Patria.

Questo fervore di Patria sarà bello trasfondere nell'animo dei vostri alunni, ma non attraverso gli studi di storia, che fors'anche troppo gravano su loro durante l'anno scolastico, ma mediante i canti dei nostri soldati e dei popolani nostri, attraverso gli episodi di vita dei caduti e dei combattenti, nelle loro manifestazioni più semplici di figlioli e di cittadini, mediante l'esempio vivo palpitante del Duce, che se ci affascina per l'altezza d'ingegno, ci commuove pur anche per la Sua profonda umanità.

L'amor di Patria e la fede fascista devono scaturire nei piccoli come lo zampillo da una sorgente vivace e gaia: dev'essere espressione di letizia, di orgoglio, di forza, deve farli fremere d'entusiasmo e vibrare di commozione, deve farli irrompere sempre negli Inni di vittoria, che sono esplosioni di trionfo e di gioia».

La bella esposizione della signora Rossi-Timeus, attentamente seguita, è alla fine vivamente applaudita.

I corsi di economia domestica

Le allieve dei Corsi di economia domestica del Fascio Femminile hanno dato ieri una dimostrazione pratica di quanto hanno appreso durante i Corsi stessi. Merito principale di questa bellissima attività va dato alla signora Pia Kammer direttrice dei Corsi, e all'insegnante signorina Ilde Buzzolo.

In una vasta sala, sita al pianterreno dello stabile di via Cassa di Risparmio, erano stati esposti con grazia squisita i bellissimi lavori consistenti in lavori di ricamo, corredini per neonati, lavori di maglieria, indumenti personali, tovaglie da tè ricamate e tante altre cose utili e belle. Si notava inoltre una esposizione di squisiti dolci preparati pure dalle allieve.

Tra le signore intervenute alla intima cerimonia, erano presenti, oltre alla signora Rossi-Timeus, fiduciaria dei Fasci femminili, le consorti di S. E. Cobolli-Gigli, di S. E. il Prefetto, del Segretario federale comm. Perusino, e le signore Svevo e Benussi.

Oggi, nella sede del Fascio femminile, per le iscritte ai Corsi di economia domestica, avrà luogo l'esame teorico.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi - C. I. T. comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Aquila, 50 per cento fino al 31 maggio; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Bari*, 50 per cento fino al 26 maggio; validità come sopra. *Bologna*, 50 per cento fino al 31 luglio; validità come sopra. *Brescia*, 50 per cento fino al 12 giugno; validità come sopra. *Sassari, Macomer*, 50 per cento fino al 15 giugno; validità come sopra. *Firenze*, 50 per cento fino al 30 giugno; validità come sopra. *Gorizia*, 50 per cento fino al 30 giugno, dal 1.o settembre al 31 ottobre; validità come sopra. *Milano*, 50 per cento fino al 12 giugno; validità come sopra. *Padova*, 50 per cento dal 4 al 24 giugno; validità come sopra. *Parma*, 50 per cento fino al 20 giugno; validità come sopra. Roma, 50 per cento fino al 28 ottobre; validità come sopra. *Torino*, 50 per cento fino al 10 luglio, dal 13 settembre al 13 dicembre; validità come sopra. *Modena*, 50 per cento fino al 2 giugno; validità come sopra. *Tripoli*: in destinazione di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Palermo, Cagliari, Roma, 50 per cento fino al 31 maggio; validità 30 giorni. *Venezia*, 50 per cento dal 1.o al 19 giugno; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Varie*, 50 per cento in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera.

Riduzioni ferroviarie estere:

Austria, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari, a tutto 31 ottobre 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Zagabria*, 30-50 per cento, Fiera a tutto maggio. *Lubiana*, 30-50 per cento, Fiera 1-11 giugno. *Parigi*, 30-40 per cento, Fiera 18 maggio-3 giugno.

L'Associazione Marinai in congedo, Sezione provinciale di Trieste, invita tutti gli iscritti a volersi presentare in sede — Casa del Combattente — dalle 18.20 in poi, per comunicazioni inerenti la partecipazione dell'Associazione alle cerimonie del 9 giugno, a Capodistria. La presidenza rivolge un appello ai soci di non mancare.

Un contributo pro E. O. A. sulle tessere di libero ingresso ai cinematografi. Per recente analoga disposizione della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo e della direzione generale della Società italiana degli Autori ed Editori, a partire dal 15 maggoi deve essere riscosso un diritto fisso pro Ente Opere Assistenziali sulle tessere gratuite, biglietti di invito, di omaggio o di favore per il libero ingresso nei cinematografi cittadini. Tale diritto è stato fissato nella misura di lire 0.50 per ogni persona che usufruisce dell'entrata di favore (tessera, biglietto d'omaggio, d'invito ecc.) nelle sale cinematografiche classificate di seconda, terza e quarta categoria; lire 1 per ogni persona che usufruisce dell'entratta di favore (tessere, biglietto d'omaggio, d'invito ecc.) nelle sale cinematografiche classificate di prima categoria o di categoria extra. Sono escluse dal pagamento di tali diritti le persone in possesso delle tessere di libero ingresso per motivi di servizio.

Ballo al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, dalle 20.30 alle 24, primo dopocena danzante alla sede «S. Vito».

Visitate la Mostra delle Culle!

Avete visitato la Mostra delle Culle? Se non lo avete fatto ancora non perdere tempo. E' un vero peccato trascurare un'occasione così bella e tanto rara. Con due lire vi procurerete la gioia di vivere un'ora in un ambiente che non ha di eguali al mondo. E sarà un'ora di dolcezza vissuta in un'atmosfera dove la maternità parla la favella della poesia a quanti indugiano nelle sale davanti alle deliziose ricostruzioni.

Il Comitato del Giugno Triestino ha voluto includere questa manifestazione nel suo programma e ha ben fatto. E' una realizzazione che fa grande onore a chi l'ha amorevolmente preparata e a Trieste. Il pubblico, da parte sua, non ha mancato di manifestare il suo plauso con l'accorrere numeroso a visitarla. Molti sono ritornati. E' uno spettacolo, quello che si presenta al visitatore, che volentieri lo si ammira due volte.

L'arte pura, la tradizione, lo spirito delle popolazioni, la storia, tutto ha contribuito a creare questi amabili nidi, questa armonia di colori, di stoffe, di legni, questa spontanea grazia di intarsi e di ricami.

Qui, al cospetto dei piccoli letti dorati o rozzi, sfiorando le coltri di raso o di lana, un solo pensiero vi conquista e vi esalta, un solo nome vi fiorisce tra le labbra che sorridono: mamma.

«Mamma», mormorate, se gli occhi accarezzano la lucentezza del legno della culla principesca; «mamma», mormorate, se le mani sfiorano gli austeri ornati della culla quattrocentesca; «mamma», sospirate, davanti alla calda intimità della cucina friulana. «Mamma»... vi sembra di sentire la stessa invocazione alzarsi da tutte queste culle, vi par di vedere curvi sul piccolo lettino dolci visi di donne dalle strane pettinature, sentite un cinguettio di vocine, sentite passare tra i veli e perdersi nell'aria le rime delle ninnenanne...

Per chi ama le cose d'arte, gli oggetti rari, questa mostra è una miniera perchè quando si dicono «le culle», non si dice tutto. Le culle sono certamente le protagoniste, ma d'uno spettacolo assai ricco di elementi complementari. Nessuna culla sta da sè, come in un campionario inerte, o in un sistemato museo; bensì ciascuna ha intorno a sè la sua stanzetta, con mobili e arredi di quella regione e di quell'epoca, come nelle casette o nei palazzi dove si dondolano le culle dei bimbi. Nei palazzi, intorno al primo lettuccio del bambino, vi sono oggetti che ne accompagnano il fasto con artistico decoro, vi sono oggetti creati per la stanza del neonato; ma nelle case rustiche, nelle case di gente modesta alpigiana, basta al bimbo la culla, e lì vicino c'è lo sgabello della mamma che la fa dondolare col piede, e c'è il desco, e c'è il cassettone, e c'è l'arcolaio, e c'è perfino il focolare, come nella cucinetta friulana del Museo di Gorizia, che è una delle cose più leggiadre e di questa mostra.

E non bisogna nemmeno credere, perchè si ricordano i trionfi della Mostra delle Culle a Genova e a Milano, che la Mostra di Trieste sia in tutto e per tutto identica a quelle fattesi altrove, che sia un semplice trasporto da una città all'altra. No: ogni città ha un proprio raggio d'interesse, un proprio spirito, e nemmeno a Milano si è ripetuto integralmente e fedelmente ciò che si è fatto a Genova. Ogni città raccoglie l'idea, raccoglie le culle più insigni e più tipiche, ma poi fa la «sua» mostra. E così la mostra di Trieste è originalissima rispetto a quelle vedute altrove, soprattutto per quanto riguarda l'ambientazione delle culle, la creazione delle stanzette minuscole, con gusto fine di raccoglitori, con appropriatezza di stile.

Ma tutte queste cose i visitatori le vedono e le apprezzano e le ammirano. Chi non c'è stato... ebbene, quello merita una tiratina d'orecchi e un ammonimento: vada subito alla mostra. Si divertirà e farà un atto benefico.

Un grande uomo, un grande male, un grande rimedio.

Scrivendo ad un amico, Alessandro Manzoni ebbe a definire la nevrastenia «il miglior modo per avere tutte le malattie di questo mondo». La definizione è veramente degna del grande scrittore perchè la nevrastenia dà le stesse sofferenze di tutti i mali messi insieme. Infatti essa provoca l'insonnia, la sonnolenza, la facile irritabilità, la paura di avere mille mali incurabili, il timore della solitudine, i sudori improvvisi e frequenti, i capogiri, le palpitazioni di cuore o la debolezza di polso, la sfiducia in se stessi, il timore dello spazio e specialmente l'incapacità di attraversare le strade, le vertigini, le inappetenze, le facili commozioni, la fobia degli spettacoli in genere, le profonde melanconie, la suggestione di inguaribile debolezza sessuale, il ronzio o fischi alle orecchie, la debolezza visiva, i persistenti dolori al capo. L'Antinevrotico De Giovanni (*), tonico ricostituente del sistema nervoso, è il farmaco sicuro contro la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni non contiene nè bromuri nè debilitanti ed è di sapore veramente gradevole. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille mali, ne guarisce una sola: la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni è giornalmente prescritto da migliaia di medici italiani.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Pref. n. 12575 - 18-V-928.

Attenzione automobilisti!

Grandi facilitazioni per WEEKEND (Viaggi di fine settimana) ad

Abbazia

Un'ora di automobile da Trieste

delizioso soggiorno fra i fiori, i lauri e i palmizi, nella festosa animazione della vita balneare.

Tè danzanti e serate di ballo all'aperto

ALBERGHI E PENSIONI

CATEGORIA EXTRA: PALACE HOTEL — REGINA MAJESTIC HOTEL — QUARNERO MAJESTIC HOTEL.

I. CATEGORIA: Hotel BELLEVUE-EXCELSIOR — Hotel EDEN-QUISISANA — Grand Hotel BELVEDERE (ex Szegö) — Hotel BRISTOL — Hotel BREINER URANIA — Hotel CONTINENTALE — Hotel IMPERIALE — Hotel VILLA JEANNETTE — Hotel RESIDENZ — STRAND Hotel — Hotel SAVOIA — Hotel ATLANTICA — VILLA AL MARE.

II. CATEGORIA: Hotel AUGUSZT — Hotel LOUISE — Hotel EUROPA — Pens. MIRAN Dep. VILLA ROYAL — Pens. VILLA Dr. LANDR — Pens. SCHLOSSER — Hotel Pens. BALL (già Hausner) — Hotel Pensione CARLTON — Hotel Pensione HELVETIA — GRAND Hotel — Hotel Pensione AUGUSTA — Hotel SAN MARCO — Pensione ZAWOJSKI — Hotel Dr. POLGAR (già Esplanade) — Hotel Pensione AL PARCO (già Lederer).

III. CATEGORIA: Pensione LUXOR — Pensione CECOSLOVACCA — Pensione WRUS — Pensione RIVIERA — Pensione SALUS — Pensione KALLINA (Villa Ayram) — Pensione CROCE D'ORO (già Lido) — Hotel Pensione CORSO (PLOBST) — Pensione IRENE — Pensione STERN — Pensione HERMITAGE — Pensione VICTORIA — Pensione PRIMAVERA (già Wienerheim) — Pensione LUNACEK — Pensione KUBEN — Pensione KIEDL — Pensione MIRALONDA — Pensione VILLA ABBAZIA — Pensione INTERNAZIONALE — Pensione ULRICH — Pensione BITTNER — Pensione PIEDIMONTE — Pensione JOLANDA — Pensione AIDA — Pensione ASTORIA — Pensione OSTOJA — Hotel Pensione KOLB — Pensione MARGIT — Pensione MANSER — Pensione REVESZ — Hotel VILLA TOMASICH (meublé) — Hotel VILLA NAPOLI — Pensione FRANK — Pensione GIACICH — Hotel AL MARE (VOLOSCA) — Pensione TANZABEL — Pensione WERDEG — Pensione MON BIJOU — Pensione EMMA — Pensione FLORIDA (Ville d'Icici) — GOLF H. BUHHOFFER (Ville d'Icici) — Hotel Pensione TIVOLI (Ville d'Icici) — Pensione VLASSICH (Ville d'Icici).

Prezzi convenientissimi a forfait per weekend. Buoni per solo soggiorno o soggiorno con pensione completa o parziale o soli pasti acquistansi presso:

Ufficio Centrale Viaggi «Cit», Trieste, Piazza Unità 5, Tel. 47-93, 47-96; **Agenzia Viaggi Wagons Lits/Cook**, Trieste, Piazza Unità 2, Tel. 43-22; **Ufficio Turistico dell'Adriatico**, Trieste, Via Imbriani 11, Tel. 89-55.

Creme di bellezza superiori ai migliori prodotti esteri

D'ORO *Vasetto* **L. 10**

Rappr. G. Mondolfo, Trieste, via Roma 17

REGALI AI PICCOLI ACQUIRENTI

Grandi Magazzini Calzature

A. DEI ROSSI

Corso Garibaldi 3 — *Corso Vitt. Em. III 37*

Il Duca d'Aosta a Capodistria

per l'inaugurazione dell'Acquedotto istriano

CAPODISTRIA, 17

Ieri sera, nella sala delle adunanze del Comune, alla presenza del Podestà e del segretario del Fascio, si sono riuniti i vari rappresentanti dei Sindacati, delle associazioni e organizzazioni fasciste per prendere visione e concretare il programma della cerimonia del 24 maggio e della inaugurazione dell'Acquedotto istriano, alla quale assisteranno S. A. R. il Duca d'Aosta e S. E. Tassinari.

La cerimonia inaugurale della grande opera che il Regime ha attuato, tanto necessaria alla nostra città e alle consorelle, avrà luogo alle Porte della Muda, domenica mattina alle 10.45. La popolazione fascista di Capodistria tributerà il suo devoto e riconoscente omaggio all'Augusto Principe che inaugurerà la nuova opera voluta e attuata dal Regime con la massima rapidità, in così breve tempo. Tutti cittadini in modo semplice ma significativo, partecipando in massa e compatti alla cerimonia, attesteranno ancora una volta l'animo della città di Sauro verso la Famiglia Reale e dimostreranno la loro devozione e riconoscenza per quanto il Duce fa ed ha fatto per queste terre.

Nelle prime ore del mattino, squadre di Giovani Fascisti appenderanno delle corone di alloro agli imbocchi delle vie alle quali è stato dato il nome dei Caduti capodistriani della grande guerra e della Rivoluzione. Reparti di armati, di Balilla Moschetieri, di Avanguardisti e di Giovani Fascisti monteranno tutto il giorno di guardia d'onore alle lapidi dei Caduti, in piazza e alla sede del Fascio.

Sempre nella mattinata avranno luogo nella piazza innanzi alla Loggia la Leva fascista e la consegna dei diplomi di bemerenza e le croci al merito agli organizzati; quindi tutti in corteo si recheranno alla casa del Martire capodistriano, dove verrà inaugurato il Sacrario. Nel pomeriggio si terrà il grande saggio annuale dell'O. B., al quale prenderanno parte tutti gli organizzati delle scuole elementari e degli Istituti medi. Per la sera è annunciato un concerto della Sezione orchestrale del Dopolavoro locale. Tutte le case saranno imbandierate e alla sera le finestre verranno illuminate. E' prescritta la camicia nera per tutto il giorno. Nella giornata verranno affissi manifesti del Comune e delle associazioni combattentistiche per la fatidica data del 24 maggio.

L'odierna funzione a S. Antonio

in suffragio di Giuseppe Pilsudski

Stamane alle 10 sarà celebrata una Messa funebre in suffragio del Primo Maresciallo di Polonia, Giuseppe Pilsudski, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. Per tutti gli amici e simpatizzanti della Polonia, che non hanno potuto apporre la loro firma nell'albo esposto in questi giorni negli uffici del Consolato, l'albo stesso verrà trasportato nella chiesa domani mattina durante la funzione. Gli uffici del Consolato rimarranno chiusi.

La «Gdynia-America Line» ha disposto affinchè una Messa funebre venga celebrata oggi alle 12 a bordo della motonave «Pilsudski», in costruzione a Monfalcone.

La Messa in suffragio del bar. Revoltella

Ieri mattina alle 11 nella Cappella della Villa Revoltella, ricorrendo la festa di San Pasquale, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio delle anime del barone Revoltella e di sua madre. La Messa fu celebrata da don Gligo, parroco di San Vincenzo.

Assistevano alla funzione il Podestà Salem con un gruppo di consultori, il dott. Spadon e il dott. Nodale in rappresentanza dell'Università, il comm. Berlam, l'architetto Nordio del Curatorio del Museo Revoltella e il cav. Edgardo Sambo, direttore del Museo. Prestavano servizio valletti del Comune, vigili urbani e vigili al fuoco.

"Sul Mare,,

Il fascicolo testè uscito della rivista *Sul Mare* enuncia il suo tema dominante con la copertina. «Tripoli» è il motivo che con indovinata sintesi di tinte compatte uno dei nostri artisti di più bel colorito, Attilio Settala, riassume all'occhio e allarga alla fantasia; e di Tripoli e della sua Fiera parla un eminente scrittore italiano, Mario Puccini, tra un corteo di fotografie che sono semplicemente un incanto. E le fotografie proseguono, passando dai tesori archeologici e dalle meraviglie orientali alle delizie di una crociera con la «Neptunia»; ed ora è Francesco Corò lo scrittore che illustra il bel sogno di arte che è il Castello di Tripoli. Ma ecco si muta cielo e si muta anche lingua: ora è il nostro Mario Nordio che descrive, per i lettori inglesi, uno dei maggiori «miracoli dell'Italia fascista»: le nuove città di Sabaudia e di Littoria e la bonifica delle Paludi Pontine. E siamo in piena vita moderna, tra le architetture razionali e i grandi lavori idraulici, sotto l'impero di uno spirito nuovo di volontà e d'organizzazione, che Mario Nordio sa presentare con una aderenza intelligente e precisa all'azione creatrice. «Mare e vele alla II Quadriennale» ci portano in piena arte contemporanea: variati esempi ne offrono le fotografie, e l'agile commento è di Gino Massano. «Sciangai, la Nuova York dell'Oriente» è l'attraente tema di un articolo tedesco di Fritz Heinle, che da chi non conosce quella lingua sarà gustato con gli occhi per la bellezza delle fotografie che lo illustrano. E infine, tra gli altri scritti più brevi che Bruno Astori ha raccolto in questo fascicolo superbo della rivista del Gruppo armatoriale Italia - Cosulich - Lloyd Triestino, notiamo una nitida e affettuosa pagina del nostro Emilio Marcuzzi sopra un giovane pittore triestino scomparso, Giordano Milleri.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Il convegno escursionistico del Dopolavoro

a San Dorligo della Valle

Domani, come già annunciato, avrà luogo, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, il primo convegno escursionistico-polisportivo, organizzato dal Dopolavoro chimici, in occasione dell'inaugurazione del Dopolavoro comunale di San Dorligo della Valle.

Riassumiamo i punti principali del programma: Al convegno potranno prendere parte tutti i dopolavoristi dipendenti dai sodalizi di Trieste e della Provincia. Le manifestazioni sportive comprendono le seguenti gare:

1) Marcia popolarissima da Trieste a San Dorligo (ritrovo 7.30 piazza Perugino).

2) Gara di marcia in montagna per pattuglie di quattro dopolavoristi, alla quale potranno partecipare anche i classificati (ritrovo ore 7 piazza Perugino). A San Dorligo della Valle: 1) Tiro alla fune (riservata ai dopolavoristi di San Dorligo. 2) Tiro alla fune (riservato ai dopolavoristi di Trieste; 3) Corsa campestre per allievi non classificati (km. 3 allievi, km. 1 allieve; 4) Pallavolo, comprendente torneo di eliminazione tra le squadre dei sodalizi di Trieste partecipanti alla II categoria; 5) Albero della cuccagna, corsa nei sacchi e corse umoristiche. Le gare sono dotate di coppe di notevole valore e di un rilevante numero di medaglie.

Oltre al programma sportivo, il Comitato organizzatore ha predisposto anche un programma di festività comprendente un ballo campestre sul piazzale del Dopolavoro comunale di San Dorligo. Al convegno prenderanno parte il complesso liutistico «Euterpe» ed il coro, entrambi del Dopolavoro chimici, che si presenteranno con uno scelto programma. Tutti i dopolavoristi della città e della Provincia che non si portino a San Dorligo, quali partecipanti della marcia popolarissima, potranno affluire sul luogo del convegno sia a piedi che con automezzi che saranno predisposti dai singoli sodalizi. Oltre a ciò la ditta Calissano intensificherà il servizio di autocorriere con partenze da via Carducci n. 12 (corse di andata e ritorno) alle 8 e 10 e nel pomeriggio ad ogni ora dalle 13 in poi. La quota minima di passaggio è stata fissata in lire 2 per l'andata e lire 3 per l'andata e ritorno.

Le esercitazioni al Poligono

Istruttori per i tiratori principianti

Domani proseguiranno al Poligono a Villa Opicina le esercitazioni per i tiratori iscritti alla sezione e per tutti coloro che intendessero dedicarsi all'esercizio delle armi. In proposito giova notare che tutti i cittadini possono divenire soci del Tiro a Segno Nazionale versando la tenue quota di lire 10. Va ricordato inoltre che il prezzo delle munizioni è stato portato a lire 1.20 per caricatore. Le iscrizioni si assumono nella sede della sezione triestina, in via Genova 21, tel. 36-56, ed al Poligono stesso presso l'apposito incaricato.

Oggi il Poligono resterà aperto dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 18. E' stato proceduto a mettere a disposizione dei tiratori meno provetti e dei principianti, degli istruttori, che potranno fornire le desiderate spiegazioni sul funzionamento dell'arma e sulla tecnica del tiro.

Conferenze e lezioni

Ieri sera, alle 19, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, ha avuto luogo l'attesa conferenza sulle emorragie ostetriche, tenuta dal chiaro dott. Umberto Mestron alle levatrici del Sindacato fascista delle ostetriche. L'oratore, dopo aver trattato delle emorragie che si manifestano nelle tre grandi fasi della maternità, cioè nella gravidanza, nel parto e nel puerperio, ha parlato delle cause di esse e descritti i sintomi diversi, indicando i vari mezzi di cura. Alla fine il dott. Mestron, che era stato seguito attentamente dalle numerose intervenute, è stato vivamente applaudito.

— Per iniziativa del Dopolavoro portuale «Armando Casalini» e sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, ha avuto luogo in questi giorni un corso di «protezione antiaerea e difesa dagli aggressivi chimici» tenuto dal chimico dott. Bregant, ai lavoratori del porto di Trieste. Il numero veramente cospicuo degli intervenuti alle due riunioni ha premiato la fatica dell'oratore ed ha detto quanto interesse abbia suscitato presso i portuali l'argomento trattato.

— Oggi, alle 21, nella sala del Dopolavoro chimici (via Conte 11), Federico Lucherini ripeterà la conferenza già tenuta al «Dimm» e al Dopolavoro «Acegat» intitolata «Aspetti dell'amore».

Gli esami al R. Istituto Tecnico Nautico

Si ricorda che il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dei documenti, per sostenere qualunque esame (d'ammissione, idoneità, abilitazione) presso il R. Istituto Tecnico Nautico è il 31 maggio. Per ogni ulteriore chiarimento i candidati potranno rivolgersi, durante le ore d'ufficio, alla segreteria dell'Istituto Tecnico Nautico (Piazza Attilio Hortis n. 1).

Offerta di insegne. Ieri a sera gli impiegati amministrativi del Cantiere S. Marco si sono riuniti nelle sale del Dopolavoro C. R. D. A. per offrire le insegne al cav. rag. Romeo Cozzi, dirigente il detto Stabilimento. Il signor Renato Paggiaro rivolse, a nome di tutti al cav. Cozzi, sentite parole di congratulazione, alle quali sensibilmente commosso rispose il festeggiato ringraziando tutti.

La motonave «Victoria» del Lloyd Triestino, partita da Bombay il 9 maggio, ha fatto scalo il 14 corr. a Gedda, nel Mar Rosso, per l'imbarco di S. A. il Principe Ereditario dell'Heggiaz e del suo seguito, diretti in Italia. Sulla «Victoria» si è pure imbarcato a Gedda il Ministro d'Italia Giovanni Persico. La nave giungerà a Napoli il giorno 19.

Il pellegrinaggio a Monte Santo della Cantoria di Roiano rimandato. Per non intralciare il buon andamento di altri pellegrinaggi precedentemente annunciati per il 2 giugno al Santuario di Monte Santo, la Cantoria di Roiano, aderente al Dopolavoro «Aldo Ivancich», ha spostato il proprio per il giorno 16 giugno. Il viaggio verrà effettuato con comodi automezzi. Durante la mattinata, al Santuario, avrà luogo una Messa bassa con comunione generale e una solenne con coro e orchestra; nel pomeriggio Benedizione eucaristica con discorso. Il programma completo, con il prezzo di passaggio, la vendita dei biglietti e il luogo di partenza, sarà reso noto prossimamente.

Il bimillenario oraziano all'Università

Martedì 21, alle 19 si inaugurerà, come già annunciato, il breve ciclo di conferenze oraziane che la R. Università, d'intesa con la Società «Atene e Roma» ha promosso a celebrare il bimillenario dalla nascita di Orazio. Terrà la prolusione il prof. Gino Funaioli della R. Università di Bologna, illustre latinista e cultore di studi oraziani. Dopo aver rivolto un pensiero di devoto rimpianto alla memoria del prof. Giuseppe Albini, l'insigne patriota e amico di Trieste fin dagli anni della vigilia, che nell'anteguerra parlò spesso qui e nel 1930 iniziò nella nostra Università la celebrazione vergiliana, il prof. Funaioli, successore del grande scomparso nella cattedra di lettere latine all'Università di Bologna, tratterà di «Orazio uomo e poeta». La conferenza si terrà, con intervento delle autorità, nell'aula magna Principe Umberto. L'ingresso è libero.

L'assemblea dei Fanti in congedo

La Sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante in vista del prossimo Raduno nazionale che accoglierà nella nostra città i camerati di tutta Italia, ha deciso di tener lunedì prossimo 20 corr. alle ore 21, nella sede del Dopolavoro «Crda» (via S. Francesco 5) un'assemblea straordinaria di soci cui sono invitati tutti i fanti in congedo di Trieste

A rendere più significativa la riunione hanno assicurato il loro intervento le maggiori autorità cittadine. Oratore ufficiale sarà, per designazione del Segretario Federale, il Vicesegretario federale avv. dott. Riccardo Gefter Wondrich.

La Presidenza rivolge vivo appello a tutti i fanti in congedo della città, anche se non iscritti all'Associazione, di voler partecipare numerosi alla assemblea, onde poter preparare degne accoglienze ai puri artefici della più grande Vittoria.

STORIA TRIESTINA

La pubblicazione di un documento inedito del 1647

Nell'*Osservatore Romano* di giorni addietro Pericle Perali si occupa di «antiche banche di ebrei in città italiane» e riproduce gran parte di due documenti inediti, riguardanti speciali privilegi concessi a israeliti in Orvieto nel Trecento e a Trieste nel Seicento.

Crediti allo Stato

«Non sempre — rileva l'articolo dell'*Osservatore Romano* — i singoli banchieri cristiani e le loro società avevano sufficente giro di denaro e di affari per i bisogni dello Stato e dei privati, nè sempre disponevano di snodatezza e di vastità di relazioni con i vasi intercomunicanti dell'alta finanza interstatale, pari a quella di cui godevano i «Giudei», come si diceva a Roma ed Orvieto nel 1312, ossia gli «Hebrei», come si diceva a Vienna ed a Trieste nel 1647.

I due curiosi documenti inediti dei quali ci gioviamo mostrano che le non rare esclusioni ed i non frequenti isolamenti degli israeliti in Italia erano bene spesso bilanciati da simili larghe situazioni di parità, anzi di privilegio, fatte loro dai Sovrani e dagli Stati cristiani nel campo degli affari, come è noto che avveniva nel campo della scuola e delle libere professioni. Ma, dobbiamo rivelarlo, aspre contese territoriali e guerre appaiono, più o meno sfumate, nello sfondo di ognuna delle due documentazioni, che anche in questo si somigliano, sebbene lontane l'una dall'altra più che trecento anni e più che trecento miglia».

In Orvieto, dopo una guerra sfortunata, nel 1312, un gruppo d'israeliti procurò al Comune la somma di 15.000 fiorini d'oro per il pagamento di una multa imposta dal Legato Apostolico, ponendo la condizione che fossero abrogati i capitoli statutari formulati a danno dei «giudei» e che fossero concessi loro alcuni privilegi.

Nella guerra di Gradisca

Nel 1647 due famiglie di banchieri israeliti si assicuravano ampia comodità di affari di banca in Trieste con un «Privilegio» dell'Imperatore Ferdinando III, firmato a Vienna il 12 aprile di quell'anno.

Ventura Parente di Trieste e Lazzaro Cases di Vienna avevano implorato protezione e privilegi per loro stessi e per le mogli, i figli, i generi, i nepoti e parenti e per tutti quelli che «habitano nelle loro case et stanno al loro pane».

Considerati «li moltiplicati humili et utili servitii fattici dalli detti Hebrei, loro antenati et specialmente dal detto Ventura Parente, tanto alli nostri antenati nell'Imperio et alla nostra Augustisima Casa d'Austria, quanto a noi stesso, et particolarmente havuta consideratione alla singolar et fedel divotione dimostrataci pochi anni sono nelle differenze et guerra aperta, che vertevano tra Noi et la Signoria Veneta, con soccorrere la nostra fortezza di Gradisca, dove hanno esposto senza isparagno alcuno contro li nemici, la robba il sangue et la vita istessa», Ferdinando III prendeva nella sua particolare grazia e protezione quelle due famiglie di banchieri israeliti, in Vienna ed in tutto l'Impero.

Ferdinando III concedeva ai Parente ai Cases e a tutti i loro il libero e sicuro adito e transito nell'Impero, e garantiva la difesa dei loro beni mobili e stabili e la piena libertà nei traffici, nelle cerimonie, nelle consuetudini, nelle sepolture, assicurandoli che non sarebbero stati mai costretti a convertirsi ad alcuna altra fede.

Avrebbero avuto libero passaggio per acque e per terra senza l'obbligo di portare in testa «il solito segno degli Hebrei» particolarmente in Vienna.

Nessuno avrebbe potuto citarli se non avanti l'Imperatore o avanti giudici dipendenti da lui.

Potevano vivere in qualunque luogo dell'Impero «dove habitano l'Hebrei... et tanto tempo, che li altri Hebrei resteranno nel nostro Romano Imperio et nelli nostri Stati Hereditarii, essi non ciascun luogo come sogliono pagare li saranno cacciati nè aggravati di gabelle et impositioni, ma pagheranno in Christiani».

Pubblici banchieri a Trieste

Erano autorizzati ad esercitare qualunque commercio, all'aperto o in segreto, all'ingrosso od al minuto «non solo come l'altri Hebrei di Corte, ma come sogliono trafficare li Christiani; et, come ora si trovano, staranno e resteranno pubblici banchieri della nostra Città di Trieste, in conformità delle leggi et capitulazioni ch'essi de fatto hanno in loro potere».

Infine l'Imperatore li nominava «Hebrei della Corte Imperiale, con tutte le immunità, ragioni avanzi et prerogative, che sogliono godere gli altri Hebrei di Corte».

E poichè a Trieste i nobili, i cittadini ed altre persone avevano la cattiva abitudine di prendere «merci et denari sulla parola in credenza o ad imprestito» e, poi, parte per rispetto, parte per minacce; le riscossioni andavano in lungo e finivano col prescrivers', l'Imperatore concedeva ai banchieri e mercanti ebrei che, «conforme in altri luoghi» non valessero nemmeno in Trieste le prescrizioni in tali contratti, fossero per scrittura pubblica o privata o «per quietanza conti o partite in libero sottoscritte o no» e che, spirato il termine pattuito, o, se termine non v'era, dopo decorso un anno, gli ebrei potessero esigere dai loro debitori anche gli interessi maturati.

Concedeva infine che i crediti dei banchieri ebrei si dovessero intendere sempre senza alcuna cavillatione et difficoltà per liquidi, fermi et validi, come se fossero celebrati tra un Christiano et l'altro.

«A' Duci, Principi ecclesiastici et secolari, Prelati, Conti, Baroni etc. et in particolar modo alle Università (intendi: Comuni) delle nostre città di Vienna et di Trieste l'Imperatore commetteva l'esecuzione dell'imperiale decreto di privilegio».

Ma se le antiche formule della Cancelleria Imperiale circondano il privilegio degli «Hebrei» di Vienna e di Trieste d'una particolare solennità, in sostanza era la stessa del privilegio dei «Giudei» di Roma, residenti in Orvieto.

Più che trecento anni di scarto e più che trecento miglia di distanza non avevano modificato gran che la necessità di assicurare quanto e più possibile la gestione bancaria dalle sorprese dell'affare e degli affaristi.

E si rilevava uguale l'opportunità di accettare la collaborazione economica e finanziaria degli israeliti, maestri sempre nel maneggio del pubblico e del privato denaro.

Simpatie per Napoleone

Lo storico Pietro Kandler nel suo studio «Li Ebrei», pubblicato in aggiunta all'edizione del 1863 della «Storia cronografica di Trieste» dal canonico Vincenzo Scussa, fa cenno a «privilegi imperiali alla famiglia Parente di Trieste» concessi nel 1624.»

Poichè la guerra di Gradisca tra la Repubblica veneta e l'Austria si era combattuta nel 1616 e nel 1617, e in quell'occasione evidentemente la famiglia Parente aprì dei crediti alle autorità austriache, la data del 1624 appare assai logica per dei privilegi concessi per meriti acquisiti pochi anni innanzi. Ma anche l'Imperatore Ferdinando III si trovò nella necessità di ricorrere al concorso finanziario della famiglia Parente.

Dallo studio del Kandler s'apprende che un Aronne Parente nel 1599 era stato incaricato dal Comune di Trieste di trattare dinanzi la Reggenza di Graz un affare d'interesse cittadino.

Nel 1760 tra le famiglie della comunità israelitica di Trieste si trova la famiglia Parente. La quale, sorto l'astro napoleonico, volse le sue simpatie a questo come la grande maggioranza dell'elemento israelita. Così che in un elenco di massoni compilato nel 1814 dalla polizia austriaca per sorvegliare i nemici dell'Austria a Trieste è compreso anche Marco Parente.

Ancora nell'Ottocento i Parente primeggiarono nell'attività commerciale dell'emporio. La riconoscenza cittadina ricorda con ammirazione il nome di Salomon Parente per la raccolta bodoniana lasciata alla Biblioteca civica.

Gita per Brioni e Pola con la "S. Giusto,,

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza avverrà dal Molo della Pescheria alle 7; l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali dell'andata, sarà a Trieste alle 23.15.

Affrancatura con conto di credito. Col R. D. 3 ottobre 1929 n. 1854 fu consentito che con le modalità all'uopo stabilite potessero essere spediti senza francatura determinati oggetti di corrispondenza a persone od enti obbligatisi in antecedenza a corrispondere a persone od enti col sistema del conto di credito assoggettandosi al pagamento di una provvigione allora fissata nella misura del 30 per cento dell'affrancatura mensile. L'amministrazione delle Poste comunica adosso che col R. D. 4 aprile 1935 n. 446 che andrà in vigore dal 24 maggio del c. a. la provvigione anzidetta è stata ridotta dal 30 al 10 per cento con un minimo di lire 10 mensili.

Saggio ginnastico rionale a S. Vito. Domani 19, alle 17, si terrà sul campo della Casa Balilla «E. De Amicis» l'annuale saggio ginnastico rionale col seguente programma: Alzabandiera, esercizi a corpo libero con i Balilla e le Piccole Italiane delle Scuole «Nazario Sauro», «E. De Amicis» e «Morpurgo», esercizi elementari con i Moschettieri del R. Istituto magistrale, esercizi di ginnastica ritmica ed espressiva con le Giovani Italiane, esercizi «Dux» per Avanguardisti, esercizi a corpo libero con le Giovani Italiane del R. Istituto magistrale «G. Carducci», premiazioni, ammaina bandiera e sfilata dei reparti.

Tombola pro C. B. «E. De Amicis». Domani, alle 18.30 si terrà un pubblico gioco di tombola sul Piazzale di San Giacomo a beneficio della Casa Balilla «E. De Amicis» con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

Fondazione Costantini Currò Vittoria. Con i redditi della fondazione Vittoria Costantini Currò amministrata dalla Congregazione di Carità fu assegnato, per l'anno 1935, un sussidio di lire 100. La persona beneficata, nel ricevere il sussidio, rivolse un pensiero di devota riconoscenza alla memoria della generosa benefattrice.

I nuovi poemetti di Ermanno Viezzoli

Ermanno Viezzoli ama i titoli difficili: denominò un suo libro «Cardi alle soste», ed ora vuol chiamata «Rapsodia del vaglio» la coppia di poemetti che offre nel nuovo suo libro di versi. Gusto d'autore sdegnoso della popolarità, refrattario alle lusinghevoli promesse, incurante di allettamenti, e al tempo stesso preso dalla malìa del concettoso e simbolico delle parole. Non ne abusa però nei recenti suoi canti. Chi apre il libro, non per decifrare il mistero del titolo, ma per sentire quale poesia vi risponda, avrà molta soddisfazione dai nuovi paemi del Viezzoli: essi sono tra le migliori cose sue, e forse le più importanti che egli abbia fatto in versi; superano di gran lunga «La via dell'infinito», che fu il suo penultimo canto, pur collegandosi a quella sulla concezione della poesia e nulla forma ritmica del verso. Qui l'ispirazione, l'abbandono al fervore lirico, che è elemento essenziale della poesia del Viezzoli, subisce veramente attento «vaglio» nell'adeguatezza della parola e nella battuta del ritmo.

E' curioso che questo autore, il quale nelle prose sue si caratterizza come abbondevole e lussureggiante, ed è tale invero anche nei suoi rapimenti poetici, si sia scandito un ritmo che è metricamente il più breve possibile: quasi tutti versi di tre, di quattro sillabe, e per lo più composti di una parola sola. La parola diviene dunque l'unità poetica, proprio come voleva Mallarmé nella sua ultima estetica del verso. Senonchè nel Viezzoli essa non è incastonata e frammentaria, bensì concatenata ed assunta, senza ermetismi, nel respiro di un largo periodare anelante: respiro che, almeno nelle pagine più felici, acquista un alcunchè di solenne, appunto per il vigoroso e plastico spicco che vi ha la parola nel breve taglio del verso. L'andatura della poesia è incalzante, sinfonica; ma la parola vi sta con segno vibrato, incisivo, con chiarezza epigrafica.

L'orecchio del Viezzoli ha in questi nuovi poemi acquistato una grande maestria e sicurezza nel sentire le battute del suo ritmo, nello staccarne il preciso valore: onde il poema perde quell'esasperazione concitatamente tumultuosa e affannata che nella «Via dell'infinito» generava talvolta stanchezza. Sono liriche effuse, talvolta di quasi sfrenata ispirazione, ma governate dalla forza e saldezza del ritmo. Nella prima, «Il vaglio eroico», che incomincia con esaltato movimento pindarico e, sotto la palese suggestione di un «tempo» di sinfonia beethoveniana, si svolge alternando visioni di lotte titaniche e di primavere mitologiche ridenti e smaglianti, abbiamo una celebrazione invasata dalle forze della natura e del loro comporsi in miti armoniosi. E vien fatto di pensare a Shelley e a Hölderlin. Nella seconda, «La morte dell'usignuolo», dove si godono tratti elegiaci di vera finezza nel sentimento come nella sensibilità musicale, il poeta trae dalla immagine di un usignuolo, che domandava solo viver di canto e gli è morto nella gabbia, lo sviluppo d'un ampio e pensoso lamento su la sorte di se stesso e di tutti i cantori, prigionieri solitari nella loro gabbia tra i vivi.

Come tutti i libri del Viezzoli, anche questo si presenta riccamente, in edizione curata con esigenza d'artista, che la nostra Editrice Libraria seppe magistralmente soddisfare. Larghe pagine incorniciate d'un listello di sobrio colore: copertina bruna, che par di pelle, e su di essa, in oro e nero, figure d'eroi lottanti e soccombenti, che richiamano all'ispirazione del primo canto. E' inutile soggiungere che di questa poesia di largo anelito citazioni brevi non potrebbero dare un'idea. **b.**

Assemblea della Cassa di Previdenza Artigiani

Il 16 corr. nei locali dell'Ispettorato interprovinciale dell'artigianato giuliano ha avuto luogo la prima assemblea generale della Cassa di previdenza per gli artigiani della Venezia Giulia e della Dalmazia.

Alla riunione, presieduta dal dott. Gino Cassanego, erano presenti i delegati provinciali: Michelon Alberto per Gorizia, Leiter Vittorio per Fiume, Cianci Girolamo per Zara, Bagatin Arduino per Trieste. Inoltre erano presenti i sindaci revisori signori Pietro Madaro e Corte Angelo nonchè il dott. Mario D'Havet, sindaco revisore designato dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani. Erano pure presenti i membri del Consiglio di amministrazione signori Carlo Scala e Polvi Giovanni. Assisteva all'assemblea l'ispettore dell'Artigianato interprovinciale cav. uff. Augusto Belardinelli.

Aperta la seduta il presidente ha letto la relazione riguadante il bilancio consuntivo dell'anno 1934. Dalla dettagliata relazione si apprende dati statistici importanti, specialmente per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e i relativi servizi, che stanno a dimostrare la piena efficenza organizzativa ed economica della Cassa.

Ciò è veramente confortante e di buon auspicio per il futuro, specialmente se si pensa che la Cassa di previdenza artigiana è stata costituita di recente e si è trovata quindi di fronte a tutte le innumerevoli e immancabili difficoltà che generalmente incontra un qualsiasi nuovo organismo. La costtuzione delle Casse di previdenza e il loro sviluppo dimostrano il grado di maturità degli artigiani i quali comprendono la funzione di assistenza sociale che tali nuove istituzioni, volute dalla Federazione nazionale che li rappresenta, sono destinate ad apportare nel campo artigiano. Per l'interessamento della propria Associazione sindacale gli artigiani giuliani hanno così risolto il problema della mutualità che maggiormente li interessava.

Dopo avere riferito in merito al passaggio in amministrazione di alcuni fondi di beneficenza della disciolta Associazione mutua fra proprietari parrucchieri di Trieste, il presidente ringrazia tutti coloro che hanno collaborato con gli organi direttivi della Cassa ed in special modo la Federazione nazionale degli artigiani e l'Ispettore interprovinciale. Alla relazione del presidente, che ha riscosso la unanime approvazione dei presenti, è seguita quella dei sindaci revisori.

L'assemblea è passata quindi a discutere alcuni importanti problemi posti all'ordine del giorno: La riforma dello statuto, lo sviluppo di alcuni servizi sanitari. Prima di dichiarare sciolta l'assemblea il dott. Mario d'Havet, a nome della Federazione nazionale fascista degli artigiani, ha tributato un vivo elogio al presidente, al Consiglio di amministrazione, ai sindaci revisori e al personale della Cassa per la proficua attività svolta a tutt'oggi e invita pertanto a perseverare con la stessa passione nel lavoro così bene iniziato.

Il Raduno del Genio a Torino

Si comunica ai soci dell'Arma del Genio che, per interessamento della presidenza dell'Associazione, le iscrizioni per partecipare al III Raduno a Torino verranno accettate sino a domani 19 corrente, alle ore 12.

Si rende noto che per interessamento del Comitato torinese sono state concesse ai partecipanti, verso presentazione della tessera-adunata, numerose facilitazioni sulle linee autoturistiche per le località viciniori, oltre a forti sconti sui prezzi d'ingresso in teatri-cinema e all'acquisto della tessera tranviaria (validità 3 giorni) al prezzo di lire 3.

Un apposito bollettino di informazioni sulle gite progettate e sugli sconti concessi, verrà distribuito a tutti i partecipanti in tradotta. Oltre che alla segreteria della Associazione le tessere del Raduno si possono acquistare presso la C. I. T. in piazza dell'Unità.

Disposizioni per l'adunata dei Granatieri

La Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Granatieri porta a conoscenza dei propri soci che la Presidenza del Consiglio impartirà disposizioni agli Enti pubblici e parastatali, perchè ai dipendenti funzionari, impiegati e agenti, sia concesso il permesso di partecipare all'adunata senza che i giorni del Raduno, più il viaggio, sieno computati nelle ferie loro spettanti; inoltre il Presidente della Sezione si adopererà per ottenere, in accordo con le organizzazioni sindacali, le stesse facilitazioni dagli enti privati.

Continuano intanto presso la locale Sezione intensi i preparativi per una imponente partecipazione di granatieri al Raduno. Le adesioni si ricevono in segreteria sociale — Casa del Combattente, via XXIV maggio — aperta i giorni feriali dalle 19.30 alle 21 e i giorni festivi dalle 10 alle 12.

Congresso ginecologico delle Tre Venezie

Domenica scorsa ebbe luogo a Udine il congresso dei ginecologi delle Tre Venezie, nei bellissimi locali dell'Istituto di maternità e scuola di ostetricia di Udine. Tra le varie comunicazioni, il prim. De Grisogono, di Trieste, riferì sulla tecnica dell'operazione per vagina del carcinoma del collo uterino, dimostrando le fasi dell'operazione con proiezioni riprodotte da magnifici disegni eseguiti dal vero dal dott. Cresi. Oltre al prim. De Grisogono, erano presenti da Trieste il prof. Revoltella e dottori Nordio, Mandruzzato, Desenibus, Susa e Cresi, i quali presero parte alla discussione sui vari argomenti delle comunicazioni. La Provincia di Udine, amministratrice dell'Istituto di Maternità, volle con atto gentile offrire a tutti i partecipanti un gradito rinfresco, poco prima della seduta. Il prossimo convegno della Società ostetrico-ginecologico delle Tre Venezie avrà luogo a Trieste, la prima domenica di luglio.

L'illuminazione delle Grotte del Timavo

Domani domenica, avrà luogo la prima delle illuminazioni domenicali pomeridiane delle Grotte del Timavo a S. Canziano. Organizzate come ogni anno dalla Società Alpina delle Giulie, seguiranno ogni domenica dando così la possibilità di ammirare quell'interessante fenomeno carsico con poca spesa e con tutta comodità.

Per giungere sul posto i visitatori potranno usare le comode corriere che partiranno dalla via Carducci 12, alle 14.30 e alle 15.15. In poco più di mezz'ora potranno arrivare a S. Canziano in prossimità dell'ingresso. Spesa per la corriera, andata e ritorno lire 7. Ingresso alle grotte lire 5 indistintamente.

ASTERISCHI

La Mostra Irolli s'inaugura og

Questa sera alle 18 s'inaugura a Galleria Trieste l'annunciata Mostra Vincenzo Irolli. E' la seconda Mos dell'illustre pittore napoletano a Tr ste; e tutti ricordano il caldo succes che l'anno scorso arrise alla prima. Q sta volta Vincenzo Irolli esporrà a tanto sue opere recentissime: quelle c egli dipinse fra l'autunno scorso e q sta primavera. Contemporaneamente Galleria di Viale XX Settembre p senterà una piccola Mostra del giova pittore concittadino Riccardo Mor che fu accolto anche nelle ultime ma festazioni sindacali dei nostri arti e che segue, com'è noto, un indiri del tutto moderno.

Cand

L'occhio si sofferma volentieri capi di biancheria esposti al sole e loro freschezza e candore ci dicono è la massaia. Abbia cure del suo corr in lino o cotone, usi solo il «Persil» il bucato. Il «Persil» viene sciolto acqua fredda, ed in questa soluzione immerge la biancheria, portandola tamente a bollire. Dopo una bollit di un quarto d'ora, risciacquare pri in acqua calda e poi in fredda.

Calze, guanti, crav

S'inaugura quest'oggi in via A. P chielli (già via Bellini 11) il neg di calze, guanti, cravatte ed arti di moda, della ditta Riccobon e R faelli (già A. Zuccoli). Il ricco, dernissimo assortimento, la mitezza prezzi e l'esperienza dei titolari, noti alla più vasta clientela per i lu ghi anni di attività svolta presso migliori ditte del ramo, sono elem di sicura garanzia per il favore con il pubblico saluterà la riapertura l'apprezzato negozio.

Pellegrinaggio al Santuario della M celliana. Il pellegrinaggio promosso la Parrocchia di S. Maria Maggiore Santuario della Marcelliana si effettu rà domani 19 corrente. La partenza verrà dal molo della Pescheria con piroscafo dell'Istria-Trieste alle 6. Alle 8.30 Messa con la s. Comunione discorso, poi tempo libero. Alle 16.30 nedizione eucaristica. Alle 18.30 tenza per arrivare a Trieste alle 20. Pranzo dal sacco. Direttore del pelle naggio è il m. r. parroco padre Fau no. I biglietti di passaggio (andata e torno, per adulti lire 6 e per ragazzi to i 14 anni lire 3) si acquistano sacrestia della chiesa di Santa M Maggiore e nella sacrestia di S. Ant Taumaturgo.

OCCHIALI
SALMOIRAGHI
INARRIVABILI
PER LA RIPOSANTE VISIBILITÀ
ESATTA ESECUZIONE
PRESCRIZIONI MEDICHE
Negozi:
Milano, via Orefici, 5 - Corso Buenos Aires,
Roma, Piazza Colonna, angolo Sabini
Napoli, via Chiaia, 190-191-192

FERROVIE DELLO STATO
NUOVI
BIGLIETTI
FESTIVI
con riduzione del
70%
per piccoli gruppi
di almeno 5 persone
50%
per viaggi individuali
per TUTTE le località
entro un raggio di 250 Km.
★
Si rilasciano per tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato - Sono validi dalle ore 12 del giorno precedente il festivo alle ore 12 (inizio del ritorno) del giorno seguente il festivo.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il concerto sinfonico al Rossetti
con Max Reiter e Bronislaw Hubermann

L'Ente cittadino per i concerti sinfonici vede confortata la sua coraggiosa iniziativa da un concorso di pubblico di volta in volta maggiore. La folla di iersera occupava quasi per intero il Politeama Rossetti, e le gallerie viste dalla platea si presentavano così traboccanti di spettatori, quali neanche all'ultimo indimenticabile concerto con Bruno Walter avevamo viste. Anche questa volta S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto onorare la manifestazione musicale della Sua Augusta presenza. Alla Sua entrata nel palchetto, l'Orchestra ha intonato gli inni della Patria, fra un festoso batter di mani del pubblico.

Certo anche questo concerto possedeva tutti i requisiti per interessare moltissimo l'uditore, sia dal punto di vista strettamente musicale, contenendo fra l'altro un poema straussiano di prim'audizione a Trieste, sia per la presentazione del direttore maestro Reiter, del quale il pubblico deve la conoscenza della difficilissima partitura. A queste attrattive s'aggiunse quella fortissima suscitata dal nome di Hubermann che, accompagnato dall'orchestra, eseguì il concerto beethoveniano.

L'ammirabile violinista sollevò ondate altissime d'entusiasmo fra gli spettatori. La sua interpretazione moventesi in una regione altissima, purificata e alleggerita dal peso della materia, ha scoperto l'anima segreta che è nel concerto; anima infusa di una serena melodia, così nel primo come pure nel secondo tempo, essa trova soltanto nel finale un sentimento liberatore che la rende vivace nel ritmo e nella movenza della frase, pur appannandosi ancora nel tema in minore. Il Hubermann vi eseguisce i passaggi brillanti subordinandoli dinamicamente al canto spiegato, in modo che ogni ripresa tematica, ogni filo emotivo riceve una illuminazione di straordinaria efficacia. Solo nel rondò, il movimento serrato riceve da lui un impeto focoso anche dove esso ha una funzione di collegamento fra le varie riprese, e qui scaturisce tanto più intenso lo scoppio luminoso che in un concerto si attende. Così, se dopo il primo tempo il pubblico, deliziato dal bellissimo abbandonarsi della frase e dal suo rinvigorirsi alle ultime battute, ebbe uno scatto immenso d'applausi, e alla fine dell'audizione, e ritrovando anche la pienezza dinamica nel suono imperioso del violinista, rivolse a questi una dimostrazione interminabile di consenso, ch'era uno spettacolo esso stesso. Per cinque volte il concertista dovette presentarsi al podio e alla fine s'arrese al desiderio della folla suonando l'adagio in do maggiore della suite per violino solo di Bach.

Abbiamo detto più sopra che l'esecuzione del poema sinfonico straussiano è stata possibile grazie alla sapiente e coraggiosa concertazione del maestro Reiter, cui la partitura è familiare per le molte esecuzioni da lui dirette in importanti centri musicali, anche alla presenza dell'autore. Le ardue difficoltà della partitura avevano reso ritubante più d'un maestro davanti alla possibilità d'includere il lavoro in un programma. L'esecuzione di ieri ha dimostrato che quando una fibra serena è afforzata da un adeguato sapere, il risultato non può avvenire che con pieno decoro dell'arte. L'irta sinfonia, la sua tavolozza rutilante, il suo avvampante fraseggio dei suoi motivi lirici, la crudezza ben precisata dei suoi elementi caricaturali, questi elementi vari e compositi trovarono nel maestro Reiter un ottimo interprete dell'arte straussiana; e la sua preziosa fatica ebbe il giusto compenso nell'applauso lunghissimo levatosi al termine dell'esecuzione. Essa dura quaranta minuti. «Una vita d'eroe» è dunque uno dei più ampi poemi straussiani. Contiene pagine e pagine di veemente ispirazione, ma non tutto è puro oro di coppella, nè con questo vogliamo fare i supercritici e tentare ridicolmente di definire con la parola ciò che nella sequenza sinfonica straussiana si presenta con un'imponenza sovrana. Nei tratti puramente formali, «Una vita d'eroe» possiede, presa nelle sue larghe linee, le caratteristiche proprie d'una sinfonia con temi ritornanti per i suoi vari tempi. Ritroviamo in essi tutti i caratteristici dell'arte straussiana, a parte il programma ispiratore, al quale non è necessario attenersi strettamente, ciò che lo stesso Strauss consiglia ai suoi troppo zelanti ammiratori. L'eroe, in sostanza, s'immedesima con il musicista. Il quale, componendo queste agitatissime pagine, si trovava al sommo della giovinezza, quando la vita gli si presenta ancora meritevole d'esser vissuta nel pericolo e nella lotta. I momenti più grandi del poema sono appunto quelli ispirati alla volontà di conquista; così tutto il tratto in mi bemolle dell'esordio, come quello, se pure il vertice della parabola, iniziantesi con lo squillo guerriero, che propone un conflitto ritmico-tematico pieno di un tragico ardore. Gli episodi patetici sono incredibilmente audaci per il tempo in cui furono scritti; a parte alle espressioni affini degli altri autori, si ricollegano Hindemith, qualche altro più giovane tedesco e un tantino anche Strawinsky. Tutti questi vari episodi, cui s'aggiunge un lungo a solo del violino, iersera magistralmente suonato dal Jancovich, sono saldati da un mi bemolle maggiore prepotente, con il suo tema egemonico, alla fine esausto, com'apparisce esausta l'anima dell'eroe, il quale, con la rinuncia al mondo, trova la pace e l'oblio. La rievocazione di temi d'altri poemi rende con suggestiva potenza il senso dello smarrimento, dopodichè avviene la chiarificazione finale, risonante nell'orchestra con maestosa solennità.

Le due altre esecuzioni procurarono pure al valoroso maestro Reiter degli applausi convinti. Così la freschissima sinfonia rossiniana della «Cenerentola», suonata con grazia, brio, caldo e intenso crescendo e ben scolpita ritmicità; così la ouverture del «Vascello fantasma» di Wagner, in cui il Reiter riconfermò il suo ingegno nobilissimo di concertatore, riuscendo a ricavarvi la sua pittoresca concitazione, e alla fine la sua inebbriante ascensione melodica che preannuncia il «Tristano».

V. L.

Il concerto diretto da B. Molinari

Martedì 21 corr. avrà luogo al Politeama Rossetti il terzo ed ultimo concerto della stagione sinfonica di maggio. Esso sarà diretto dall'illustre maestro Bernardino Molinari:

1) Corelli: Suite per orchestra d'archi, dall'op. V (trascrizione di Ettore Pinelli). Sarabanda-Giga-Badinerie (prima esecuzione a Trieste).

2) Ciaicowski: Sinfonia N. 6 «Patetica».

3) Zandonai: Ouverture popolaresca «Colombina» (prima esecuzione a Trieste).

4) Schubert: Sinfonia N. 8 «Incompiuta».

5) Wagner: Ouverture dell'opera «Tannhäuser».

Alla Bigliettera centrale si iniziano oggi le prenotazioni per questa nuova magnifica serata d'arte.

L'audizione in Sala del Littorio

Domani, domenica, alle 11, avrà luogo in sala del Littorio la XV audizione musicale del Sindacato musicisti sostenuta dalla pianista Wanda Nalini e dal violoncellista Roberto Repini-Secco, col seguente programma:

1. a) Zipoli: Sarabanda e giga; b) Franck: Preludio, corale e fuga. 2. Locatelli: Sonata in re maggiore - allegro, adagio, minuetto. 3. a) Albeniz: Córdoba; b) Chopin: Valzer in sol bemolle maggiore; c) Pick-Mangiagalli: «Lunaire»; d) Béla Bartok: Allegro barbaro; 4. Haydn: Concerto in re magg. con cadenze di Klengel - allegro moderato - adagio - allegro.

Al pianoforte il maestro Bruno Bidussi. Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Concerto al Dopolavoro Postelegrafonico

Come abbiamo annunciato, questa sera alle 21 precise, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico in via Galatti si terrà l'atteso concerto che sarà sostenuto dalla soprano signorina Alma Degrassi e dal tenore signor Angelo Moretti col seguente programma:

Verdi: «Aida», aria del primo atto; Denza: «Giulia», romanza; Vicenzini: «Campane», romanza; Puccini: «Madame Butterfly», Addio fiorito asil; Puccini: «Bohème», duetto terzo atto; Bizet: «Carmen», Il fiore; Puccini: «Bohème», Mi chiamano Mimì, aria; Giordano: «Andrea Chenier», Sì fui soldato; Giordano: «Andrea Chenier», La mamma morta; Mascagni: «Cavalleria Rusticana», duetto.

Accompagnerà al piano il maestro Miro Lozzi. Coloro che desiderassero assistere al concerto potranno ritirare il biglietto d'invito alla sede del Dopolavoro dalle 12 alle 15.

Concerto sinfonico e vocale

Al teatro dell'Oratorio Francescano, in via D. Rossetti 38 (entrata via di Chiadino 2), oggi alle 21 avrà luogo il grande concerto sinfonico e vocale di beneficenza dei filarmonici del teatro Giuseppe Verdi. Direttore Mario Borri-Demarchi. Ecco il programma:

Parte prima: 1) W. A. Mozart: «Nozze di Figaro» - Ouverture; 2) F. Chopin: «Marcia funebre» - dalla Sonata opera 35; 3) a) G. Verdi: Preludio, atto primo dell'opera «Traviata»; b) E. Borsatti: «Aubade exotique» - Intermezzo sinfonico; 4) R. Wagner: «Morte d'Isotta» - Finale dell'Opera. Parte seconda: 5) Ed. Grieg: «Peer Gynt» - Prima Suite: a) «Le brume del mattino»; b) «Morte di Ase»; c) «Danza d'Anitra»; d) «Nell'antro del Re della montagna»; 6) F. Schubert: «Ave Maria» - Soprano, orchestra, harmonium ed arpa; 7) R. Wagner: Preludio «I maestri cantori di Norimberga»; 8) G. Sinico: «Inno a S. Giusto».

Concerto al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Quanto prima si darà nella sala maggiore dell'Associazione del Dopolavoro del Pubblico Impiego un concerto sostenuto dal chiarissimo maestro Alessandro Constantinides che eseguirà alcune sue esecuzioni pianistiche e dalla soprano Beatrice Zannini-Tenze la quale svolgerà uno scelto programma di liriche da camera e pezzi d'opera. Fra giorni verrà pubblicato l'interessante programma.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Un'interessante novità al Verdi
"Mimosa" di G. Giannini

Questa sera, la Compagnia di Maria Melato, della quale è primo attore Febo Mari e che tanti consensi ha raccolto nelle prime recite, rappresenterà un'attraentissima novità: «Mimosa», tre atti gialli di Guglielmo Giannini, che ha avuto vivissimo successo in numerosi teatri d'Italia e che a Milano ha richiamato grandi folle alle numerose repliche. E' questo uno dei maggiori successi teatrali della stagione e insieme una delle migliori interpretazioni dell'ottima Compagnia, per cui è da prevedere larga affluenza di pubblico.

— Calorose accoglienze ha avuto iersera la bella e forte commedia di Dario Niccodemi «L'aigrette», che si riascolta sempre con interesse, anche se essa rispecchia situazioni e stati d'animo di un mondo ormai oltrepassato. La schietta e accurata interpretazione ha dato rilievo al fondo di umanità dei personaggi: Maria Melato appassionata ed accorata amante, Febo Mari virile e deciso uomo d'azione, Lina Paoli madre autoritaria e amorosa fino alla perversione, Pina Torniai schietta ed espressiva Isabella, Giulio Oppi giovane debole, innamorato ed ignaro, hanno rappresentato con commossa verità la loro triste vicenda. E il pubblico li ha premiati con molti applausi dopo ogni atto, ed uno a scena aperta alla Melato nel primo atto.

Gli spettacoli alla Fenice

Wanda Waldi e Alfredo Marchetti, i due bravi e simpatici attori della grande Compagnia di riviste e commedie musicali Imperial diretta da Luigi Parravicini, sono stati festeggiatissimi ieri al Teatro Fenice nelle rappresentazioni, che erano in loro onore, della divertente bizzarria comica «Prendila come viene». L'attraente lavoro, che è eccezionalmente ricco di canzoni, balli, quadri coreografici e scene comiche, si replica anche oggi.

Lunedì prossimo debutta sulle scene della Fenice la Compagnia di riviste «Renato Mariani» della quale fanno parte, oltre al capocomico, figura molto nota nei nostri ambienti artistici, Dora Jersay, Lea Fabbri, Clara De Maria, Aldo Rubens, Gino Verrani, Nino Vannotti, Mario Mariani e le «10 Unagrich Ballet» con le «Sisters Irmity». Il repertorio della Compagnia comprende i seguenti nuovissimi lavori: «Qual piuma al vento», «La nuova Bohème», «Accadde un giorno», «Il traforo del mondo», «Il grande Hotello», «Portami via con te», «Il protestar non vale», e «Il mondo purtroppo è così».

Saggio all'Ateneo Musicale Triestino

L'Ateneo Musicale Triestino annuncia per questa sera il sesto saggio annuale (II esperimento degli alunni dei corsi medi). Vi parteciperanno gli allievi della scuola di canto del prof. Menotti Delfino, delle scuole di pianoforte, dei professori Lidia Armani, Laura Margon, Romilda Noulian, Dusan Stular, Bianca Stuparich, della scuola di violino del prof. Umberto Nigri e delle scuole di violoncello dei prof.ri Dino Baraldi e Ettore Sigon.

Recite di filodrammatici

«Bufere» al Dopolavoro «G. Beltrame». Un pubblico eccezionalmente numeroso e distinto ha affollato il teatrino del Dopolavoro aziendale «Giovanni Beltrame» ove la Filodrammatica sociale diretta dal cav. Antonio Pittani rappresentava la commedia drammatica di Sabatino Lopez «Bufere». La recita, che era in onore della signorina Mercedes Ghersa, prima attrice dell'ottimo complesso beltramino, è riuscita una notevole manifestazione artistica e ha segnato, per la seratante, un successo personale degno di grande rilievo. La signorina Ghersa, che è indubbiamente uno dei migliori elementi della famiglia dilettantistica triestina, ha presentato il personaggio di Cora Parnel in una singolare luce di verità, mettendone in efficace rilievo tutte le sfumature psicologiche senza trascurare nel contempo le particolarità esteriori, così da rivelarsi un'attrice brava, sensitiva e intelligente. Mercedes Ghersa ha vissuto la tracotante audace avventura dell'artista da circo, dando al personaggio della scena il potente afflato della verità umana. Gli spettatori, completamente presi dal fascino di un'interpretazione tanto acuta e profonda, hanno giustamente rivolto alla Ghersa numerosi convinti applausi e più volte l'hanno evocata alla ribalta alla fine di ogni atto. Al buon esito della recita ha lodevolmente contribuito la signorina Mercedes Cargnelli, che, pur essendo alle prime armi, si dimostra in possesso di ottime qualità e promette molto bene. Efficaci il bravo Mazzolini e il simpatico Prezzi e notevoli, nelle parti di fianco, Licia Babuder, Emilio Jarach, Domenico Saracino e Marcello Massa. La signorina Mercedes Ghersa, amatissima dal pubblico beltramino, ha ricevuto festosità cordialissime e alla fine della recita il palcoscenico si è trasformato in una pittoresca serra di fiori.

«Questi ragazzi» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal sig. Giulio Rolli, rappresenterà, alla sede «Vittorio Veneto», l'annunciata commedia in tre atti di Gherardo Gherardi, «Questi ragazzi». Il lavoro, uno dei più belli della recente produzione teatrale italiana, indubbiamente il migliore fra quelli, pure ottimi, che la vena feconda del Gherardi ci ha dato in questi ultimi tempi, ci narra, con molto sentimento, non disgiunto da una fine ironia, le vicende di una delicata storia d'amore. I pochi posti ancora disponibili si possono prenotare presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario fino alle 19.30.

Al D.I.M.M. Sezione C. Come annunciato, questa sera alle 20 la compagnia filodrammatica della Sezione C, via Trento 2, darà uno spettacolo vario. Il programma si presenta quanto mai simpatico e divertente. Un bozzetto drammatico intitolato «Teresa» di Broggi; «In Pretura», scherzo comico; chiuderà lo spettacolo una bellissima farsa: «Lucrezia Borgia». A questa serata possono intervenire pure i non soci.

"L'avvocato e le rose,,
al Teatro del Dopolavoro

Ha suscitato vivo interesse la notizia dell'importante avvenimento d'arte che la Filodrammatica del Dopolavoro provinciale prepara per mercoledì 22. Come noto, la nuova Compagnia dopolavoristica, diretta dal dott. Adolfo Angeli, presenterà per la prima volta in Italia una commedia dell'Accademico polacco Giorgio Szaniawski, «L'avvocato e le rose», nella chiara traduzione del concittadino Bruno Marzan.

La rappresentazione avrà luogo mercoledì, alle 21, nel Teatro del Dopolavoro (sala massima di via Coroneo 15) e ad essa prenderanno parte i seguenti apprezzati elementi: Giorgio Bruni, Vik Tamburlini, Bianca Manli, Maria Possega, Adolfo Angeli, Michele Poselli, Rodolfo Carlini, Enrico Trevisan, Silvio Cassini, Carlo Reti, Luciano Manli. Della commedia, che ha avuto a Varsavia un successo tale da determinarne la ripetizione per 200 sere consecutive, la Filodrammatica offrirà un'interpretazione accuratissima e suggestiva. L'allestimento scenico sarà curato da Carolus.

Prima dello spettacolo il comm. Mario Nordio parlerà, in una breve prolusione, del teatro polacco.

I biglietti per questa eccezionale serata d'arte, che attirerà indubbiamente il pubblico migliore, sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e presso le segreterie dei seguenti Dopolavoro, rappresentati nella Filodrammatica del Dopolavoro provinciale: Dopolavoro aziendale Assicurazioni Generali, Dopolavoro del credito e assicurazioni, Dopolavoro impiegati o professionisti, Dopolavoro interaziendale Marina mercantile, Dopolavoro aziendale Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il concorso filodrammatico dell'O. B.
Alla Casa Balilla di S. Giacomo

Ieri sera nella C. R. Balilla «R. Pitteri» i giovanissimi organizzati dell'O. B. di quel rione, recitarono l'operina in tre atti «La storia d'un giullare» valevole per il IV concorso filodrammatico dell'O. B. Alla presenza della giuria e di un foltissimo pubblico i bravi organizzati cantarono e recitarono l'operina con vera bravura ottenendo un vivo successo. E' ammirevole la cura con la quale gli istruttori, attraverso mesi di lavoro, hanno preparato questi giovanissimi attori. E a questo proposito vanno citati i nomi dei camerati maestro Toffolo, Italia e Di Chiara, che con tanto amore curano le sezioni musicali e filodrammatiche di quel rione.

Spettacolo di trasformismo al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani, domenica, alle ore 17, avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego l'annunciato spettacolo di trasformismo e varietà sostenuto dal noto trasformista, illusionista, ventriloquio Balbi. Lo spettacolo è particolarmente adatto per i bambini i quali si divertiranno certo moltissimo alle allegre trovate di Balbi che svolgerà il seguente programma: «La moglie del medico», commedia tragicomica con 44 trasformazioni. «Eco», raccontino a tre voci in ventriloquia. «Padiglione magico» con illusioni e disillusioni. «Fantasie musicali». Teatrino Lilliput con l'artista più piccolo del mondo. Grande saggio di ventriloquia con fantocci elettromeccanici fra i quali il celebre Pinocchio, beniamino dei bambini. L'ingresso è libero a tutti i soci e loro familiari del Dopolavoro del Pubblico Impiego, Sezione impiegati; Sezione salariati; sezione aziende Stato.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia di Maria Melato «Mimosa», di G. Giannini (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 17: Prima: «La moglie domata», c. Stanley Lupino e Thelma Todd.
Nazionale. 16.15: Grande successo: «... Vissi d'arte», con Elissa Landi e Gary Grant.
Excelsior. 16.30: Succ.: «Sirena del fiume», c. Jean Parker e Robert Young. L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: «Piccoli uomini», con Jackie Cooper. Grandioso Foxfilm. Completerà: «Vi sfido io», comica brillante, con Buster Keaton.
Fenice. 17: Comp. Imperial: «Prendila come viene», nuova rivista. Sullo schermo: «Delitto senza passione».
Italia. 16: «La famiglia Barrett», fuori classe Metro, di successo mondiale, con Norma Shearer, Fredric March, Laughton.
Regina. 16: «La marcia nuziale», drammatico romanzo d'amore con Kiki Palmer, Tullio Carminati. Grandioso. Lire 1.
Impero. 16: Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro ultimo grande film della stagione: «Contropelo», un'irrefrenabile risata!
Reale. 16: «Teresa Krones», con Martha Eggerth. Prossim.: «L'uomo invisibile».
Garibaldi. 16: «Incatenata», con Joan Crawford e Clark Gable. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «E lucean le stelle», con Martha Eggerth e Jan Kiepura. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Gli amori di una spia», con M. Loy. Romanzo spionaggio. Lire 1.
Moderno. 15.30: «La contessina si diverte», con Anny Ondra. Varietà Fabrizi e La Rosa.
Armonia. 15.30: «Piccole donne», con K. Hepburn. Varietà: De Rosè-Carini.
Odeon. 15.30: «Uomini in bianco», con Myrna Loy, Clark Gable. Topolino. Successo!
Royal. 15.30: «Kiki», con Lotte Menas, Nino Besozzi. Commedia brillantissima.
Aurora. 15.30: «Quando una donna ama», con N. Shearer. Varietà. Comp. Marcelli.
Centrale. 15.30: «Gli arditi del cinema», emozionante con B. Boyd. Topol. colori.
Belvedere. 16: «Tom Mix alla riscossa» col suo cavallo Tony. Topolino. Successo.
Venezia. 15.30: «Il piccolo cowboy», con J. Cooper, e «Dolor di bambino», con J. Coogan.
Popolo. 15.30: «Un popolo in ginocchio», con R. Barthelmess. Varietà Capodaglio.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Il Maggio a San Giusto

Anche domani, domenica, alla Messa delle 12 ci sarà la consueta esecuzione musicale per il mese di maggio.

Vi coopereranno la distinta cantante sig.na Rosita Amadi e l'eletto concertista prof. Luigi Toffolo. La sig.na Amadi canterà: 1) Russi: «Salve Regina». 2) Stradella: «Preghiera». 3) Smareglia: «Ave Maria». Il prof. Toffolo suonerà all'organo pezzi diversi di Bach e di Bossi.

"Il Reuccio,, al Teatro Littorio di Pisino

Apprendiamo che con uno speciale allestimento scenico e con un'accurata interpretazione drammatica e musicale si prepara al Teatro Littorio di Pisino la rappresentazione della favola «Il Reuccio e il suo cruccio», per questa sera alle 20.45. Lo spettacolo è a favore dell'Opera Balilla e non v'ha dubbio che esso farà accorrere, oltre al pubblico locale, numerosi amatori anche da altre città.

La festa di Pentecoste
alle Grotte di Postumia

I triestini, e in generale i giuliani, che attendono la grande occasione per recarsi a visitare a tutto loro agio le Grotte di Postumia, apprenderanno con piacere che anche quest'anno, in quei fantastici e celebri sotterranei, verrà organizzata la tradizionale Sagra di Pentecoste.

La domenica di Pentecoste ha visto sempre affluire a Postumia molte migliaia di persone. Crediamo però che la caratteristica e originale festa sotterranea non potrà mai attirare tanto pubblico come questa volta. Molte ragioni militano a favore di questa nostra ottimistica asserzione, ma la principale, la più importante per tutti, quella cioè che indurrà moltissimi a compiere la tanto sospirata gita verso la Gemma del Carso, è costituita dalla lievità della spesa che ognuno dovrà sopportare: occorreranno infatti sole lire 9 per il treno popolare e sole lire 5 per l'ingresso alla Grotta, in totale lire 14, per poter trascorrere fuori di casa, in perfetta allegria, un'intera giornata, e per poter partecipare ad una delle più originali feste che vengono tenute nell'ambiente meraviglioso di Postumia.

I festeggiamenti saranno caratterizzati dai diversi concerti che bande ed orchestre svolgeranno in differenti caverne, e della festa danzante, libera a tutti, che verrà tenuta nella celebre Sala da Ballo sottorranea.

Durante la sagra, che avrà luogo dalle 13 alle 18, la Grotta sarà ininterrottamente e completamente illuminata a luce elettrica, sì che il pubblico potrà percorrerla in tutti i sensi senza bisogno di guida e senza preoccupazioni di sorta per la durata della visita.

L'orario dei treni popolari che verranno effettuati da Trieste il 9 giugno, è stato fissato come segue: part. da Trieste alle 6.50, arrivo a Postumia alle 9.02; partenza da Postumia alle 18.35, arrivo a Trieste alle 20.25. Il treno popolare che verrà effettuato da Fiume, partirà alle 6.05 ed arriverà a Postumia alle 8.15. La partenza da Postumia di questo treno popolare è fissata per le 18.10 con arrivo a Fiume alle 20.

I viaggiatori diretti a Postumia e partenti dalle località nelle quali i treni popolari non effettueranno fermate, e dalle località dalle quali, come Gorizia, Udine, Pola, Treviso, Venezia ecc., non verranno effettuati treni popolari, usufruiranno della riduzione speciale del 70 per cento che viene di solito accordata, ai gruppi di almeno 5 persone, sui biglietti domenicali e festivi.

CRONACA GIUDIZIARIA
Gli odierni processi in Assise

S'inizia stamane, sotto la presidenza del comm. Petretti, la sessione della Corte d'Assise con la discussione di due processi.

Il primo, fissato per le 9, riguarda certo Virgilio Cobelli (già Cobau) di Egidio, nato nel 1908, accusato di avere abusato di relazioni familiari nei riguardi di una minorenne. Il Cobelli deve rispondere inoltre del delitto di cui l'art. 527 del Codice penale. L'imputato sarà difeso dagli avvocati Guido Zennaro e Turola.

Il secondo processo, che si svolgerà nel pomeriggio, è a carico di tale Saverio Pugliese di Luigi, di 21 anni, da Putignano (Bari), barbiere, accusato di avere con un rasoio, cagionato numerose ferite a Michele Lippolis, il quale, in seguito alle lesioni, ha riportato l'indebolimento permanente della mano sinistra e quello parziale del braccio sinistro, nonchè uno sfregio al viso.

L'episodio che ha provocato il rinvio del Pugliese davanti agli assessori s'è svolto il 4 febbraio scorso. In quel giorno, poco dopo le 17, nel negozio di barbiere di via Giulia 16, gestito dal Lippolis, avvenne un violento alterco. Il Pugliese, che si trovava alle dipendenze del Lippolis e del quale è cognato, dopo un breve ma vivace scambio di parole, afferrato un rasoio si gettò sul Lippolis ferendolo al collo, al viso, alla testa ed alle mani. Il Lippolis ridotto in condizioni pietose, dovette essere trasportato d'urgenza all'ospedale, ove, in un primo tempo, i sanitari si riservarono di pronunciare una prognosi.

Il Pugliese sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro. Il Lippolis, che s'è costituito parte civile, sarà patrocinato dall'avv. Celenti.

L'avventura di tre giovanetti zaratini
Armano una barca per l'Africa
e sbarcano nel porto di Fiume

ZARA, 17

Tre ragazzi di Zara, tali Virgilio Pelizzari e Alfredo Bordonali, sedicenni, e Luigi Flacco, quindicenne, sono stati i protagonisti di una straordinaria avventura, che per parecchi giorni ha interessato e commosso la cittadinanza.

Questi tre giovinetti, robusti, intelligenti, arditi e soprattutto dotati di una sconfinata fantasia, avevano deciso, all'insaputa di tutti, di raggiungere in qualche modo l'Africa Orientale. La continua partenza di soldati per il Continente nero, che secondo le notizie avveniva con estrema facilità e fra l'entusiasmo delle popolazioni, aveva fatto balenare nella loro testa la possibilità di effettuare con pari facilità il viaggio da Zara a Massaua, purchè essi si fossero provveduti di un qualunque mezzo di trasporto.

In tutta secretezza i tre ragazzi hanno realmente concretato il loro piano. Viveri, divise, acqua, vecchie pistole, una bussola, carte geografiche, un binoccolo ed altro svariatissimo materiale è stato lentamente accumulato. Quando essi ritennero che l'armamento e il vettovagliamento fossero completi, stabilirono di partire. Infatti la notte del 6 maggio i tre giovani avventurieri, impossessatisi di una enorme barca, di proprietà della Ditta Vlahov — che la usa per il trasporto di casse dalla fabbrica al porto — imbarcarono tutto il materiale della spedizione e alle due della notte, dopo aver ad ogni buon conto requisito due remi dalla prima barca che capitò a portata, presero il largo, verso l'ignoto, con l'animo carico di emozione e di ferma decisione.

Con l'aiuto della bussola e delle carte, e per loro buona sorte, presero una direzione... esattamente opposta ai fini del viaggio, dirigendosi faticosamente verso Fiume. La barca pesante e i remi lunghissimi — i due remi di riserva erano inutili perchè non toccavano mare — avevano in poche ore messo a dura prova le braccia e i polmoni dei ragazzi, che arrancavano alternandosi, riuscendo a far filare la loro nave a non più di un miglio all'ora. A quella velocità sarebbero arrivati in Africa ormai maggiorenni e perciò senza la paura dell'ira dei genitori, che invece cominciava a diffondersi in loro già durante la prima e... ultima tappa.

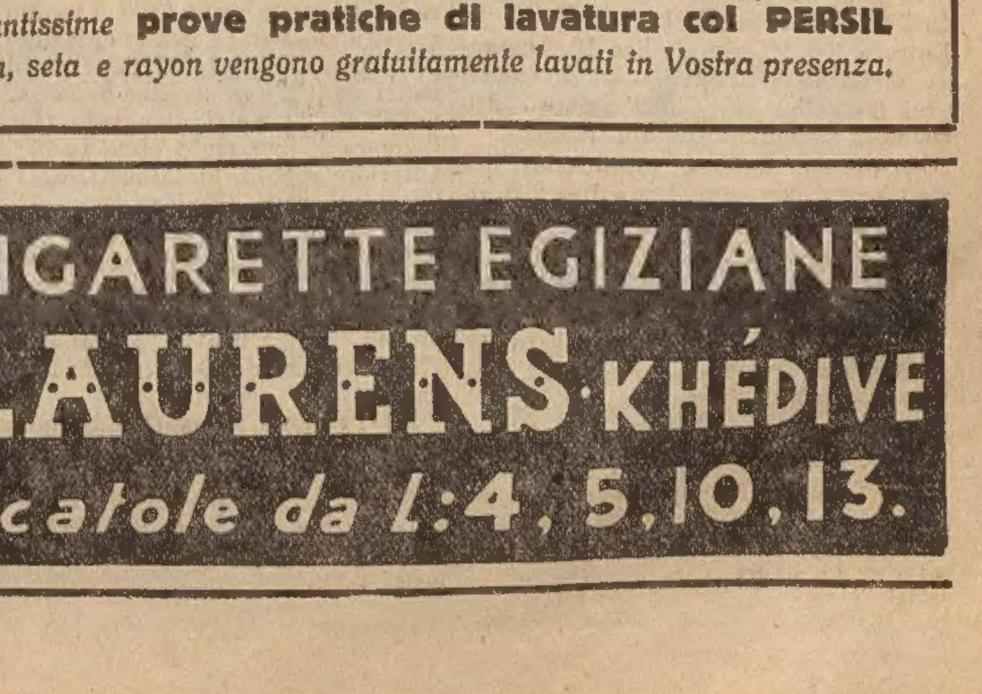
Usciti dai confini che racchiudono il mare italiano intorno a Zara, essi si credettero ormai sicuri, per quanto riguardava la possibilità di essere raggiunti dalle autorità italiane. Infatti si avvicinarono alla costa jugoslava e continuarono tranquillamente la navigazione per due giorni, senza incontrare ostacoli. Il primo guaio lo provarono la notte dell'8, quando dovettero per alcuen ore lottare contro un violento scirocco, che mise la barcaccia in serio pericolo. Per fortuna la furia del vento scemò e i tre argonauti, ormai completamente svegli, cominciarono a riflettere seriamente sulla loro situazione poco allegra. Ormai i viveri e l'acqua scarseggiavano; viaggiavano già da ormai quattro giorni e causa le continue perdite di rotta non avevano percorso più di 30 miglia.

Il quinto giorno si trovavano all'altezza di Puntebianche, del tutto disorientati e sfiduciati. Mentre fino a quel momento s'erano guardati bene dal farsi vedere dai piroscafi e dai velieri di passaggio, ora, senza confessarselo, scrutavano l'orizzonte nella speranza di avvistare qualche nave salvatrice. La stanchezza e il disaccordo che regnavano a bordo contribuirono non poco al fallimento della fantastica spedizione africana.

Alla fine del quinto giorno il motoveliero «Derna», proveniente da Rodi Garganico e diretto a Fiume, trovò la barca corsara e i tre avventurieri in uno stato pietoso. Il comandante del «Derna», udito il racconto straordinario dei ragazzi, prese senz'altro a rimorchio la loro barca, conducendola a Fiume, e consegnandola alla Capitaneria di Porto di quella città, che si affrettò a informare Zara.

Intanto le famiglie dei tre giovinetti, avvertite da un ragazzo incaricato appositamente prima della partenza, vivevano giornate di ansia e di dolore. La Capitaneria del porto di Zara aveva interessato tutti i Consolati italiani della Dalmazia e le autorità jugoslave, ma le ricerche, attivamente condotte in tutte le direzioni, erano risultate vane. A Zara circolavano le voci più disparate e contradditorie e già si cominciavano a nutrire serie apprensioni sulla sorte dei tre ragazzi, quando venne la comunicazione da Fiume dell'avvenuto ritrovamento.

I tre ragazzi hanno concluso la loro impresa compiendo il viaggio di ritorno in un comodo piroscafo. Al loro sbarco a Zara, una vera folla li ha accolti con grande curiosità, commentando nei modi più disparati l'avventura... d'alto mare.



L'arcobaleno dell'amore
LEA DA RIZZIOS

Giunto vicinissimo a quell'attento lettore, il poliziotto finse di scivolare, così fu porto aiuto da chi desiderava. Rimessosi prontamente in piedi, il brigadiere ringraziò del suo cortese aiuto il giovane signore, ed ebbe campo di osservarlo. Cercò anche di continuare la conversazione, ma lo sconosciuto sembrava non avesse alcun desiderio di parlare.

Si guardò per un attimo attentamente attorno, poi, avvicinandosi all'auto pubblica che stava evidentemente attendendo, vi salì. Prontamente il poliziotto con un salto fu presso il conducente e gli intimò, salendo accanto al passeggero:

— Sono un brigadiere di polizia. Vai dove vuoi. Ho bisogno di intrattenere questo signore.

L'auto si mise in moto, proprio quando lo sconosciuto stava per balzare dalla macchina.

— Fermo! — gli intimò il poliziotto puntandogli la canna della sua pistola verso il petto.

Si accertò che l'altro non avesse armi, poi proseguì, sempre tenendolo sotto la soggezione della corta canna della pistola:

— Chi siete?

Lo sconosciuto non rispose. Rimaneva ora tranquillamente e comodamente seduto. Sembrava che la pistola che vedeva puntata contro di lui, non gli causasse la minima contrarietà. Guardava anzi il brigadiere con un sorrisetto ironico. Che cosa credeva costui? Di aver a che fare con un ladro scassinatore? Poteva imparare il suo mestiere prima di mettersi in lotta contro di lui!

Questi furono i pensieri che il poliziotto lesse, o credette di leggere nel sorriso ironico dell'altro.

— Non importa. — continuò brevemente — Risponderò io per voi... Conte Ridolfi... siete in arresto!

L'uomo non fece il minimo cenno. Guardava il poliziotto con il suo solito cinico sorriso: no... non era tale la smarrirsi per un incidente tanto trascurabile!

Il brigadiere intimò al conducente:

— A tutta velocità a Como!

Sembrava che l'autista non desiderasse nulla di meglio che darsi ad una velocità fantastica. I venticinque minuti che separano Campione da Como, se egli avesse persistito nel volo iniziale, sarebbero stati compiuti in meno di un quarto d'ora.

Malgrado quanto succedeva, il conte Ridolfi sembrava non accorgersi di nulla. Tutto era naturale. A lui, uomo di sport, quella corsa da primato, non causava che lieto benessere. Nè sembrava intendere le domande che il poliziotto gli rivolgeva. Qualunque cosa avvenisse, si sentiva completamente sicuro. La signora Lazzarich non era giunta? E che importava? Non aveva per ciò la minima apprensione. Presa da mille idee, poteva non essersi ricordata degli accordi convenuti. Poteva essere arrivata direttamente da Milano, con il servizio automobilistico diretto. In un primo luogo aveva scartato l'idea, supponendo fosse maggiormente compromettente, ora, invece, era persuaso che fosse la migliore. Chissà che, una volta tanto, lo sbaglio della signora riuscisse utile!

— Non trovandomi, — pensava il conte — avrà almeno l'accortezza di recarsi al luogo sicuro convenuto.

Il poliziotto, dopo i primi inutili tentativi, stabilì di non persistere nel suo interrogatorio. Questo era ben certo; che l'uomo non gli poteva scappare. Era questione di pochi minuti, poi avrebbe avuto tutte le possibilità per far cantare l'aristocratico signore.

Raggiunsero Como, e il Commissariato in un tempo brevissimo.

Dalla minuta perquisizione che il poliziotto eseguì sul conte, non ne risultò nulla. Passaporto regolare, danaro in abbondanza, carte personali in regola...

Il conte Ridolfi lasciava fare senza opporre nessun segno di contrarietà. Con calma flemmatica, porgeva egli stesso quanto tentavano di togliergli. Non una sillaba usciva dalla sua bocca.

— Dove sono i documenti che avete rubati? — chiese infine il poliziotto, piantandosi innanzi al giovane conte e guardandolo fissamente.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

IL TROTTO A MONTEBELLO

A otto giorni dall'apertura dell'Ippodromo

Questa sera alle 20 si chiudono, presso la segreteria della Società delle Corse, le iscrizioni al primo periodo della riunione di primavera, che dovrà segnare un nuovo sucesso per l'operosità sempre ricca di nuove iniziative dei dirigenti il nostro massimo sodalizio sportivo. Per la riunione sono state fissate le seguenti date: 26, 30 maggio, 1, 5, 9, 12, 15, 20, 23, 26, 29 giugno, 3 e 6 luglio.

Le scuderie, per inveterata abitudine, aspettano sempre l'ultimo momento per fare le iscrizioni dei loro pensionari, per cui la sessantina di iscrizioni già pervenute alla segreteria ieri sera, indica chiaramente tutto l'entusiasmo suscitato dal programma triestino tra gli interessati. Tutti i migliori trottatori indigeni hanno già risposto al richiamo e oltre alla formidabile pariglia dei tre anni, formata da «Jago Clyde» e «Aulo Gellio», i quali domani a Bologna s'incontreranno un'altra volta per la definizione di un primato, troviamo quella ancor più qualitativa dei quattro anni costituita da «Lord Quinto Romano» e «Aurelio». Quest'ultimo dopo un costante e progressivo miglioramento è riuscito, domenica scorsa a Bologna, a spodestare, dopo un'aspra battaglia durata per tutti i 1700 metri del Premio del Littoriale e trottando in 1.22 4 decimi, quel leader degli indigeni che pareva non dovesse più conoscere la umiliazione della sconfitta. Ma «Lord Quinto Romano», che detiene in 1.20 9 decimi, tempo fornito nel Premio S. Giuseppe a Milano, tutti i records dei cavalli indigeni, aspetta l'avversario a Trieste per riprendere il posto strappatogli a Bologna dal focoso grigio del cav. Gonella.

Ritorna dunque questa volta il cav. Gonella sulla pista che ha visto tanti suoi successi e ritorna con cavalli nuovi per Trieste quali «Polveriera», «Varuna», l'americana che va forte su tutte le distanze, sotto il sulky come sotto la sella, «Incitatus», un tre anni che sa trottare in 1.25 secchi, ed altri. Con lui rivedremo il cav. Romolo Ossani che ci presenterà un altro «Calumet Dignity», un'americana in preparazione, che a Trieste saprà migliorare l'1.21 8 decimi, già fornito in Italia, Otto Dieffenbacher che rimane ancora tra noi soprassedendo alla decisione di ritornare in patria, il cav. Nello Branchini, il cav. Ettore Barbetta, Alessandro Finn con un materiale di gran classe non esclusi forse il campione europeo del trotto montato «Traveler» e «Invader» ora in condizione smagliante, Dino Fabbrucci con i pensionari dell'Allevamento Roma, il fratello Giulio che ci farà la sorpresa di condurre il grande «Calumet Desmond» che ha già trottato in Italia in 1.21 sui 2580 m., in 1.20 4 decimi sui 1709, in 1.20 5 dec. sui 2160 e che a Vincennes nel Prix d'Amerique perdeva il secondo posto che doveva conquistare per diritto di classe, per avere sbalzato il guidatore ed essere arrivato solo nella scia di «Muscletone». Anche Diviso Pieropan sarà tra noi e farà debuttare in Italia sulla pista di Montebello, «Edna Lincoln» da lui comperata direttamente in America. E' una tre anni roana dal record di 2.12 che saprà far valere l'abilità del paziente allenatore veneto.

Ecco il programma delle prime quattro giornate:

Prima giornata

Domenica 26 maggio. 1) Premio Eneo, lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 1740. I vincitori nella carriera di 8000 lire o meno allo start. Penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte in più. Abbuono di 20 metri ai cavalli di 3 anni che nella carriera hanno vinto 10.000 lire o meno. Ulteriore abbuono di 20 metri ai cavalli guidati da allievi guidatori.

2) Premio Reale lire 10.000, delle quali lire 5000 concesse da S. M. il Re (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore del vincitore) per cavalli interi e cavalle indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 100, forfait lire 50. Distanza metri 2500. Sulle entrate il 50 per cento al 1.o, il 30 per cento al 2.o, il 20 per cento al 3.o.

3) Premio Romagna (handicap discendente) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 4 anni ed oltre e femmine importate. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza minima metri 2413, massima metri 2553.

4) Premio Bologna, lire 4000 (2100, 900, 450, 230 e lire 320 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni od oltre di ogni paese. Entrata lire 40, forfait lire 20. Distanza metri 2453. Penalità di 20 metri ogni 10.000 lire vinte nell'annata. Abbuono di 40 metri ai cavalli indigeni.

5) Premio per puledri, lire 10.000 (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore del vincitore) per puledri interi nati nel 1932. Distanza metri 2100. Entrata di qualifica particolare lire 50.

6) Premio Monte Nevoso (montato - gentlemen e fantini) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Pesi: anni 4 kg. 67, anni 5 kg. 70, anni 6 ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. I cavalli esteri kg. 6 di più. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2120. Penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte nell'annata al trotto montato. Ulteriore penalità di 40 metri per cavalli esteri. Abbuono di 20 metri ai cavalli che al trotto montato hanno vinto nell'annata 4000 lire o meno.

7) Premio Pegaso (dilettanti) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese, guidati da soci della U. I. I. e U. N. D. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 2120. Penalità di 20 metri ogni 6000 lire vinte nell'annata. Abbuono di 20 metri ai cavalli indigeni.

8) Premio Barcola (eventuale) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata alcuni giorni prima della riunione.

Chiusura delle iscrizioni sabato 18 maggio, ore 20. Pubblicazione dell'handicap, mercoledì 22 maggio, ore 12.

Le corse al trotto a Montebello si svolgeranno nella prossima riunione di primavera, con inizio al 26 maggio per protrarsi, attraverso tredici convegni, fino al 6 luglio. Ecco il programma delle diverse giornate:

Seconda giornata

Giovedì 30 maggio. 9) Premio Arsa (handicap ascendente) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 60.000 lire o meno. Base 1'31''. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 2100.

10) Premio Pelagosa, lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 30, forfati lire 15. Distanza metri 2120. Penalità di 20 metri ogni 6000 lire vinte nell'annata. Abbuono di 20 metri ai cavalli guidati da allievi guidatori.

11) Premio Roma, lire 5000 (2500, 1200, 550, 350 e lire 400 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata lire 50, forfait lire 25. Distanza metri 1700. I cavalli che dal 1.o gennaio 1934 hanno conseguito una velocità di 1'25'' o peggiore alio start. Penalità di 20 metri ogni 2'' di miglior velocità.

12) Premio Monte San Michele, lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per puledri interi, puledre indigeni e femmine importate di 3 e 4 anni. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2433. Penalità di 20 metri ogni 25.000 lire vinte nella carriera. Ulteriore penalità di 40 metri alle femmine importate. Abbuono di 20 metri ai puledri di 3 anni che hanno vinto nell'annata lire 15.000 o meno.

13) Premio Monte Taiano (montato - gentlemen e fantini) (handicap ascendente) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 4 anni ed oltre. Base 1'31''. Pesi: anni 4 kg. 67, anni 5 kg. 70, anni 6 ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2100.

14) Premio Arione (dilettanti) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese, guidati da soci dell' U. I. I. e U. N. D. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 1700.

15) Premio Servola (eventuale) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Chiusura delle iscrizioni sabato 18 maggio, ore 20. Pubblicazione degli handicaps martedì 28 maggio, ore 12.

Terza giornata

Sabato 1.o giugno: 16) Premio Quieto lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 60.000 lire o meno. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 2413.

I cavalli con velocità conseguita nell'annata di 1'32'' o peggiore allo start.

Penalità di 20 metri ogni 1'' di miglior velocità.

Ulteriore penalità di 20 metri ogni 6000 lire vinte nell'annata.

17) Premio Friuli lire 4000 (2100, 900, 450, 230 e lire 320 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 40, forfait lire 20. Distanza metri 1700. Penalità di 40 e 20 metri rispettivamente al 1.o e 2.o piazzato nel «Premio Reale».

18) Premio dello Statuto lire 10.000 (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese. Entrata lire 100, forfait lire 50. Distanza metri 2500. I cavalli che dal 1.o gennaio 1934 hanno conseguito una velocità di 1'24'' o peggiore allo start. Penalità di 20 metri ogni 1'' di miglior velocità. Ulteriore penalità di 20 metri ai maschi americani.

19) Premio delle puledre lire 10.000 (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore della vincitrice) per puledre nate nel 1932. Distanza metri 2100. Entrata di qualifica particolare lire 50.

20) Premio Col di Lana lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore)per puledri interi, puledre indigene e femmine importate di 4 anni. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2100. Penalità di 40 metri alle femmine importate.

21) Premio Monte Maggiore (monta to - gentlemen e fantini) lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni Paese. Pesi: anni 4 kg. 67, 5 anni kg. 70, 6 anni ed oltre kg. 72. Le cavalle kg. 2 di meno. I cavalli esteri kg. 6 di più. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2100. I cavalli con velocità di 1'30'' o peggiore allo start. Penalità di 20 metri ogni 1'' di miglior velocità.

Premio Baiardo (dilettanti) (handicap ascendente) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese guidati da soci dell'U.I.I. e U.N.D. Base 1'30''. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 2413.

23) Premio Poggio Reale (eventuale) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Chiusura delle iscrizioni sabato 18 maggio: ore 20. Pubblicazione dell'handicap venerd ì31 maggio: ore 12.

Quarta giornata

Mercoledì 5 giugno: 24) Premio Frigido (handicap ascendente) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre che nella carriera hanno vinto 60.000 lire o meno. Base 1'31''. Entrata lire 25, forfait lire 15. Distanza metri 2100.

Premio Campania lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per cavalli indigeni di 3 anni ed oltre. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 2100. I cavalli con velocità conseguita nell'annata di 1'29'' o peggiore allo start. Penalità di 20 metri ogni 2'' di miglior velocità. Penalità di 20 metri ai cavalli che nell'annata hanno vinto oltre 15.000 lire. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 1500 lire vinte nella riunione.

26) Premio Emilia lire 4000 (2100, 900, 450, 230 e lire 320 all'allevatore della vincitrice) per femmine indigene ed importate di 3 anni ed oltre. Entrata lire 40, forfait lire 20. Distanza metri 1700. Penalità di 40 metri alle femmine importate.

21) Premio Europa (handicap ascendente) lire 400 (2000, 900, 450, 230 e lire 320 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese. Base 1'26''. Entrata lire 40, forfait lire 20. Distanza metri 2100.

28) Premio Monte Grappa lire 3000 (1500, 700, 350, 210 e lire 240 all'allevatore del vincitore) per puledri interi e puledre indigeni di 4 anni. Entrata lire 30, forfait lire 15. Distanza metri 1720. Penalità di 20 metri ogni 8000 lire vinte nell'annata. Abbuono di 20 metri ai cavalli guidati da allievi guidatori.

29) Premio Eto (dilettanti) lire 2000 (1000, 500, 300, 200) per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni Paese guidati da soci dell'U.I.I. e U.N.D. Entrata lire 20, forfait lire 10. Distanza metri 2453. Penalità di 20 metri ogni lire 2500, nella carriera. Ulteriore penalità di 20 metri ogni 150 0lire vinte nella riunione. Abbuono di 20 metri ai cavalli indigeni. Ulteriore abbuono di 20 metri ai cavalli guodati da dilettanti che non abbiano vinto nell'annata un primo premio.

30) Premio Cacciatore (eventuale) lire 2500 (1250, 600, 300, 150 e lire 200 all'allevatore del cavallo indigeno meglio piazzato). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amelia Mayer ved. Ascoli, dalla figlia Dora lire 1000 pro Congregazione di Carità e lire 1000 pro Soc. degli Amici dell'Infanzia; da Aglae e Fulvia Mayer lire 100 pro Congr. di Carità; da Maria Luisa e Otto Piussi lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (Colonie feriali); da Mario Nordio lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Alfredo Brunner lire 50, da Liuba ed Enrico Schott lire 25, dall'avvocato Emanuele e Nella Krekich lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; dal dott. Vittorio Tedeschi lire 30 pro Unione Italiana ciechi; da Emilia Castelbolognese lire 40 pro Scuola materna Ferrante Aporti; da Roberto e Ada Kronfeld lire 30 pro Scuola via dell'Istria; da Rosa Nauen lire 30 pro 298.ma Legione avang. marinara E. Toti; da Dante Carniel e Luisa Carniel ved. Slataper lire 25, da Rachele Morpurgo Salom lire 25 pro Congr. di Carità; da Carlo e Nella Spitzer lire 20, da Oscar Ravasini lire 20 pro Guardia Medica; da Nella Bliznakoff lire 30 pro Asilo Jolanda; da Ester Liebman Modiano lire 30 pro Fraternità israelitica di Misericordia; da Alice Brukner lire 25 pro Asilo infantile israelitico; dal dott. Alberto e Nitza Fontana lire 30 pro Congr. di Carità; da Fausta Trevisani lire 30 pro Asilo Jolanda; da Irene e Mariuccia Gerussi lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. G. Levi lire 20, da Virginia e Cesare Lustig lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia avv. G. L. Gallo lire 30 pro Ospedale marino Duchessa d'Aosta; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50, dall'ing. Francesco e Maria Buttora lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Pia e Vincenzo Mutarelli lire 30 pro P. N. F. (Colonie feriali); da Arianna Viterbo e figli lire 40 pro Asilo infantile israelitico; da Maria e Antonio Kaspian lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Vittorio Salom lire 20 pro P. N. F. (Colonie feriali); da Edmondo Canovari lire 30 pro Congr. di Carità; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 20 pro Guardia Medica; da Antonio Battara lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Alberti Nicolò lire 10, Michela Agostino lire 10. Martingano Oreste lire 10. Guardiani Giuseppe lire 10, Revere Luciano lire 5, e da Masutti Attilio lire 5 pro Sindacato poligrafici (fondo assistenza).

Per onorare la memoria del cap. Antonio Ragusin, dal Lloyd Triestino lire 100, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro fondo Banelli; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla ditta D. Tripcovich lire 100 pro Congr. di Carità; da Antonio Vidulli e famiglia lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; da Mia e dott. Giuseppe Budini lire 25 pro Orfanotrofio dei Lussini; dal comm. Bruno Astori lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Luigia Pollak Rudin (Vienna), da Emma ved. Levi lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonietta e dott. Italo Levi lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Zoe ved. Zibell lire 30 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria del loro adorato padre Moise Behar, dai figli Davide, Vittorio, Mario e Rosy lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Ospedale israelitico, lire 25 pro Asilo infantile israelitico, lire 20 pro Pia Casa Gentilomo, lire 20 pro Patronato femminile ebraico, lire 20 pro Ass. Maschil El Dal, lire 20 pro Comunità israelitica (beneficenza), lire 20 pro Comitato emigranti ebrei, lire 10 pro Scuola israelitica Morpurgo, lire 10 pro Ass. Radefè Mizva, dalla nuora Erna Behar lire 10 pro Patronato femminile ebraico, lire 10 pro Scuola israelitica Morpurgo; dalla direzione e dai soci della «Unione e Concordia» lire 50 pro stessa (fondo A. C. Ferro); dalla famiglia Sagues lire 20 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Vittorio Predonzan, dalla famiglia Kunstel lire 10 pro Ginnasio Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Carlo Silli, da Antonio Janach lire 15 pro Congr. di Carità.

In un triste anniversario, da Sari e dott. Nicolò Gador lire 100 pro Patronato femm. ebraico (Colonie feriali).

Nel III anniversario della morte di Ferruccio Fazzini, dalla moglie e dalla figlia lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del carissimo amico Carlo Trebbi, da Mario lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Nel XVI anniversario della morte del cav. Ugo De Mejo, per onorarne la memoria, dalla famiglia lire 100 pro Ospizio marino di Valdoltra.

Pesca di beneficenza. Questa sera alle 18 seguirà in Corso Garibaldi 15, l'apertura della Pesca di beneficenza pro Asilo Maddalena di Canossa. Abbiamo già accennato all'alto numero, oltre 4000, ed alla cospicuità dei premi, tra cui uno offerto da S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta. Ci sarà da accontentare tutti i gusti tanto dei grandi — sportivi e amatori della radio compresi — quanto dei piccini. Prezzo d'ogni biglietto centesimi 25. Chi vuole con minima spesa accaparrarsi un bel regalo ed aiutare le buone suore canossiane nella loro proficua opera educatrice non manchi di visitare la pesca la quale resterà aperta a tutto domenica 26 corrente.

Il Dopolavoro Ferroviario effettuerà domani, domenica, un'escursione in Val Rosandra - M. Carso - Castello S. Servolo - S. Dorligo della Valle. Ritrovo ore 7 in piazza Goldoni.

Cartellone della Stagione lirica dell'EIAR

(Compilato secondo le direttive e con l'approvazione della Commissione per le direttive artistiche e per la vigilanza delle radiodiffusioni)

I PURITANI
Dramma lirico in tre parti di C. PEPOLI
Musica di VINCENZO BELLINI

L'IMPRESARIO
Opera comica in un atto di L. SCHNEIDER
Musica di W. AMEDEO MOZART

L'ELIXIR D'AMORE
Opera comica in due atti di F. ROMAN
Musica di GAETANO DONIZETTI

L'INGANNO FELICE
Farsa in un atto di GIUSEPPE FOPPA
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

GRANÇEOLA
Opera balletto in un atto
Parole e musica di ADRIANO LUALDI

GOYESCAS
Tre scene di FERNANDO PERIQUET
Musica di ENRICO GRANADOS

LA VEDOVA SCALTRA
Commedia lirica in 3 atti di M. GHISALBERTI
(Dalla commedia omonima di Carlo Goldoni)
Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI

LODOLETTA
Dramma lirico in tre atti di G. FORZANO
Musica di PIETRO MASCAGNI

MADAME SANS-GENE
Commedia lirica in 3 atti e 4 parti di R. SIMONI
(Dalla commedia omonim. di Sardou e Moreau)
Musica di UMBERTO GIORDANO

IL PICCOLO MARAT
Tre atti di GIOVACCHINO FORZANO
Musica di PIETRO MASCAGNI

ANNA KARENINE
Dramma lirico in 3 atti e 5 quadri di E .GUIRAUD (dal rom. di Tolstoi)
Musica di IGINIO ROBBIANI

LA SAGREDO
Dramma lirico in quattro atti di GIUSEPPE ADAMI
Musica di FRANCO VITTADIN

IL MIRACOLO
Leggenda lirica in tre quadri di ETTORE MOSCHINO
Musica di GUIDO LACCETTI

LA GHIBELLINA
Opera in tre atti e quattro quadri di DARIO NICCODEMI
Musica di RENZO BIANCHI

IL FRANCO CACCIATORE
(Der Freischütz)
Opera romantica in tre atti di FR. KIND
Musica di CARLO MARIA VON WEBER

GIULIETTA E ROMEO
Tragedia in tre atti di ARTURO ROSSATO
Musica di RICCARDO ZANDONAI

EDGAR
Dramma lirico in tre atti di F. FONTANA
Musica di GIACOMO PUCCINI

LA NAVE ROSSA
Op. in 3 atti di A. BELTRAMELLI e ORSINI
Musica di ARMANDO SEPPILLI

LA MONACELLA DELLA FONTANA
Leggenda in un atto di G. ADAMI
Musica di GIUSEPPE MULE'

AVE MARIA
Opera in due atti di ALBERTO DONNINI
(Dal dramma omonimo di E. Zorzi)
Musica di SALVATORE ALLEGRA

EMIRAL
Dramma in un atto
Parole e musica di BRUNO BARILLI

JACQUERIE
Opera in tre atti di ALBERTO DONAUDY
Musica di GINO MARINUZZI

AL LUPO!
Dramma in due atti di F. PAOLO MULE'
Musica di GIUSEPPE MULE'

MADONNA IMPERIA
Commedia musicale in un atto di A. ROSSATO
Musica di FRANCO ALFANO

GIOCONDO E IL SUO RE
Commedia lirica in tre atti di G. FORZANO
Musica di CARLO JACHINO

STABAT MATER
per soprano, contralto e coro
Musica di GIOV. BATT. PERGOLESI

LA DANNAZIONE DI FAUST
Leggenda drammatica, adattata scenicamente in cinque atti e dieci quadri da R. GUNSBURG
Musica di ETTORE BERLIOZ

IL GIUDIZIO UNIVERSALE
Oratorio
Musica di DON LORENZO PEROSI

AIDA
Opera in quattro atti di A. GHISLANZONI
Musica di GIUSEPPE VERDI

TANNHAUSER
Opera romantica in tre atti
Parole e musica di RICC. WAGNER

IL TROVATORE
Opera in quattro atti di S. CAMMARANO
Musica di GIUSEPPE VERDI

IL MATRIMONIO SEGRETO
Melodramma giocoso in due atti di G. BERTATI
Musica di DOMENICO CIMAROSA

NABUCCO
Dramma lirico in quattro parti di T. SOLERA
Musica di GIUSEPPE VERDI

SANSONE E DALILA
Opera in tre atti di FERDINANDO LEMAIRE
Musica di CAMILLO SAINT-SAENS

L'AMORE MEDICO
Commedia musicale in due atti di E. GOLISCIANI (Da Molière)
Musica di E. WOLF-FERRARI

LE MASCHERE
Commedia lirica e giocosa, parabasi e 3 atti di LUIGI ILLICA
Musica di PIETRO MASCAGNI

LA BISBETICA DOMATA
Commedia lirica in 4 atti di A. ROSSATO
(Da Shakespeare)
Musica di MARIO PERSICO

SCAMPOLO
Commedia lirica in 3 atti di D NICCODEMI
Musica di EZIO CAMUSSI

FANFULLA
Opera eroicomica in tre atti e cinque quadri di A. COLANTUONI
Musica di ATTILIO PARELLI

DRIADA
Dramma in due atti di A. COLANTUONI
Musica di VICTOR DE SABATA

ARIANNA E BARBABLEU
Opera in tre atti di MAURIZIO MAETERLINCK
Musica di PAOLO DUKAS

ADRIANA LECOUVREUR
Commedia-dramma di E. SCRIBE e LEGOUVE' ridotta in quattro atti da A. COLAUTTI
Musica di FRANCESCO CILEA

LA CENA DELLE BEFFE
Poema drammatico in 4 atti di SEM BENELLI
Musica di UMBERTO GIORDANO

I DISPETTI AMOROSI
Commedia lirica in tre atti di L. ILLICA
Musica di GAETANO LUPORINI

IL PERGOLESE
Opera in tre atti di CARLO MARSILI
Musica di LAMBERTO LANDI

TUTTI IN MASCHERA
Melodramma in tre atti di M. MARCELLO
Musica di CARLO PEDROTTI

IL CAVALIERE DELLA ROSA
Commedia lirica in tre atti di UGO VON HOFFMANSTHAL
Musica di RICCARDO STRAUSS

LA CAMPANA SOMMERSA
Opera in quattro atti di CLAUDIO GUASTALLA
(Dal dramma omonimo di G. Hauptmann)
Musica di OTTORINO RESPIGHI

LA FIAMMINGA
Tragedia lirica in un atto di A. DONAUDY
Musica di STEFANO DONAUDY

IL TABARRO
Dramma in un atto di G. ADAMI
(Da «La houppelande» di Dider Gold)
Musica di GIACOMO PUCCINI

LA CABRERA
Dramma lirico in 1 atto e 2 parti d E. CAIN
Musica di GABRIELE DUPONT

CENDRILLON
Faba in 4 atti di H. CAIN (Da Perrault)
Musica di GIULIO MASSENET

CIOTTOLINO
Faba in 3 atti di GIOVACCHINO FORZANO
Musica di LUIGI FERRARI TRECATE

LA SERVA PADRONA
Intermezzo in due parti di G. A. FEDERICO
Musica di GIOV. BATT. PERGOLESI

PRIMAVERA FIORENTINA
Commedia lirica in un atto e tre quadri di MARIO GHISALBERTI
Musica di ARRIGO PEDROLLO

IL BALLO DELLE INGRATE
Azione scenica
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI
(Trascrizione e istrumentazione di A. TONI)

MANON LESCAUT
Opera in quattro atti
(dall'omonimo romanzo dell'abate Prévost)
Musica di GIACOMO PUCCINI

ANDREA CHÈNIER
Dramma storico in 4 quadri di L. ILLICA
Musica di UMBERTO GIORDANO

FRANCESCA DA RIMINI
Tragedia in 4 atti di G. D'ANNUNZIO
Musica di RICCARDO ZANDONAI

I MISTERI GAUDIOSI
Sacra rappresentazione
Musica di NINO CATTOZZO

MARIA EGIZIACA
Mistero-trittico per concerto di C. GUASTALLA
Musica di OTTORINO RESPIGHI

Abbonatevi alle Radioaudizioni - Abbonamento annuo L. 81.—

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il carosello del Giro d'Italia

s'inizia oggi con la Milano-Cremona

MILANO, 17

L'imponente scenario del XXIII Giro d'Italia si presenta ormai in tutta la sua policromia alla vigilia della grande corsa, la cui vita dinamica comincia domani, alle 11.30, con la prima tappa Milano-Cremona (km. 165). Al gran quartiere generale, presso il corso di Porta Nuova, tutto è pronto per il via, anche tutti i 116 corridori sono raccolti a Milano. Naturalmente, come obbliga la nobiltà del lignaggio, gli assi sono stati gli ultimi ad arrivare, perchè essi, quando arrivano, trovano già apprestata ogni cosa, mentre invece gli isolati, altrimenti detti «diseredati» debbono darsi d'attorno per attrezzarsi come meglio possono.

Tutto dunque è pronto, e basterà levare il velario per assistere all'appassionante spettacolo: una vera pellicola a lungo metraggio, che per 20 tappe (km. 3565) si svolgerà per le strade di tutta Italia o quasi. La corsa presenta quest'anno più di una novità interessante. Prima di tutto, la partecipazione straniera non trae motivo di curiosità da un'accozzaglia di uomini abbandonati a se stessi, ma dallo schieramento di una agguerrita squadra di atleti francesi, guidati da un valoroso direttore sportivo.

La squadra francese

Ad essi si aggiunge il belga Demuysère, il così detto «leone delle Fiandre», che però, in questa edizione, ha messo gli artigli al servizio di altri, sostenendo la parte di gregario. Questa partecipazione in blocco, di una rappresentanza francese, eleva l'interesse della corsa, sia dal lato spettacolare, che avrà motivi dal corteo dei carri di propaganda, sia dal lato puramente sportivo,

che è facile sfogliare ma della quale è meno facile individuare, d'acchito, la foglia più lucente.

«Assi» e gregari

Ci sono poi altri uomini, come Bovet e Demuysère ma le probabilità di costoro sono minori per il ruolo di gregari che essi hanno assunto in questa corsa. Sia detto sinceramente, tanto è inutile nasconderselo e il regolamento lo contempla: lo svolgimento del Giro, per la somma di interessi che coinvolge, poggia soprattutto sul gioco non dei singoli ma delle squadre, al servizio di una marca. E' per questo che d'ogni asso «favorito» dalle case e posto al comando di una squadra, si crea senz'altro un «favorito» della corsa. Naturalmente ciò non toglie che qualche gregario, per somma di casi, possa d'un tratto balzare in primo piano, ma queste saranno eventualità straordinarie, perchè le squadre sono chiamate a manovrare in blocco. C'è, per esempio, da fidarsi più del gregario Camusso che non del capitano Binda, e così si dica per l'altro caso del vecchio Girardengo e del giovanissimo Bini. Ma ormai Girardengo e Binda sono in sella per forza d'inerzia e più che dei protagonisti il loro ruolo è quello del cigno che canta anche quando nessuno ormai è disposto ad ascoltarlo.

La maggiore incognita è nella reale forza della squadra francese. Vedremo con interesse come questa manovrerà sul terreno e come gl'italiani sapranno spegnerne la vitalità.

Le venti tappe che compongono il percorso del giro, sono naturalmente molto varie, così per la lunghezza come per l'asperità del percorso, che nel suo complesso appare certamente meno faticoso non quello dell'annata scorsa. Il programma delle prime sei fatiche, attraverso la valle del Po e il litorale adriatico (Cremona, Mantova, Rovigo, Adriatico, Riccione, Portocivitanova) appare irto di difficoltà, ma i corridori non avranno per ciò sei corse facili; se entrerà in azione la combattività dei veltri di pianura, che marciando ad alto passo fortissimo tenteranno qui di guadagnare tempo sugli arrampicatori. Questi troveranno invece un miglior campo di attività dalla sesta tappa in poi. A cominciare infatti da Portocivitanova donde si dovrà affrontare la dorsale appenninica puntando su Aquila, si annuncia la severità di tutto il restante percorso (Lanciano, Bari, Napoli, Roma, Firenze, Montecatini, Lucca, Viareggio, Genova, Cuneo, Asti, Torino, Milano), tolte le brevi interruzioni di qualche tappa piana. Si giungerà così all'ostacolo alpino del Sestrières e all'ultima giornata, quando bisognerà salire il Mottarone.

Caratteristiche della gara

Questo panorama, dunque, mostra a tratti i segni le caratteristiche della gran corsa. Nelle tappe di pianura, dove i dislivelli sono brevissimi, sarà lo spirito agonistico che dovrà accendere quella lotta ad oltranza che porta alle medie altissime. Nelle altre tappe, sù sù verso i valichi degli Appennini, nell'Abruzzo e nella Lucania, in Toscana e in Liguria, e sulle salite alpine e prealpine più che la volontà dei corridori potranno le difficoltà del percorso. Qui, se la selezione non sarà stata ottenuta prima per forza di volontà, sarà finalmente ottenuta per forza di cose.

Tanto nelle corse piane che nelle gare di montagna, saranno i tempi puri e semplici quelli che conteranno per la classifica, poichè sono stati aboliti quegli abbuoni di tempo che si concedevano, nelle scorse annate, ai vincitori di tappa. Per conquistare il primato non basterà dunque, arrivare primi in volata, sarà necessario distaccare gli avversari. I «passisti» di pianura e gli arrampicatori sono dunque avvertiti: non ci sono regali di minuti a chi arriva primo al traguardo, ma i vantaggi di tempo ognuno dovrà guadagnarseli mettendo fuori la lingua. Il regolamento riconduce così la corsa alla sua genuinità sportiva. E ciò non togliere ad alcuno la possibilità di riuscire nella gara secondo i suoi mezzi, ammesso, nei casi di forza maggiore, il cambio della ruota o dell'intera bicicletta.

Non sono una novità le tappe a cronometro, e ce ne saranno due: la Cesenatico-Riccione (35 km.) e la Lucca-Viareggio (53 km.). Esse sono distribuite nell'economia della gara, in posizioni eccentriche, l'una alla quinta giornata e l'altra alla quindicesima.

La formula

Gli atleti partiranno distanziati, e anche in questo caso soltanto i tempi puri avranno valore per la classifica. Una novità che ricalca le orme del «Tour» francese è quella di avere abbinato, in una stessa giornata, la tappa a cronometro Lucca-Viareggio a quella in linea Montecatini-Lucca, che la precederà nella mattinata. Questo può prestarsi a qualche critica, perchè è probabile che i corridori si risparmino nella tappa del mattino, per non risentire dello sforzo nella prova a cronometro che sarà disputata nel pomeriggio. Nelle corse a cronometro è facile perdere dei minuti, e l'importanza di questa eventualità richiamerà i corridori ad una condotta passiva, più che altro intelligente, nella mattinale corsa in linea.

Detto del percorso e del regolamento, non ci resta che esaminare brevemente le possibilità dei singoli corridori. Non vogliamo stilare addirittura un pronostico. In verità, chi dovesse scegliere un favorito si troverebbe nell'incertezza più assoluta, almeno per quanto riguarda i sei, o sette, o otto uomini. Le recenti corse di campionato ci hanno in questa meridiana mostrato come molti di essi si equivalgano. Quindi il binomio Guerra-Olmo non può sostituire l'antico e pregiato «tandem» Binda-Guerra. E' poi assodato, e della partita Camusso, Martano, è della partita Cazzulani e sono calati in Italia alcuni corridori francesi di grande grido e fra i come l'arrampicatore Vietto e i forti Leducq e Archambaud. Leducq specialmente, sembra in grande forma, e soltanto la sfortuna gli ha strappato la vittoria nella Parigi-Roubaix, corsa a 38 all'ora. Questi sei uomini formano già una rosa di candidati

La punzonatura dei "girini,,

MILANO, 17

La fase preliminare del Giro d'Italia si è iniziata oggi alla sede dell'U. C. A. M. con le operazioni di punzonatura. Il primo contatto ufficiale dei corridori con gli organizzatori della grande corsa è quindi avvenuto. Macchine snelle e lucenti, che denunciano in ogni minimo particolare l'accuratissima preparazione di questi ultimi giorni, sono passate sul banco di legno, amorevolmente sorrette dagli stessi corridori, mentre intorno a loro si prodigavano i meccanici armati di tenaglie, liste di alluminio e di piombo.

La prima a comparire nel salone dell'U. C. A. M. è stata la squadra della Dei, capeggiata dal notissimo campione francese Leducq, alla quale mancavano però i due italiani Teani e Di Paco. Hanno quindi punzonato Leducq, Archambaud, Cornez, Debenne, Cloarec e Le Goff. Successivamente sono giunti gli isolati Grandi, Marini, Marchisio, Zandonà e Franzil e quindi gli aggruppati Vietto, Lesueur, Level Buttafuochi, Lanck, Fontenay e Gabard che compongono la squadra della Helvett. Dopo una breve sosta le operazioni sono state riprese con maggiore intensità. Si sono presentati per le operazioni Di Paco, Teani, Giacobbe, i fratelli Mara, Rovida, Pesenti, Zucchini, Meini, l'isolato trentino Moser, Baroni ecc. Alle 16, applauditissimo, è giunto l'ex campione del mondo Alfredo Binda. Interrogato sulle sue speranze per l'imminente prova a tappe, si è schermito con una risposta diplomatica: «Spero di classificarmi almeno una volta tra i primi quindici...».

Bini, vincitore del recente Giro del Piemonte, pressato da uno stuolo di ammiratori che chiedono l'autografo, conosce le prime noie della celebrità. Applausi e incitamenti accolgono quindi Piemontesi, Bergamaschi, Giacobbe, Demuysère, Cazzulani, Bovet, Gotti, Piubellini. Verso le 17 tra il più vivo entusiasmo arrivano Girardengo e Guerra, seguiti a breve distanza dai «garibaldini» di Focesi. La loro parte di applausi hanno quindi Martano, Cipriani, Negrini, Battesini, Camusso, Olmo, Gestri e molti altri.

Alle 19 tutti i corridori, meno gli isolati Stretti e Landi, avevano punzonato. Poichè questi due ultimi hanno fatto pervenire agli organizzatori della corsa una lettera dichiarante l'impossibilità di partecipare alla grande prova a tappe, l'organizzazione li ha sostituiti con altri due isolati, e precisamente Del Gallo di Aquila e il mantovano Giovanni Rossi.

Campionato italiano pallacanestro

Il reclamo del Napoli contro la Ginnastica

ROMA, 17

La Federazione italiana pallacanestro comunica:

Modifica calendario: A causa motivi di forza maggiore, la partita di ricupero del girone di andata S. G. Roma-S. G. Triestina in calendario per il 25 corrente, viene rinviata al 26. Pertanto, il calendario stesso resta stabilito definitivamente come segue: ritorno: prima giornata 19 maggio, S. G. Triestina-«Guf» Bologna; 26 maggio, S. G. Roma-S. G. Triestina (ricupero girone andata); seconda giornata: 2 giugno, Virtus Bologna S. P.-S. G. Triestina; terza giornata: 9 giugno, S. G. Triestina-S. G. Roma.

Campionato italiano divisione nazionale femminile: reclamo S. S. P. Napoli-S. G. Triestina. Napoli 12 maggio-13. Si sospende l'omologazione della gara emarginata sino al termine della inchiesta.

Cronache radiofoniche del C. O. N. I.

ROMA, 17

Questa sera da tutte le stazioni dell'Eiar, alle 20.45, nelle «cronache dello sport», a cura del C.O.N.I. sarà trattato il seguente argomento: Il giro ciclistico d'Italia.

La riunione ippica di domani

Il campo ostacoli di Zaule è pronto per accogliere domani mattina gli audaci cavalieri che si cimenteranno nelle interessanti gare della riunione indetta dal Circolo Ippico Triestino. Il pubblico, che interverrà certamente in folla, avrà campo di ammirare un succedersi di prove emozionanti e sarà certamente trascinato dal più ardente entusiasmo. Oltre ai doni già annunciati al C.I.T. sono pervenuti i seguenti premi: una splendida coppa di argento del Podestà del nostro Comune nonchè un portasigarette d'argento da tavola dal conte Segrè Sartorio.

Per comodità degli invitati funzionerà uno speciale servizio di autocorriere dallo Stadio del Littorio al Campo ostacoli, con partenza ogni quindici minuti dalle 8.30 in poi.

Una coppa del Principe di Piemonte

per le gare ippiche di domani

Apprendiamo che ai numerosi e ricchi premi messi in palio per le gare ippiche che si svolgeranno domani in mattinata al Campo ostacoli militare di Zaule, si è aggiunto un premio di eccezionale valore: una coppa d'argento che S. A. il Principe di Piemonte si è degnato di far pervenire al Circolo Ippico Triestino che organizza la manifestazione. L'ambito premio conferirà indubbiamente nuovo e maggiore interesse alle gare che si delineano assai combattute per il numero e la perizia dei cavalieri che vi prendono parte. Al Circolo sono pervenuti doni da parte del Podestà, dal senatore conte Segrè Sartorio e dal barone Eco Economo.

La gita dell'Adriaco sospesa. La gita che il Reale Yacht Club Adriaco aveva indetto per domani alla volta di Lazzaretto S. Bartolomeo viene sospesa per l'incostanza del tempo. Pertanto, coloro che si sono già iscritti possono ritirare presso la segreteria del Club la quota da essi versata.

Il G. P. Giovani allo Stadio

Come preannunciato, domani si svolgerà allo Stadio del Littorio la finale della V zona per il Gran Premio dei Giovani. La manifestazione, che è organizzata dal Comitato giuliano della «Fidal», si inizierà nella mattinata, dalle 9 alle 11.45, per proseguire poi nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, in concomitanza alla partita di rugby, valevole agli effetti del campionato italiano di prima divisione, fra il «Guf» di Trieste e quello di Parma. Nelle *Ultime Notizie* pubblicheremo l'orario completo della riunione coi nominativi delle giurie.

L'odierna serata di lotta

Stasera, con inizio alle 20, avrà luogo nella vasta palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo 5, la prima prova eliminatoria della Provincia di Trieste per il G. P. «Roma» di lotta greco-romana, alla quale parteciperanno numerosi atleti del Dopolavoro interaziendale chimici e del G. R. F. «Mario Trevisan». Data la severa preparazione dei competitori e il loro spirito agonistico, essi daranno certo vita ad una brillante serata, per la quale è stato fissato un tenue prezzo d'ingresso, a scopo di propaganda.

"Guf,, Parma - "Guf,, Trieste allo Stadio

Il quarto di finale del Campionato di rugby

Il campionato di prima divisione di rubgy è entrato nella sua fase conclusiva. Siamo ormai ai quarti di finale. Soltanto otto squadre sono ancora in lizza per il titolo. La lotta si fa accanita e si restringe sempre più. Tutti i favori del pronostico per la vittoria finale vanno al Parma e alla Crespi di Milano, ma il «Guf» di Trieste non ha detto ancora la sua ultima parola. Tutto dipende dalla partita di domani allo Stadio: Se i triestini riuscissero a vincere per più di undici punti di scarto entrerebbero in semifinale. L'impresa è impossibile? Forse; ma conosciamo il carattere degli atleti universitari e sappiamo quanto conti il favore del pubblico, per non poter sperare in un successo.

La squadra di Parma, bisogna riconoscerlo, è una delle più tecniche d'Italia e, sotto la guida dell'allenatore francese Julien Saby, ha raggiunto uno stile di gioco impareggiabile per eleganza e per velocità, ma il rendimento fisico dei suoi giocatori è di qualche grado al disotto di quello dei giallo-rossi: La partita di Parma, terminata per 11 a 0 a favore degli ospitanti, non può costituire un indice della differenza di classe esistente tra le due squadre. Si sa, infatti, come tale vittoria è stata ottenuta: Ostacolata da un arbitro di casa e da un pubblico insolente, la squadra triestina ha resistito fino a pochi minuti dalla fine ai rabbiosi assalti parmensi senza cedere di un palmo. Ridotta ad 11 unità per l'inspiegabile espulsione di Rovis, Levitus, Ricci e Lupetina, ha lottato disciplinatamente contro la sfacciata parzialità dell'arbitro e contro la foga degli avversari imbaldanziti dall'impunità di ogni loro fallo e dall'incitamento fragoroso di una folla inebbriata.

I triestini più che sconfitti, sono usciti sbalorditi dall'impari lotta.

Non vogliamo con ciò sminuire il valore della squadra parmense, ma vogliamo far risaltare che la differenza di classe non è così forte come l'undici a zero potrebbe far pensare.

La squadra triestina, quantunque priva di Rovis e Ricci, sospesi per una gara effettiva di campionato, scenderà in campo forte di tutti i suoi migliori uomini. Nell'allenamento di ieri si è potuto saggiare il grado di forma dei singoli giocatori e si è potuto con piacere constatare che tutti i giocatori sono oramai in perfette condizioni fisiche. L'allenatore dopo la prova di ieri ha così definitivamente composto la squadra: Buda; Tomada, Prezzi, Isler, Cuzzi; Lupetina, Levitus; Cazzon, D'Este, Tomasi, Bevilacqua, Mendes, Orel, Castrati e Sossi. Riserva Andretti.

La partita avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduta dalle gare atletiche del Gran Premio dei Giovani.

La segreteria amministrativa del «Guf» ha fissato i prezzi d'ingresso nella seguente misura: Tribuna lire 5; Ridotti (signore, ufficiali, studenti e ragazzi) lire 3; gradinata lire 2; ridotti (come sopra e Dopolavoro) lire 1.

Gli agonali Scuole medie

Gare di atletica leggera

Ieri nel pomeriggio allo Stadio del Littorio si svolsero le gare di atletica fra le Scuole medie della città, valevoli per la classifica della Coppa d'Oro e dei premi speciali offerti dagli Istituti.

Le gare, svoltesi in perfetta disciplina e con cronometrica regolarità, fra l'entusiasmo dei giovani, diedero i seguenti risultati:

Salto in alto:

1) Accerboni Rodolfo (Petrarca) metri 1.60; 2) Bison Guido (Industriali m. 1.50; 3) Beorchia Aldo (Commerciali) m. 1.45; 4) Vivante (Scientifico) m. 144; 5) Scapin (Magistrali) m. 1.43; 6) 18 giovani a pari merito m. 1.40.

Salto con l'asta:

1) Quass Umberto (Industriali) metri 2.70; 2) Dell'Antonia Giov. (Oberdan) m. 2.60; 3) Robba Tullio (Oberdan) m. 2.50; 4) Kulterer Leopoldo (Oberdan) m. 2.50; 5) Lunazzi Ennio (Industriali) m. 2.50; 6) Filippini Aldo (Oberdan) m. 2.30; 7) Desinar Cesare (Magistrali) m. 2.30; 8) Vianello Dino (Oberdan) m. 2.30; 9) Bastiani Giuseppe (Commerciali) m. 2.20; 10) Albrizio Aldo (Istituto Tecnico) m. 2.20.

Corsa metri 1500:

1) Scherl Francesco (Nautico) 4'42"⅗; 2) Barison Alvise (Istituto Tecnico); 3) Tricci Federico (Oberdan); 4) Croatto Lucio (Oberdan); 5) Alberti Adriano (Magistrali); 6) Bevilacqua Renato (Commerciali); 7) Bressan Romano (Petrarca); 8) Vesel Giorgio (Dante); 9) Badessi Armando (Oberdan); 10) Zacci Giuseppe (Oberdan).

Getto del peso:

1) Bevilacqua Renato (Commerciali) metri 10.70; 2) Accerboni Rodolfo (Petrarca) m. 10.25; 3) Raugna Libero (Industriali) m. 10; 4) Comuzzi Decio (Scientifico) m. 9.90; 5) Poli Stelio (Magistrali) m. 9.50; 6) Catolla Cesare (Scientifico) m. 9.45; 7) Viezzoli Mario (Magistrali) m. 9.43; 8) Caracoi Bruno (Commerciali) m. 9.33; 9) Quass Umberto (Industriali) m. 9.20; 10) Pippan Mario (Magistrali) m. 9.10.

Lancio del giavellotto:

1) Raugna Libero (Industriali) metri 44.50; 2) Quass Umberto (Industriali) m. 41.80; 3) Caracoi Bruno (Commerciali) m. 37.80; 4) Viezzoli Mario (Magistrali) m. 36.10; 5) Comuzzi Decio (Scientifico) m. 35.09; 6) Scapin Angelo (Magistrali) m. 35; 7) De Tiani Marcello (Commerciali) m. 34.16; 8) Girotto Bruno (Nautico) m. 33.55; 9) Catolla Cesare (Scientifico) m. 33.20; 10) Siro Ezio (Nautico) m. 33.10.

Lancio del disco:

1) Raugna Libero (Industriali) metri 32.64; 2) Fantini Guido (Magistrali m. 30.80; 3) Quass Umberto (Industriali) m. 28.90; 4) Caracoi Bruno (Commerciali) m. 28.40; 5) Comuzzi Decio (Scientifico) m. 28.30; 6) Arnerich Ferr. (Nautico) m. 27.70; 7) Catolla Cesare (Scientifico m. 27.10; 8) Pippan Silvano (Magistrali) m. 26.85; 9) Poli Stelio (Magistrali) m. 26.70; 10) Bevilacqua (Commerciali) m. 26.50.

Salto in lungo:

1) Bison Guido (Industriali) metri 6.05; 2) Vescia Adelmo (Nautico) m. 5.58; 3) Strukel Luigi (Scientifico) m. 5.55; 4) Vezil Mario (Scientifico) m. 5.50; 5) Viezzoli Mario (Magistrali) m. 5.49; 6) Gelsi (Commerciali) m. 5.42; 7) Beorchia Aldo (Commerciali) m. 5.30; 8) Bacher (Scientifico) m. 5.21; 9) Rismondo (Scientifico) m. 5.21; 10) Scapin (Magistrali) m. 5.14.

Corsa piana metri 100:

A questa gara parteciparono 93 concorrenti divisi in batterie eliminatorie, semifinali e quarti di finale. La finalissima verrà corsa durante la primavera ginnica del 24 maggio allo Stadio del Littorio.

Corsa staffetta m. 400x300x200x100:

Anche in questa gara eliminatoria che dimostrò l'entusiasmo più vivo dei giovani per i colori del proprio Istituto si ebbe la eliminatoria nella quale, dopo fasi di corsa vivacissime, si classificarono per la finale nell'ordine: Istituto Commerciale, in 2'16"; Liceo Oberdan; Istituto Magistrale; Istituto Industriale; Liceo Petrarca; Liceo Dante. Si distinsero nella finale i seguenti alunni: Drioli, Bison, Vercelli, Rossi, Mestron, Steindler.

La partita uliciana ad Isola

Ricordiamo che domani, domenica, avrà luogo sul campo dell'Isola, che presenterà indubbiamente l'aspetto delle grandi occasioni ed un apporto di pubblico insolito per la simpatica e ridente cittadina istriana, l'atteso confronto tra le rappresentative triestina e nord-istriana. Sappiamo che ambedue le squadre affilano in silenzio ma con puntiglio le armi per la tenzone che dovrà dire, per quest'anno, l'ultima parola sulla prevalenza dell'una sull'altra scuola, tutta tecnica quella triestina, tutta impeto quella istriana. I giocatori di ambe le parti non trascurano in questi ultimi giorni il loro allenamento, specialmente a base di atletica leggera ed esercizi a corpo libero, limitando il vero e proprio gioco sul pallone a palleggi e tiri di assaggio. Diremo inoltre cho il regolamento ammette la sola sostituzione del portiere e ciò per tutto il corso della partita. E se i titolari son di valore, nemmeno i loro sostituti, Vidali e Bertuzzi, scherzano. Per i vincitori, oltre alla soddisfazione morale son pronte undici medaglie. Ma intanto abbiamo potuto appurare, avvicinando gli esponenti degli enti che han preso la simpatica iniziativa, che uguali gare avranno luogo tutti gli anni, a conclusione dei campionati della sezione propaganda e che fino da quest'altro anno sarà in palio una Coppa, che il locale Gruppo Arbitri si propone di mettere a disposizione dei promotori di questi simpatici confronti che non possono che cementare le buone relazioni sportive esistenti tra le squadre istriane e quelle triestine.

La riunione pugilistica di stasera

Come preannunciato, questa sera, dalle 21 in poi, nell'ampia sala di via Boccaccio 33 si svolgerà la tanto attesa riunione di pugilato indetta e organizzata dalla Sezione sportiva del G. R. F. «Aldo Ivancich», col seguente programma:

Pesi mosca: Deola (Ivancich) contro Macovez (C.R.D.A.). Pesi piuma: Doria (A.P.T.) contro Dri (C.R.D.A.). Pesi leggeri: Busàn (Quis?) contro Carone (C.R.D.A.). Pes imedio-leggeri: Brandolin (Ivancich) contro Castellaro (C.R.D.A.) Scarabot (Ivancich) contro Bernetti (Quis?). Pesi massimi: Scherl (Ivancich) contro Lorenzi (A.P.T.).

Quattro centurie di giovani atleti

in lotta per la Coppa d'Oro dell'O. B.

L'Opera Balilla può ancora una volta andar fiera dei suoi organizzati dopo l'indimenticabile spettacolo di forza e di giovinezza ammirato ieri allo Stadio del Littorio. Oltre quattrocento giovani atleti hanno preso parte alla grande manifestazione sportiva ed hanno partecipato con vibrante entusiasmo e con il massimo spirito emulativo alle diverse gare atletiche in programma per la disputa della Coppa d'Oro messa in palio fra gli istituti studenteschi cittadini.

Oltre al successo spettacolare, che è stato completo come riuscita propagandistica e movimento di masse, è da rilevare come anche dal lato tecnico la riunione abbia avuto un esito veramente brillante.

Fra i migliori risultati tecnici notiamo le magnifiche prestazioni di Raugna nel giavellotto con metri 44.50 e nel disco con metri 32.64. Ottima la prova di Accerboni nell'alto che, valicato facilmente l'ostacolo a metri 1.60, ha sfiorato l'asticella a un'altezza superiore. Eccellente la misura ottenuta da Quass nel salto con l'asta, una specialità per cui tutti gli atleti trovano una certa difficoltà. La corsa dei cento metri ha rivelato un'autentica promessa nel giovane Drioli, che ha sfoggiato doti di velocista veramente eccezionali. La finale di questa gara si svolgerà, assieme ad altre competizioni, il 24 maggio, in occasione della grande manifestazione ginnica dell'O. B. Lodevole il funzionamento delle giurie, agli ordini del centurione cav. Pietro Dell'Oglio.

Ecco il dettaglio tecnico delle gare:

Corsa piana m. 100: Sono ammessi a disputare la finale del 24 maggio: Drioli Benno, Bison Guido, Vercelli Livio, Rossi Mario, Mestron e Steindler. Classifica dal 7 al 10.o posto: Stolfa Ottavio (Commerciali) 12; Contento Livio (Oberdan) 12.2; Gelsi Luciano (Commerciali) 12.4; Simoni Ottone (Commerciali) 13.

Corsa piana m. 1500: Scher Francesco (Nautico) 4.42"⅗; Barison Alvise (Tecnico) 4.45"; Tricci Federico (Oberdan) 4.50"; Croatto Lucio (Oberdan); Alberti Adriano (Magistrali); Bevilacqua Renato (Commerciali); Bressan Romano (Petrarca); Vesel Giorgio (Dante); Badessi Armando (Oberdan); Zacci Giuseppe (Oberdan).

Salto con l'asta: Quass Umberto (Industriali) 2.70; Dell'Antonio Giovanni (Oberdan) 2.60; Robba Tullio (Oberdan) 2.50; Lunazzi Ennio (Industriali) 2.50; Culterer Leopoldo (Oberdan) 2.50; Filippini Aldo (Oberdan) 2.30; Desman Cesare (Magistrali) 2.30.

Lancio del disco: Raugna Libero (Industriali) 32.64; Fantini Guido (Magistrali) 30.80; Quass Umberto (Industriali) 28.90; Caracoi Bruno (Commerciali) 28.40; Comuzzi Decio (Oberdan) 28.30.

Getto del peso: Bevilacqua Renato (Commerciali) 10.70; Accerboni Rodolfo (Petrarca) 10.25; Raugna Libero (Industriali) 10; Comuzzi Decio (Oberdan) 9.90; Polli Stelio (Magistrali) 9.50.

Lancio del giavellotto: Raugna Libero (Industriali) 44.50; Quass Umberto (Industriali) 41.80; Caracoi Bruno (Commerciali) 37.80; Viezzoli Mario (Magistrali) 36.15; Comuzzi Decio (Oberdan) 35.09; Scapin Angelo (Magistrali) 35.

Salto in lungo: Bison Guido (Industriali) 6.05; Vescia Adelmo (Nautico) 5.58; Strukel Luigi (Oberdan) 5.55; Vezil Mario (Oberdan) 5.50; Viezzoli Mario (Magistrali) 5.49.

Salto in alto: Accerboni Rodolfo (Petrarca) 1.60; Bison Guido (Industriali) 1.50; Beorchia Mario (Commerciali) 1.45; Vivante Carlo (Scientifico) 1.44; Scapin Angelo (Magistrali) 1.43.

Staffetta 4×100: Commerciali 2'16"; Scientifico; Magistrali; Industriali; Petrarca; Dante; Nautiche.

Il V Centro automobilistico

alla gara per autocolonne militari

Il personale del nostro 5.o Centro Automobilistico partecipante alla quinta gara di regolarità, ultimato il periodo di allenamento a Trieste, è, come già comunicato, partito alla volta di Padova per prendere in consegna gli autocarri a nafta «Lancia» RO assegnati dal Ministero. Le prove di questo nuovo materiale sono già ultimate ed i bravi automobilisti, che dovranno difendere i colori del 5.o Centro, attendono il «via», che verrà dato stamane, per portarsi a Trento, sorretti dalla fede ed incitati dallo spirito dei compagni. Intanto i commilitoni rimasti a Trieste incominciano a vivere ore di febbrile attesa sportiva. Vinto il rammarico di non aver potuto seguire i compagni in lotta, gli anziani continuano nell'allegra fatica dell'istruzione delle reclute della classe 1914 e nel disimpegno dei vari servizi giornalieri.

Ma le attività dei nostri automobilisti in questi giorni sono moltiplicate. Le autocolonne dovranno concentrarsi a Monfalcone, recarsi al Cimitero di Redipuglia ed a Trieste, il 23 per lo sfilamento davanti ai Pili di Piazza dell'Unità ed il 24 per la premiazione. Per queste cerimonie l'organizzazione è devoluta al 5.o Centro, ragione per cui i bravi automobilisti devono provvedere a tutti i bisogni inerenti ad una massa di militari e di automezzi. Naturalmente il lavoro più appassionato — se così può dirsi — è riservato a quelle mille piccole attenzioni e lavori necessari per fare che i locali della Caserma Duca delle Puglie siano posti a punto, per accogliere S. A. R. il Duca d'Aosta e l'Ispettore del materiale automobilistico Ten. Generale Pugnani, anima della gara, che interverranno alla cerimonia. Per l'assolvimento dei compiti è tutta una gara di appassionato fervore, dal comandante agli ufficiali, sottufficiali e truppa.

Tutto sarà preparato secondo i desideri del comandante e gli attivi nostri automobilisti, tra un lavoro e l'altro, fanno voti che la festa possa per loro essere doppiamente lieta, augurando il primo posto all'autosezione del 5.o Centro Automobilistico, voto che facciamo pure noi per la gloria sportiva e guerriera dei soldati d'Italia.

Il «Raci» di Trieste ha messo in palio quale premio una coppa d'argento, da assegnarsi all'Autocentro delle tre Venezie meglio classificato.

Inoltre a tutti gli ufficiali partecipanti alla gara verrà offerta da parte della sede provinciale del «Raci» di Trieste la medaglia fatta coniare in occasione dell'inaugurazione dei Pili a memoria degli automobilisti morti nella grande guerra ed a tutti i militari di truppa la cartolina fatta stampare nella stessa occasione.

Ginnastica Triestina - "Guf,, Bologna

Domani alle 15.30 si svolgerà nella palestra della Ginnastica l'incontro di finale del campionato italiano di pallacanestro fra la squadra bianco-azzurra dei campioni d'Italia e quella degli studenti bolognesi. Le due squadre si schiereranno nelle seguenti formazioni: Ginnastica Triestina: Antonini, Premiani, Caracoi, Varisco, Giassetti, Bessi, Battitori. «Guf» Bologna: Canepele, Billi, Ricci, Bertagni, Gabellini, Bernardi, Reggiani.

L'incontro principale sarà preceduto, alle 14.30, da una partita maschile fra l'Audax di Venezia e il Pubblico Impiego e seguito, alle 16.30, da un confronto fra le squadre femminili delle stesse società.

L'attività sciatoria

del Dopolavoro Cooperative Operaie

Con il mese scorso, la sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie chiuse la sua attività invernale. Questo anno, il primo della sua attività nello sport bianco, la fiorente Sezione ha avuto delle belle soddisfazioni tanto nelle gare sciistiche quanto nelle sue uscite fatte durante la stagione in corso, di cui a parte diamo un resoconto della sua vasta attività.

Data la scarsità di neve le gite ebbero inizio molto tardi, e bisogna appena risalire al giorno di Natale per la prima gita alla volta della ridente Conca di Sappada.

Nel mese di dicembre seguirono altre due gite pure per Sappada.

Nel mese di gennaio, nei giorni 1 e 6, gite a Sappada con escursioni al Passo della Digola e alle falde del Monte Peralba. Il 13, partecipazione alla gara sciatoria per la Targa «Marcello Loy» a Tarvisio, con due squadre, delle quali una si classifica al primo posto e l'altra al decimo. La prima, però, viene tolta dall'ordine d'arrivo per cambio irregolare. Il 20 e 27 corr. gite a Montenero d'Idria con escursioni al Monte Giavornico e Lome.

Nel mese di febbraio, domenica 3: partecipazione ai brevetti sciatori a Tarvisio organizzati dal Dopolavoro provinciale. Il 10 corr. gita a Tarvisio, il 17 a Montenero d'Idria e gita a Luico con escursione sul Monte Matajur.

Nel mese di marzo, domenica 3 a. c. la sezione sciatori organizzò nella zona di Sappada una gara sciatoria per il trofeo «Gildo Invernizzi». I risultati furono i seguenti: gara individuale: I Massimo Sacchelli, seguirono altri 56 concorrenti. Classifica gare a squadre: I Cooperative Operaie con Sacchelli, Benvenuti e Micheluzzi. Il trofeo viene però assegnato al Dopolavoro D. I. M. M. secondo classificato, con gesto fascisticamente sportivo. Nello stesso giorno si svolsero pure i campionati sociali che ebbero i seguenti risultati: Soci: I Sacchelli e socie: I Vida Vanda. Domenica 10, partecipazione a Tarvisio alla gara per il trofeo «R. Vidmar» con due squadre. Il 17, gita a Luico e i giorni 24 e 31 gita a Sella Nevea (Canin).

Nel mese di aprile: domenica 14, ultima gita della stagione, in occasione della gara internazionale del Canin.

Riassumendo, il totale dei dopolavoristi partecipanti alle gite sciatorie della sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie è di circa 822 che presero parte alle 17 gite organizzate, delle quali 13 in automezzo e 4 in treno, con il Treno bianco. Degna di menzione è la gita a Sappada per il trofeo «Invernizzi» per la sua numerosa partecipazione dei dopolavoristi sui vasti campi, di cui si trasportarono circa 130. Ecco una sezione che si può elogiare per la sua numerosa attività svolta nella breve stagione.

L'attività turistica del Dopolavoro «Acegat». La sezione turistica della «Acegat» effettuerà domani l'annunciata gita con automezzo alla volta di Pinguente-Monte Maggiore-Fiume con sosta a Castelnuovo. Da Sella di Monte Maggiore, con piacevole passeggiata, i dopolavoristi si recheranno in vetta (m. 1400). Si giungerà a Fiume alle 14 per il pranzo. Ritorno a Trieste alle 22 circa. Prezzo lire 10.50 per persona. Gli escursionisti intraprenderanno la gita a piedi alla volta di San Dorligo della Valle, dove avrà luogo l'inaugurazione del Dopolavoro comunale. Partenza dalla sede alle 6.30.

Il Dopolavoro Beltrame a Valdagno. Si rammenta ai 300 partecipanti alla gita di Valdagno, di trovarsi puntualmente domattina, alle 2.45, in Corso Vittorio Emanuele III 35, per prender posto nelle corriere segnate nel biglietto di viaggio. La partenza seguirà alle 3.15 precise con due tappe di mezza ora nell'andata (Portogruaro e Castelfranco). Arrivo a Valdagno alle 9 circa. Dopo i rituali saluti, visita ai poderosi impianti del Lanificio Marzotto. Alle 13, colazione. Nel pomeriggio visite alle grandiose opere assistenziali del Dopolavoro aziendale Marzotto e incontri amichevoli fra le squadre sportive Marzotto-Beltrame. Partenza da Valdagno alle 18 con una sosta di un'ora a Treviso. Breve fermata a Latisana e arrivo a Trieste alle 24 circa.

Un lutto dei Cappuccini di Montuzza

Nella pace del Convento dei R. R. P. P. Cappuccini di Montuzza, ieri mattina, alle prime luci dell'alba, serenamente come visse, si è spento il Padre Domenico da Trieste, figura popolarissima di religioso che i fedeli della Chiesa di S. Apollinare circondavano di venerazione per la sua dolcezza e bontà.

Nato a Trieste il 13 agosto 1864, Padre Domenico aveva preso il saio a 16 anni. Novizio ancora, aveva saputo circondarsi dell'affetto dei fratelli e dei superiori. Trascorse tutta la sua esistenza nella quiete del Convento, dedito alla cura delle anime ed alle preghiere; quantunque oramai settuagenario volle assolvere sino all'ultimo il suo ministerio, o, per meglio dire, il suo apostolato di fede che la morte ha improvvisamente troncato.

Con la scomparsa del buon Padre Domenico, la famiglia dei R. R. P. P. Cappuccini di Montuzza e con loro i parrocchiani della Chiesa di S. Apollinare prendono il lutto il quale è largamente sentito dalla cittadinanza, essendo stato Padre Domenico generalmente conosciuto e amato.

Le esequie saranno celebrate oggi alle 10, nella Chiesa di Montuzza.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 maggio 1935-XIII

Con il Giornale radio e alle ore 13.10 saranno date notizie della partenza del Giro d'Italia. — 7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30: Programma scolastico (a cura dell'Ente Radio Rurale): Paolo Tamantini: «Le messaggere della primavera: Le rondini». — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: La moda e le attrici: Andreina Pagnani. — 13.10-14: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o J. Culotta. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Il teatrino del Balilla: Nel regno delle fate (La Zia dei perchè - Zio Bombarda e l'Avanguardista). — 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: Arrivo della prima tappa del Giro d'Italia. — 17.10: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I. — 20.50: Commento sulla tappa del Giro d'Italia. — 20.55: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Daniele Amfitheatrof. Parte prima: 1. Marcello Poot: «Ouverture giocosa» (prima esecuzione in Italia). 2. Borodin: «Sinfonia in si minore (Allegro - Scherzo prestissimo - Andante - Finale allegro). Parte seconda: 1. Geminiani-Marinuzzi: «Andante per archi, arpa e organo». 2. Massarani: «Introduzione, tema e sette variazioni». 3. Strauss: «Till Eulenspiegel», poema sinfonico. Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. Dopo il concerto: Orchestra Cetra: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

ben rasato e contento

Per riuscire nella vita dovete essere ottimisti e allegri! Perchè accanirsi fin dal mattino contro la barba, contro il rasoio, contro il sapone? Potreste cominciare allegramente la giornata, e radervi sorridenti, adottando lo Stick verde. Questo piacere quotidiano, questa gradevole comodità, la dovete ad una meravigliosa combinazone di glicerina e olio d'oliva; base dello Stick verde. La glicerina e l'olio d'oliva, unendo le loro qualità permettono al rasoio di vincere facilmente la barba più dura. Provatelo oggi stesso. Lo Stick verde si vende al modico prezzo di

£ 2 e vi garantisce a lungo una rasatura perfetta.

Sapone da barba PALMOLIVE

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA GIULIA - VIALE XX SETTEMBRE - VIA CORONEO - VIA S. GIOVANNI, ecco l'elenco delle

Drogherie

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonate al telefono:

Via Giulia 17	ALZETTA GUERRINO	N. 7076
Via Giulia 22	GRILLO BASILIO	» 4518
Via Giulia 25	STIBITZ MARIO	» 7156
S. Giov. di Guardiella 25	CAMAULI GIOVANNI	» 6392
Viale XX Settembre 19	«VENUS»	» 9379

Furgoncino investito dal tram

L'autista lievemente contuso

Ieri, nel pomeriggio, verso le 19.30, una vettura tranviaria della linea n. 11, proveniente dal rione del Re, scendendo la via dei Piccardi, è andata a cozzare in pieno contro un camioncino il quale scendeva la via dei Porta. Accortosi, all'ultimo momento, del pericolo, il manovratore della motrice ha tentato di far uso dei freni, e la stessa cosa ha fatto l'autista, Luigi Ancoraci, di 28 anni, abitante in via del Ponzianino 9, ma con tutto ciò la violenza dell'urto è stata tale che il camioncino è stato trascinato per circa cinque metri dalla vettura tranviaria. A parte il danno sofferto dai due veicoli, e particolarmente del piccolo autocarro, che è rimasto sconquassato, non vi sono stati per fortuna danni alle persone. Battuta la spalla sinistra contro lo sportello del camioncino, l'Ancoraci ha potuto cavarsela con qualche semplice ammaccatura, mentre i passeggeri della motrice tranviaria hanno provato soltanto un po' di spavento.

Il ferito si è recato a farsi medicare all'ospedale Regina Elena.

Quindicenne che salva un bimbo

in procinto di affogare

Ieri, nei pressi del porto di Monfalcone, alcuni ragazzetti, tra i quali si trovava il quattrenne Alberto Barbo di Rodolfo, si trovavano a giocare sopra un prato, quando il piccolo Alberto, non visto, si avvicinava ad una barchetta ormeggiata alla banchina, col proposito di salirvi. Disgraziatamente la barca si scostava dalla riva e il piccino, perduto l'equilibrio, cadeva e scompariva nell'acqua. Volle il caso che in quel momento passasse di là il quindicenne Augusto Pacor, il quale, senza esitare, si lanciava nell'acqua, traendolo in salvo. Il piccolo Barbo veniva così riconsegnato sano e salvo ai genitori. Il salvatore è stato vivamente felicitato per il suo coraggioso gesto.

Il nettapiedi che fa cadere

La casalinga Ida Fragiacomo, di 66 anni, abitante in via Cologna 19, rincasando, ieri sera, inciampò in un nettapiedi posto davanti alla porta della sua abitazione e cadde, producendosi alcune contusioni alla faccia.

Fu medicata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in otto giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani ore 15.30 incontro pallacesto Divisione nazionale S. G. T.-«Guf» Bologna. Domani pure gita sul Monte Taiano; percorso in treno fino a Piedimonte. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Escursionisti e pallavolisti in sede oggi alle 20.30. Domani dalle 18 alle 23 ballo. Lunedì dalle 20 alle 21 ginnastica preatletica femminile.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani sera trattenimento danzante dalle 20.45 alle 24 per soci, familiari e invitati. Questa sera adunata in sede di tutti i cicloturisti per la gita di domani a Vipacco e per ritirare i diplomi di ciclista audace.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani gita ad Aurisina, Monte Hermada, Duino; ritrovo alle 7 alla Stazione Centrale. Prezzo lire 3.50. Lunedì seduta C. D.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Domani ore 6 partenza gita Monte Maggiore, Abbazia e Fiume.

D.I.M.M. Sezione C. Domani partecipanti convegno S. Dorligo in sede alle 6.45.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera Marittima. Domani alle ore 8 sul campo del C.R.D.A. incontro amichevole calcio contro squadra Bar Venier.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 21, tutte le sezioni sportive in sesede, per comunicazioni. Domenica partecipanti convegno O. N. D. si trovino alle 6.30 davanti la sede sociale, via T. Vecellio 4. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 17 alle 19 sezione nuoto al Bagno Savoia. Alle 21 concerto corale diretto dal m.o R. Ruggier con l'esecuzione dei pezzi che verranno cantati al Concorso nazionale di Roma. Domani dalle 9.30 alle 11.30 corso saldatori elettrici; dalle 21 in poi ballo.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi trattenimento; domani gita a Fiume, Monte Maggiore, Abbazia. Ritrovo e partenza ore 6 largo Piave. Quota lire 11.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 16.30-18 scuola di danza ritmica; ore 17 seduta Comitato festeggiamenti e Comitato organizzatore raduno San Dorligo; ore 21 conferenza Luccherini. Seguirà trattenimento danzante.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani gita Montesanto partenza dalla sede ore 6 e dal Bar Alzetta ore 6.15 precise. Escursione a San Dorligo della Valle ritrovo in bar ore 8.

Dopolavoro «Stella Alpina». Domani dalle 17 in poi, nell'area di Gretta di sopra 424, accanto alla trattoria «Alla bella vista», verrà tenuta una grande festa campestre con ballo all'aperto. Illuminazione ed addobbo alla veneziana. Suonerà uno scelto complesso bandistico-orchestrale. Ingresso libero.

Dopolavoro sportivo Olympia. Pallavolisti oggi alle 15 in campo sociale per l'allenamento; alle 21 in Bar Baldi per importanti comunicazioni.

Dopolavoro sportivo «San Giusto». Domani ciclisti raduno dopolavoristico a San Dorligo della Valle. Ritrovo piazza Perugino ore 7.

Dopolavoro «A. Olivares». Giocatori pallavolo questa sera alle 20 in sede. Domani sala massima dalle 21 trattenimento.

Dopolavoro Artigiano. Domenica 26 gita Fiume, Abbazia con torpedoni di lusso; prezzo lire 15. Ancora alcuni posti liberi. Iscrizioni in sede, via S. Lazzaro 23 fino al 20 corr.

D. S. «Monte Nero». Domani sala Banelli Servola trattenimento.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 riunione sezione giovanile.

G. S. Venier. I giocatori: Della Vela, De Boni, Valentinuzzi, Giorgi, Devidè, De Santi, Ferrari, Bonet, Martellani, Pescia, Scocchi, Gustini e Postogna si trovino domani alle 7.30 al campo C.R.D.A.

Associazione XXX Ottobre. Domani gita automezzo Monte Maggiore Fiume, Abbazia. Ritrovo alle 6.15 dinanzi sede sociale, via Crispi 51.

Posti in concorso

Per chimici laureati. La segreteria del Sindacato interprovinciale fascista chimici comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 98 del 26 aprile pubblica il Decreto ministeriale 26 luglio 1934 con cui è indetto il concorso ad un posto di assistente di chimica nel ruolo del personale dipendente dal Laboratorio di fisica dell'Istituto di Sanità Pubblica. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scade il 25 giugno 1935. Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al segretario del Sindacato, via della Borsa 2.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudia, Giulietta, Felice.

NASCITE (17 maggio 1935): Legittimi: Gruber Michele; Bressanutti Mario; Pacini Bruno; Pappalardo Salvatore; Fragiacomo Mariagrazia; Petriglia Virginia; Avramidis Anna Maria; Kermolj Maria; Ardito Giulia. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Behar Moise a. 71; Skerl Giovanni a. 65; Thomanni Alberto a. 70; Predonzan Vittorio a. 64; Silli Carlo a. 52; Garbiz in Bartole Maria a. 77; Gabrovez in Rebula Maria a. 56; Lorusso ved. Balice Saveria a. 74; Paoletti Giorgio a. 4; Iskra Michele a. 54; D'Este Enrico a. 69; Sirignano Anella a. 34.

La Borsa di Trieste

maggio	16	17	maggio	16	17
Rend. 3½%	78.40	78.—	Istria-Tr.	224.50	224.50
Pr. Redim.	76.—	76.90	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl. Ven.	89.—	88.25	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	101.80	101.80	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	101.90	101.90	Meridion.	650.—	640.—
B.T.n. 1943	92.325	92.70	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	476.—	472.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	474.—	472.—	Tripcov.	95.—	94.50
Dan.-Sava	166.—	166.—	Ampelea	105.—	105.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	460.—	Tram	195.—	195.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	81.—	80.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4200.-	4180.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	542.50	530.—	S. I. P.	50.—	47.—
Infortuni	2100.-	2085.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1890.-	1870.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1820.-	1800.-	Edison or.	750.—	735.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	550.—	550.—
Adria	35.—	35.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	19.—	20.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	28.—	28.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	47.—	46.50	Terni	228.—	223.—

CAMBI: Londra 59.35; New York 12.14; Francia 79.85; Belgio 205.50; Svizzera 392; Amsterdam 822.

Mercato più fermo per i fondi pubblici, fra i quali il Redimibile ha migliorato di un punto dalla chiusura antecedente. Negli assicurativi leggere cedenze, mentre nelle navigazioni qualche plusvalenza specialmente nelle Cosulich.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 17-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	541.50	540.50
Opere Pubbliche 5%	487.—	486.—
Cassa R. Milano 4%	492.25	492.—
Monte Paschi 4%	459.—	462.—
Cr. Fond. Roma 4%	463.—	466.—
Pubblica Utilità 6%	496.50	497.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.—	496.—
Credito Navale 6.50%	493.75	497.25
Edison em. 1931 6%	504.50	504.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	497.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

XV Fiera orientale internazionale di Lwow (Polonia). Dal 31 agosto al 15 settembre a. c. avrà luogo a Lwow in Polonia la XV Fiera orientale internazionale, organizzata dalla Camera di industria e commercio di Lwow. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Camera predetta.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Arduino.* Certo. Altrettanto si può dire, ad esempio, della parola «meandro». Meandro è in origine il nome classico di un fiume dell'Asia minore che scorre con molti giri tortuosi. Da qui l'attuale accezione.

15. 1) A quanto ci consta, non esiste una traduzione italiana di quel volume. 2) Non ci manca altro ch'ella domandi se per averci fatto il piacere d'inviare una richiesta alla «Corrispondenza Aperta» non possa venir a riscuotere... un biglietto da cento! Chi fa una domanda deve leggere regolarmente il «Piccolo» ed il «Piccolo della Sera» e se non troverà la risposta... avrà sempre imparato qualche cosa.

Maria Vittoria. Deve indirizzare la domanda al Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re, Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo.

Timida di nuovo genere. Non si tratta nè di «un ramo di pazzia» nè di «stupidaggine». Con un po' di forza di volontà lei deve persuadere se stessa che la sua timidezza è assurda e le può riuscire di danno nella vita. Ella è giovane, dalla sua letterina garbata si vede che è una ragazza intelligente, e se è anche di bell'aspetto, che vuole di più? Frequenti buone compagnie e si dedichi a qualche sport. Vedrà che finirà col trionfare di questa sua esagerata timidezza. La sua tristezza fuor di luogo e il sentirsi svogliata possono però, all'infuori della timidezza, esser causate da semplice stanchezza o da qualche lieve malattia nervosa. Si rechi perciò da un medico che le consiglierà qualche buona cura ricostituente. Quando sarà rimessa in forze, vedrà tutto di più roseo aspetto.

Marion. Legga l'art. 4 del suo contratto di locazione e conduzione. Come vedrà, purtroppo — dirà lei — il padrone ha ragione. Far levare tutto l'impianto e rimettere le cose nello stato pristino le costerebbe parecchio e ricaverebbe... nulla.

Scommettitore incompetente. Prima d'iniziare il giuoco bisogna mettersi d'accordo se l'accuso manda fuori o no. Nel tresette «classico» non ci si può «chiamar fuori» se non si ha il piglio.

— *Tre seta.* Parli! «La saliva, dissero due umoristi, è un liquido per lustrare economicissimo e praticissimo». Ma non dimentichi che serve soltanto per i soggetti malati di vanità.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Pola, alle 7; da Pola, alle 18.
Per Brioni, alle 7; da Brioni, alle 18.25;
Per Rovigno, alle 7; da Rovigno, alle 19.30.
Per Parenzo, alle 7; da Parenzo, alle 20.30.
Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Per Pirano alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano, alle 12.40, alle 12.55, alle 19.35 e alle 22.15.
Per Isola, alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Isola, alle 13.10 e 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (Osp.), 12.10 (dir.), 14 (tocc. Osp. e Anc.), 14.45 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto), 22.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (dir.), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (diretto).

La Navigazione Isolana osserverà il seguente orario per Isola e Strugnano, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle 7.5, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, e 20.15; da Isola alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 19.15, 20.30 (event.), 21.30.
Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5, 13.45, da Strugnano, alle 8.30, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.35 e 21; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 15.30, 19 e 20.30.
Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.
Per Miramare-Grignano col piroscafo «Grignano»: da Trieste (radice del Molo Audace) alle ore: 10, 15, 16.30; da Grignano alle ore: 12.30, 15.40 e 18.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.
Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.
Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.
Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.
Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).
Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.
Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.
Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).
Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.
Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).
Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, bambinaie, tutte età, ogni località, attestati, referenze, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. RAGAZZA bella presenza, capace cucinare, stirare, servizio tavola, cucina, attestati, offresi prestaservizi, stabile. Via San Francesco d'Assisi 23, presso portinaia. 37921 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati; altra sedicenne principiante, offronsi, anche a giornata, miti pretese. Telefonare 5904. 69668 A

CAMERIERA piani, lunga pratica albergo, federata, parla tedesco. Piazza Goldoni 10, terzo, porta 12, Fany. 37862 A

CAMERIERA con lunghi attestati, offresi a famiglia signorile. Udine 33-II, porta 14. 69569 A

DONNA prestaservizi, brava cucinare, lunghi attestati, offresi. Ginnastica 28 porta 7. 16973 A

GOVERNANTE, altri lavori leggeri; ragazza quindicenne principiante, offronsi. Garibaldi 39, Antonietta. 16082 A

PERSONA capacissima per neonato offresi. Indirizzo Piccolo. 37922 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 15. Via Guerrazzi 2 B, pianoterra. 37919 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con buoni attestati, offresi. Ghega 2, portinaia. 69732 A

PRESTASERVIZI trentenne, capace tutti lavori, con attestati, offresi. Timeus 14, calzolaio. 69697 A

RAGAZZA bella presenza, prestaservizi oppure come aiutante ambulanza, buoni attestati, offresi. Rivolgersi via Raffineria 1, pianoterra. 37891 A

RAGAZZA offresi tutto fare, prestaservizi, miti pretese. Via Economo 16. 37898 A

RAGAZZA robusta, capace, offresi anche subito. Piazza Garibaldi 12, portiere. 69665 A

RAGAZZA onesta, tutto fare, pratica anche per bambini, offresi. Carpison 5, trattoria. 0069565 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi. Viale Regina Elena 13, portiere. 69693 A

RAGAZZA offresi per Venezia, Padova, pure Trieste, ottimi attestati, bella presenza. Via Diaz 16. 37904 A

RAGAZZA buona e brava, onesta, offresi qualche buona famiglia. Via Scorcola San Pietro 26, porta 3, Roiano. 16070 A

RAGAZZA tutto fare offresi presso buona famiglia. Rivolgersi via Guido Zanetti 8, portinaia. 16055 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via F. Crispi 33, destra. 37863 A

RAGAZZA principiante offresi stabile. Valdirivo 13, portiere. 69676 A

RAGAZZA tutto fare offresi. Via Leopardi 1. 69670 A

RAGAZZA sana, volonterosa, offresi piccola famiglia. Via Gelsi 9, carbone. 37886 A

RAGAZZA prestaservizi capacissima offresi. XX Settembre 25, portiere. 69708 A

RAGAZZA slovena prestaservizi, con buoni attestati, offresi. Foscolo 6, magazzino uova. 69728 A

RAGAZZETTA principiante offresi presso famiglia di cuore. Via Udine 49-I. 37908 A

SIGNORINA ventinovenne, indipendente, bella presenza, brava tutti lavori di casa, offresi persona sola, anche fuori. Farneto 5-III, Loi. 37834 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER luoghi villeggiatura cercasi personale femminile, domestico, tutte attitudini, personale fiducia (guardarobiere, direttrici, vicemadri, ecc.). Ottimi posti Trieste, fuori, offriamo. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutt'Italia, Colonie, estero, diverse ragazze servizio, tutte età; personale fiducia, luoghi villeggiatura. Presentarsi Torrebianca n. 24. 69710 B

AUTISTA cameriere, perfetto, cercasi; primarie referenze. Rivolgersi ore 11-12, portiere Carducci 31. 37889 B

CAMERIERA ristorante, intelligente, bella presenza, capace, cercasi, fuori Trieste. Presentarsi via Giulia 29, negozio. 16055 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. San Maurizio 9, Paoletti. 69724 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, lire 10. Garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola violino, via Vidali 12. 7285 C

AUTISTA meccanico, patente terzo grado, con garanzia, offresi. Indirizzo Piccolo. 37899 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente, pratica tutti lavori ufficio, offresi mezza giornata, cento mensili. Offerte Cassetta 16046 C, Unione Pubblicità. 16046 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10, riuscite insuperabili. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 16064 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili per bellezza e durata, prezzi i più convenienti. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 69735 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 16036 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

CALZE smagliate, riparansi, volendo subito, da 30 cent. in poi. Corso Garibaldi 20. 69666 CC

CALZE rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

MASSAGGIATRICE, manicure, massaggi generali, sportivi, estetici. Piazza Goldoni 10, primo. 69722 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi miti. Corso Garibaldi 7-II. 16075 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica, via Genova 23. 69552 CC

PITTURE belle, stanze, appartamenti, eseguiscono fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 69713 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 37923 CC

RICAMATRICE qualunque lavoro, sarta di bianco, capacissima, offresi a giornata. Cassetta 16081 CC, Unione Pubblicità. 16081 CC

SARTA capacissima, ultimi modelli, prezzi reclame, offresi a giornata. Alessandro Vittoria 3-I. 16080 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modici. Corso Garibaldi 7-II. 16075 CC

TAPPETI si riparano, persiani, nazionali, anche domicilio. Madonnina 8-II. 69730 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA bustaia, con referenze, cercasi. Via S. Nicolò 15. 37897 D

CORRISPONDENTE indipendente, perfetta tedesco, francese, inglese, cercasi per mezza giornata. Indirizzare offerte Cassetta 16050 D, Unione Pubblicità. 16050 D

GIOVANE commestibili, con cauzione, cercasi. Scrivere Cassetta 16056 D, Unione Pubblicità. 16056 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Largo Santorio 4. 69690 D

OTTICO con patentino, abile banconista, completo tutti i rami, cerca «La Barbera»; unire fotografia, referenze. Corso Umberto n. 163, Roma. 5334 D

SARTA brava, cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 69563 D

SIGNORINA mansioni fiducia, possibilmente conosca tedesco, presenza, per posto villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 1030 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA bene mobiliata, presso coniugi, affittasi, mitissime pretese. Palladio 10, porta 5. 015336 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Pietà 3-III, porta 10. 69565 F

A. A ELEGANTE, soleggiata, bagno, vestiario, ottimo vitto, prezzo minimo. Fabio Severo 41-I, porta 10 (angolo Molingrande). 69702 F

A. A. MOBILIATA, o vuota, affittasi. XX Settembre 39-II, 13. 37901 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Giulia 27, secondo. 37920 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi pereona distinta. Battisti 9-I, destra. 69673 F

A. CENTRALISSIMA semi libera, affitta persona sola. Zonta 4, primo, destra. 69729 F

A. ELEGANTE affittasi a distinto. Telefono. S. Nicolò 12, porta 5. 69720 F

A. ELEGANTE, bagno, signorile, comodità (vitto), affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 37892 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 14. 69686 F

A. MOBILIATA elegante, davanti, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 37866 F

A. STANZA vuota affittasi. Via S. Francesco 9-III. 69672 F

A. STANZA, eventuale salotto, affittasi distinto. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 37915 F

A. VUOTA, centralissima, grande, davanti, affittasi. Crispi 3, porta 21. 69705 F

CAMERA bene mobiliata, bagno, presso persona tedesca. Crispi 39-I. 69684 F

CAMERA elegante, spaziosa, libera, affittasi. Piccolomini 8-III, porta 11. 69691 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 75-I, porta 4. 69698 F

CAMERA signorile, oppure due, ingresso scale, soleggiate, bagno, ascensore, termosifone, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 37896 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Belpoggio 3-IV, destra. 4586 F

CAMERETTA soleggiata, vitto ottimo, affittasi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 69687 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Fonderia 10-III, porta 9. 69664 F

CAMERETTA vuota affittasi per signore solo. Donne escluse. Ghega 9-III, sinistra. 37875 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Via Alfieri 6, rivolgersi portiere. 37856 F

MATRIMONIALE, pranzo, lussuose, affittansi distinti. Bramante 10-I, sinistra. 37867 F

MOBILIATA vuota, soleggiata, affittasi. Via Bellinzona (Toro) 8, porta 11. 37882 F

MOBILIATA soleggiata, pulita, affittasi. Via Ginnastica 15-III, sinistra. 600 F

MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi vicinissimo giardino pubblico, tram. Ireneo 4-II, porta 5. Visitare 12-16. 16068 F

MOBILIATA bellissima affittasi, volendo vitto. S. Francesco 16, Tesseri. 69709 F

MOBILIATA centrale, bellissima, affittasi, vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 69695 F

PULITISSIMA, una due persone, offre distinta. Crispi 11, porta 15. 37893 F

STANZA con due letti affittasi. Via Canova 12, porta 14. 37868 F

STANZA vuota, luce, ingresso scale, affittasi. Fonderia 3-I. 69674 F

STANZE due bellissime, vuote, entrata scale, possibilmente scrittoio, affittansi. Mazzini 21-I. 69696 F

STANZETTA chiara, vuota, affittasi. Istituto 7, Pitacco. 37903 F

STANZETTA vuota affitta famiglia distinta signorina. Pacinotti 5 porta 4. 37909 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DIPLOMATA accetterebbe incarico istruzione materia musicale in genere presso sodalizi dopolavoristici. Cassetta 16007 G, Unione Pubblicità. 16007 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16077 G

MAESTRA madrelingua inglese dà lezioni. Coroneo 9-II. 69577 G

MAGISTRALI, Tecniche, Liceoginnasio, Avviamento preparansi completamente accuratissimamente 400 annue. Iscrizioni: Diaz n. 3. 15943 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16077 G

PREPARAZIONE accurata canto corale, violino, piccola spesa. Madonna Mare 6-III, porta 7. 69619 G

PROFESSORE governativo insegna modicamente matematica, computisteria, scienze, francese, tedesco. Madonnina 17-III, destra. 37873 G

VIOLINO (prestasi), scuola, pratica, orchestra, lire 5 mensili. Vidali 12. 7285 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENINA d'oro, cara memoria, perduta giovedì dall'Ospedale Regina Elena in Chiadino 1. Riportare qui, verso generosa mancia. 37855 H

LIBRETTO circolazione moto Sertum n. 1165 smarrito. Generosa mancia a rinvenitore. Motonoleggio via Giulia 44. 16066 H

PORTAMONETE 150 lire smarrito ieri pomeriggio povero garzone tratto Slataper-Goldoni-Mazzini. Pregasi onesto rinvenitore restituire al «Piccolo», verso mancia. 16079 H

SIGNORINA che prese in sbaglio ombrello non suo, portarlo gabinetto Piazza Borsa. 69700 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A APPARTAMENTI nuovi due stanze, stanzino, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 250-290 mensili, Viale Sonnino 2-4. Rivolgersi Mazzini 15, ore 16-18. 15098 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI tutti prezzi, piccoli, grandi, assortimento, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI pronti, piccoli, medi, centro, periferia, pigioni mitissime, affittansi. Piccardi 5, trattoria. 16067 I

A. APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, stanzino, bagno, affittasi 1.o luglio, 245 mensili. Giulia 80. 69671 I

ABITAZIONI moderne, soleggiate, casa nuova, Commerciale 30, tre stanze e due stanze stanzetta accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi. Rivolgersi: Simoni, piazza Garibaldi 3, tel. 3953. 69601 I

ABITAZIONI soleggiate due stanze stanzino accessori, casa nuova, via Vergerio, affittansi primo luglio. Rivolgersi: Simoni, piazza Garibaldi 3. 69602 I

ALLOGGIO signorile, sei sette stanze, giardino, parco, rimessa, gas acqua luce elettrica, riscaldamento autonomo. Villa Angeli, S. Andrea, affittasi 1.o luglio. Informazioni rag. Carnera, XX Settembre 58-III, dalle 10-12. 37696 I

ALLOGGIO tre stanze accessori, poggiuolo, via Tigor 15, secondo piano, d'affittare 1.o luglio. Informazioni rag. Carnera, XX Settembre 58-III, dalle 10-12. 37697 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi. Via Franca 15, fermata filovia. 68473 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, casa nuova costruzione, angolo via Commerciale-via Pauliana. Rivolgersi Tolazzi, viale Regina Elena 17. 69568 I

APPARTAMENTI 2 stanze, Mirti 7-8, Cereria 2, Cologna 141. 3-4 stanze comfort Capello 3, Revere 2, Severo 56, Moreri 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16004 I

APPARTAMENTI vicino giardino pubblico, massimo comfort, riscaldamento, due camere accessori, mensili 220, affittansi primo luglio. Diego, via Dante 5. 37843 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 69692 I

APPARTAMENTI quattro-cinque camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Cereria 14, telefonare 58-27. 37881 I

APPARTAMENTI quattro-cinque camere, accessori, affittansi 1.o luglio. Commerciale 3; telefonare 58-27. 37880 I

APPARTAMENTI tre-cinque stanze, bagno, affittansi. Via Duca d'Aosta 4. Rivolgersi portinaio. 69660 I

APPARTAMENTI pressi Stazione Centrale, pieno mezzogiorno, da quattro stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittansi, pigione ulteriormente ridotta. Rivolgersi: Grumula 10, quarto, sinistra. 1000 I

APPARTAMENTI nuovi, tre, cinque stanze, stanzino, bagno, grandi terrazze, affittansi. Pitteri 4. 69714 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 69715 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, comfort moderno, affittansi Rossetti. Rivolgersi Rettori 1. 69718 I

APPARTAMENTI sei-sette stanze, affittansi via Borsa 1 e 3, e via d'Annunzio 4. Informazioni: Brunetti, Piazza Borsa 4, telefono 45-24. 37914 I

APPARTAMENTINI due camere, cucina, accessori, giardino, affittansi. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 102, porta 10, tram 2, fermata Satima. Visibili 14-18. 37864 I

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze, sul Viale XX Settembre, lire 382 mensili, affittasi. Galileo 18. 37260 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro stanze, bagno, cameretta, senza vis-a-vis, affittasi. Commerciale 27, portinaia. 69657 I

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze vasti accessori, terrazza, giardino, termosifone, affittasi. Commerciale 40, portinaia. 69659 I

APPARTAMENTO mobiliato, Barcola Riviera 127, affittasi prontamente Informazioni: telefono 6835. 37902 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi. Piccardi 10. 69704 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno installato, affittasi 1.o luglio. Via Battisti 8, dalle 15 alle 18. 69707 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, rimesso nuovo, soleggiato, vista golfo, affittasi. Scorcola Coroneo 756 (Villa Giulia). 37900 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, affittasi. Via S. Spiridione 4. 37913 I

APPARTAMENTO centro, quattro stanze, accessori, affittasi. Brunetti, Piazza Borsa 4, tel. 45-24. 37912 I

APPARTAMENTO d'angolo, sei stanze facciata, poggiuolo, rimettesi a nuovo con termosifone. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 37911 I

APPARTAMENTO centrale, cinque stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Rossini 14-III, porta 10. 37910 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, 200 mensili, affittasi. Rivolgersi: D'Azeglio 4, portinaia. 37907 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno completo, altri eguali, vuoti, affittansi. Giulia 31. 69716 I

APPARTAMENTO in villa, cinque stanze, bagno installato, termosifone, telefono, altri comfort, soleggiato. Indirizzo Piccolo o telefono 88-07. 22400 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori, grande giardino, affittasi 425 mensili. Viale XX Settembre 63-II, visita 15-16. 69566 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze facciata, bagno, cucina, affittasi 250 mensili. Via Crispi 72-XX Settembre 63. 69567 I

APPARTAMENTO quattro camere, soleggiato, via Giulia, prezzo convenientissimo. Rivolgersi negozio mobili Carducci 10. Altro 3 stanze, 220 mensili. 16021 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, quattra camere, bagno, comfort, via Gatteri, affittasi 1.o luglio, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 14329 I

CAMERA cucina affittansi coniugi, 115 mensili. Via Orlandini 3. 37879 I

CAMERA e cucina, viale XX Settembre, affittansi solo a persone dabbene. Offerte Cassetta 16061 I, Unione Pubblicità. 16061 I

LOCALE bellissimo, riccamente addobbato, adatto latteria o buffet, ecc., affittasi causa trasloco. Via Cassa Risparmio 9 (Radio). 69719 I

LOCALI vastissimi, primo piano, adatti industrie, depositi, affittansi. Telefonare 25-355. 69678 I

MAGAZZINETTI diversi affittansi via Caccia 13, cortile. Rivolgersi portinaio. 69661 I

NEGOZIO quattro fori facciata, con galleria, affittasi. Via Milano 18. 68474 I

PORTINERIA di lusso scambio con altra, marito e moglie. Rivolgersi negozio lastre via Genova 10. 69712 I

QUARTIERE soleggiato quattro stanze facciata, camerino, affittasi luglio. Venezian 20. 37895 I

QUARTIERE pianoterra, elevato, tre camerette (riducibili camera grande, cameretta), cucina, affittasi luglio, cauzione. Rivolgersi: Stuparich 10, portinaia. 69623 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, comfort, lire 237.60, Manzoni 3; altro quattro stanze, cucina, comfort, completamente soleggiato, Petronio 2, per 1.o luglio. 37906 I

QUARTIERE soleggiato tre camere, camerino, cucina, con proprio giardino, 270 mensili. Visitare esclusivamente dalle 15 alle 16, via Romagna 36. 37905 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, accessori, primo piano, vicinanze Giardino Pubblico, prezzo conveniente, affittasi. Via Galilei 3. 37883 I

QUARTIERE elegante, nuovo, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Giulia 35, secondo. 69654 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, bagno, camerino, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 69658 I

QUARTIERE signorile tre stanze, bagno, camerino, cucina, ascensore, termosifone, affitto minimo, centralissimo, affittasi prontamente. Telefonare 70-34. 16069 I

QUARTIERE camera cucina, 99, affittasi subito. Apiari 13, Roiano. 37818 I

QUARTIERI due-tre stanze, camerino, cucina, affittansi, prezzo conveniente. Piccardi 14. 69725 I

QUARTIERI due e tre stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, poggiuoli, tutto soleggiato, senza vis-a-vis, vista bellissima, affittansi 1.o luglio via Bernini (Piazza del Sansovino). Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100493 I

QUARTIERI in Gretta di 3, 4 e 5 stanze, compresi accessori e giardino, affittansi. Gretta di sotto 157. 20200 I

QUARTIERI due stanze, cucina, tutto facciata, casa signorile, affittansi. Commerciale 27, portinaia. 69656 I

QUARTIERI tre stanze, camerino, cucina, 200, affittansi. XX Settembre 91. 37887 I

QUARTIERINO periferia, due stanze, accessori, giardino, affittasi 1600. Indirizzo Piccolo. 37869 I

STANZE ventidue, primo piano, affittansi uso uffici od altro. Via Duca d'Aosta 44. Rivolgersi scrittoio Trombetta, Corso 41, telefono 94-56. 69655 I

UFFICIO comunanza, uso telefono, posizione centrale, offresi. Indirizzo Piccolo. 37884 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AUTOPIANO, oppure fonola, ottimo stato, corredo rotoli, noleggerebbesi. Matteie, Matteria. 37872 M

BAGNO Junker completo, vendesi. Corso Vitt. Em. 1, piano II, destra. 37877 M

BAGNO, scaldabagno Junker, occasione vendonsi. Via Ginnastica 20. 69717 M

BRILLANTE solitario bellissimo vendesi. Arcata 16-III, scala I, dalle 14-19. 69675 M

CARROZZELLA Brennabor, ottimo stato, vendesi occasione. Ginnastica 32-IV. 37925 M

CARROZZELLA moderna nuovissima, altra sport, vendonsi occasione. Rosetti 11, porta 6. 69723 M

CARROZZELLA bella, moderna, vendesi lire 90. Battisti 4, porta 10. 37876 M

CARROZZINA occasionissima lire 45. Mobili «Alabarda», Rossetti 4, angolo Giotto. 16076 M

COLTRINAGGI damasco, materassi, lampade, altro, vendonsi occasione partenza. Indirizzo Piccolo. 37861 M

COPERTORE letto due piazze, coltrine diverse, vendonsi. Telefonare 25950. 37870 M

CRONOMETRO bordo vendesi occasione; scambierebbesi con radio. Cassetta 16058 M, Unione Pubblicità. 16058 M

MACCHINA Singer sarto, altra rientrante, vendonsi, anche rate. Molinovento 23. 69736 M

MACCHINA Singer originale, perfettissima, vendesi occasione. Ugo Foscolo 4, pianoterra. 69680 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vera occasione, vendesi. Canova 24, portineria. 69679 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate 30 mensili, altre Singer 120, occasione. Natale, Battisti 12. 16063 M

POSATE alpacca servizio completo sei o dodici persone, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 69721 M

RADIO moderna, lire 250, o scambio bicicletta. Settefontane 4-II. 69737 M

RADIO apparecchi delle migliori case, facilitazioni pagamento, piccole rate senza anticipo. Via Milano 19. 37653 M

SCIALLE Kashmir originale, mobili, quadri antichi, cristalli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37858 M

VALIGIA cuoio nuova, necessaire, elegantissima, metà prezzo occasione. Tagliapietra 11, porta sinistra, pianoterra. 37865 M

VOLPI argentate, azzurre e lupi, a prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 69699 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CRISTALLI e specchi usati uso negozio cercansi. Indirizzo Piccolo. 69731 N

LAMINATOIO per lastra, registrazione centrale, due manovelle, uso orefici, dentisti, comprersi occasione. Cassetta 16047 N, Unione Pubblicità. 16047 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12, offre matrimoniale 880! 1000! 1300! Sala lusso 1700! Cucina 480! 16072 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carucci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. 15525 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo, nuovi arrivi; facilitazioni. Ginnastica 21. 69667 NN

ASSORTIMENTO cucine nuove, laccate, vendonsi occasione. Via Ferriera 17, falegnameria. 7284 NN

LETTI due, massicci, armadio, bagno, vendonsi. Trento 12-I, destra. 69688 NN

MATRIMONIALE 600, pianino Heitzmann 1800, divani, armadi, vendonsi. Palladio 6, porta 6. 69701 NN

MATRIMONIALE bellissima, garantita, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 69733 NN

MATRIMONIALI due, garantite, straordinarie, belle, vendonsi prezzo minimo. Manzoni 15. 69734 NN

MOBILI diversi, usati, vendonsi prezzo mite. XX Settembre 27, Pieri. 69653 NN

OMBRELLONI, poltrone vimini, sdrai, persiane per sole, vendonsi occasione. Mazzini n. 46. 66967 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi, rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 16078 NN

PIANINO perfetto, incrociato, vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III, interno. 69682 NN

PIANOFORTE Bösendorfer, meccanica perfetta, vasi giapponesi grandi, vendonsi. Via Petronio 3. 37859 NN

PIANOFORTE vendesi, marca germanica, occasione. Barcola Riviera 112. 69662 NN

SALOTTO veneziano dodici pezzi, pianoforte viennese, quadro autore grande nudo, vendonsi. Spiridione 12-IV. 69711 NN

STANZA pranzo Rinascimento, attaccapanni, servizio piatti, bicchieri, vendonsi. Dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 69694 NN

STANZA pranzo solida, elegante, mezzacoda viennese, pianino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 69681 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO argento oro orologi, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 37648 O

A. ORO, argento, diamanti, orologi, dentiere, monete, corone, comperansi a prezzi superiori; disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

RINGRAZIAMENTO

La desolata consorte del com...

Francesco Giuseppe Iv...

profondamente commossa p... partecipazione al suo immens... re, ringrazia sentitamente ... buoni che hanno reso, in vario ... tributo d'affetto, alla memor... l'Estinto.

ACQUISTA, scambia, oro, argento, disimpegna polizze Borsatti, Corso Emanuele 47.

ACQUISTO oro, corone, dentiere, pegno polizze. Oreficeria Stermin, Ma...

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi; damigiane, fiaschi. Coen, via ... lefono.

ESPORTATORI in Austria scopo ... zione, primario articolo, cercansi... ta 16054 O, Unione Pubblicità.

TENDE negozio a rete per mosche, pesca. Fabbrica, Dell'Annunziata...

Rappresentanti, piazzisti, vi...

cent. 30 la parola. Minimo L...

RAGIONIERE abbonato 19.a serie rappresentanze primaria ditta ... vigione. Offerte Cassetta 15858 P, Pubblicità.

RAPPRESENTANZE cerco prodotti consumo, ditte introdotte, massima ... Tullio Dian, Santo Stefano, Venezia.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

A. A. ANTICIPAZIONE gratuita, simpegno, compero oro, argento, Albrizio, Sebastiano 7.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», diverse macchine. Polonio 3, tele...

BALILLA diverso noleggiansi, pre... mi. Garage Europa, Galatti 11, tele...

CUTTER da crociera vendesi ... sima. Indirizzo Piccolo.

LAMBDA nona serie, berlina lus... da, vendesi occasione. Garage Beale.

MOTOCARROZZETTA oppure moto impianto Bosch, vendonsi occasione co di Montona.

509 ultima serie, quattro porte, Telefonare 4557, dalle 15-16.

509 spyder, ottima efficienza, vendo... ne. Gelsi 3, portinaio.

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo L...

AZIENDA commerciale cerca soc... tualmente collaboratore, con ... per maggior sviluppo, capitale ... Offerte: Rag. Simone, Battisti 27, ...

BOTTEGHINO frutta erbaggi ven... Indirizzo Piccolo.

CAFFE' gelateria cerca socio. Rivo... Giulia 56, trattoria.

CAPITALI disponibili contro camb... teche, rapidità. Cassetta 16052 R, Pubblicità.

CESSIONI stipendio: tasso eccezio... pidità. Consulbank, via Nazio... Roma.

IMPIANTO fabbricazione colori e ... cedesi condizioni favorevolissime ... molizione stabile. Cassetta 16009 R, Pubblicità.

NEGOZIO manifatture, mercerie, contanti. Scrivere dettagliatamente ta 16059 R, Unione Pubblicità.

RIVENDITA giornali vendesi. Rivo... le XX Settembre 30, chiosco gior...

2000, interesse, cercansi prontamente ... zie. Cassetta 16044 R, Unione Pubb...

20.000, 30.000 cerco, buone prime ... città, intermediari esclusi. Cassetta ... Unione Pubblicità.

30.000 prima ipoteca cercansi. Esclu... tori. Cassetta 16051 R, Unione P...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L...

CASETTA semirustica, campagna c... vicino Trieste, vendonsi saldop... Indirizzo Piccolo.

STABILE quartieri minimi, piano ... gozio, rende 6700, vendesi. Indirizzo ...

TERRENO alberato da 500 a 1... adatto per costruzione villino, pa... setti, viene ricercato, contanti. ... menti condominio acquistansi pro... scopo investizione. Ufficio Immobi... d'Annunzio 2, telefono 84-19.

VILLA cinque stanze, accessori, ... garage, bellissima posizione, vend... irriducibili. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA cinque stanze, accesso... dino, vendesi. Esclusi mediatori. 16051 S, Unione Pubblicità.

VILLINO cinque stanze, accesso... da chiusa, terrazza, telefono, ga... desi. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni clima...

cent. 70 la parola. Minimo L...

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura ... tevole. Alberghi. Ville. Appartam... volgersi Concorso Forestieri.

DUTTOGLIANO affittasi villa mob... go salubre. Cassetta 16011 T, Uni... blicità.

OPICINA villa cinque stanze, mob... lefono, autorimessa, fermata tra... si. Telefonare 78-91.

S. NICOLO' affittasi villino tre ca... merino, luce. Rivolgersi: Madru... podistria.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L...

SIGNORINA sola, seria, contrarre... trimonio, convenienza, con distin... no. Pregasi dettagliare. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

A rate da lire 5 in poi vestiario, ... lerie, calzature, ecc. Zitelmann, ... Giovanni 3. Chiedete foglietto ... gratis.

CAPPELLI signora prezzi liquida... 10, vastissimo assortimento, ele... vendonsi unicamente presso Scro... so Vitt. Em. 39.

«UNITA Fortior»: informazioni ... me, qualsiasi genere, investigazio... tamenti. Garibaldi 18.

Al Rossetti OGGI
Una splendida lezione per tutti i mariti
La moglie domata
con
Thelma Todd
e
Stanley Lupino
Una meravigliosa satira della vita di tutti gli sposi e di tutte le famiglie.

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3 TELEFONO N. 75-89
Sviluppo, stampa, ingrandimenti - Lavoro perfetto

OGGI AL SUPERCINEMA EDEN
l'atteso capolavoro «Fox» con **JACKIE COOPER**
PICCOLI UOMINI
Comico - Drammatico - Commovente - Divertente
Rallegrerà lo spettacolo una brillante comica:
«VI SFIDO IO» con BUSTER KEATON

Da L. 10.- Sandali in lino per donna ! da L. 15.- Scarpe tela bianca suola per uomo
21 - CALZOLERIA TRIESTINA - 21
21 Via Carducci 21
Ricco deposito SCARPE DI COMODITA' per PIEDI SOFFERENTI